CCANTO CONTRA CO

DI LVCA MARENZIO IL SESTO LIBRO DE MADRIGALI

A CINQVE VOCI,

Nouamente posto in luce.

. O. I. D. H. I. V. I. L. E. G. I. O. V. P. R. I. V. I. L. E. G. I. O.







fatiche (com'esferri delle tance grani piu caro a me stesso, mentre con ogn sua propria bonta m'ha satro parteci sgui prosperita maggiore. Di Ros

In Venetia Appresso Angelo Gardano.

Luce Morenela.

M. D. LXXXXIIII.

Ris. Vmc. 92(6)



ALL'ILLUSTRISS. ET REVERENDISS.

SIGNOR MIO PATRON COLENDISSIMO

IL SIGNORE CINTIO ALDOBRANDINO.

Cardinale di San Giorgio.





O confesso ingenuamente, che questi Madrigali, i quali ornati del nome di V. S. Illustris, escon pur hora in luce, son cosi frutti del mio sterile ingegno, come della seconda benignità sua; Perciò che l'animo mio risuegliato da' continui fauori, che mi sa; & illustrato dal chiaro dell'infinita virtù di V. Sig. Illustris, per laquale quasi nuouo, & splendido Sole è piu tosto inuidiata, che imitata, và di mano in mano producendo essetti, non conforme alla virtù, che lo muoue: ma secondo la disposition del mio impersetto. Egli è ben vero, che da che io conobbi, che non l'era discara la seruitù mia, ho procurato con ogni industria (& sorse indarno) di sar deriuar dall'Eroiche parti, che risplendono in lei qualche persettion nelle cose mie; Et s'io non mi ci sono auanzato, come voleuo, douerà supplire l'abbondanza della deuotion dell'animo, al mancamento dell'eccellenza dell'arte. Et però supplico V. Sig. Illustris, che gradisca, che queste mie

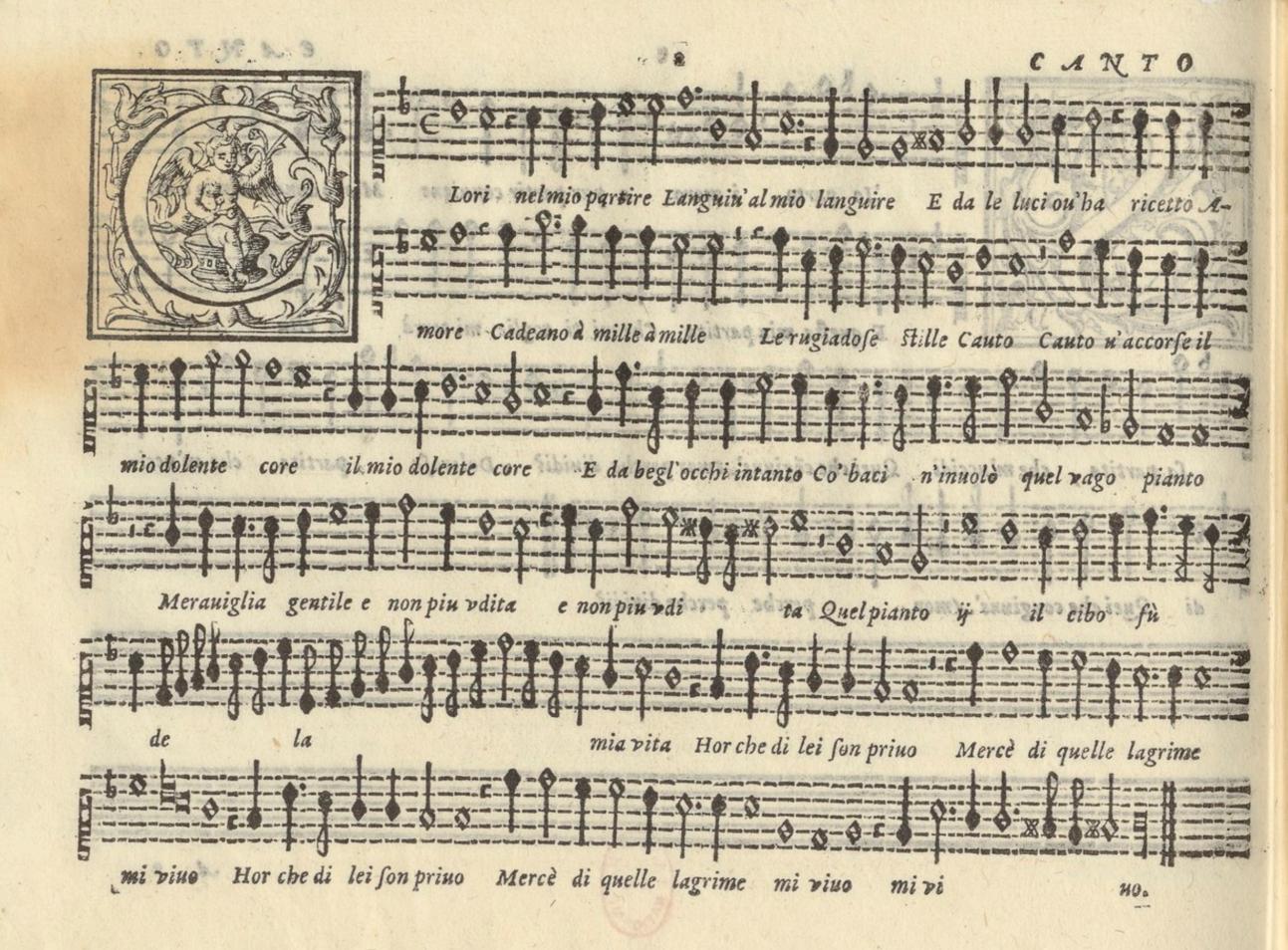
fatiche (com'effetti delle tante gratie, ch'io riceuo da lei) si abbelliscano del chiarissimo nome suo, per render me piu caro à me stesso, mentre con ogni studio procaccierò di mostrarmi non indegno di quella gratia, della quale per sua propria bontà m'ha fatto partecipe. Bacio humilmente le mani di V. Sig. Illustris. & le prego dal Signor Dio ogni prosperità maggiore. Di Roma il di Primo Genaro 1594.

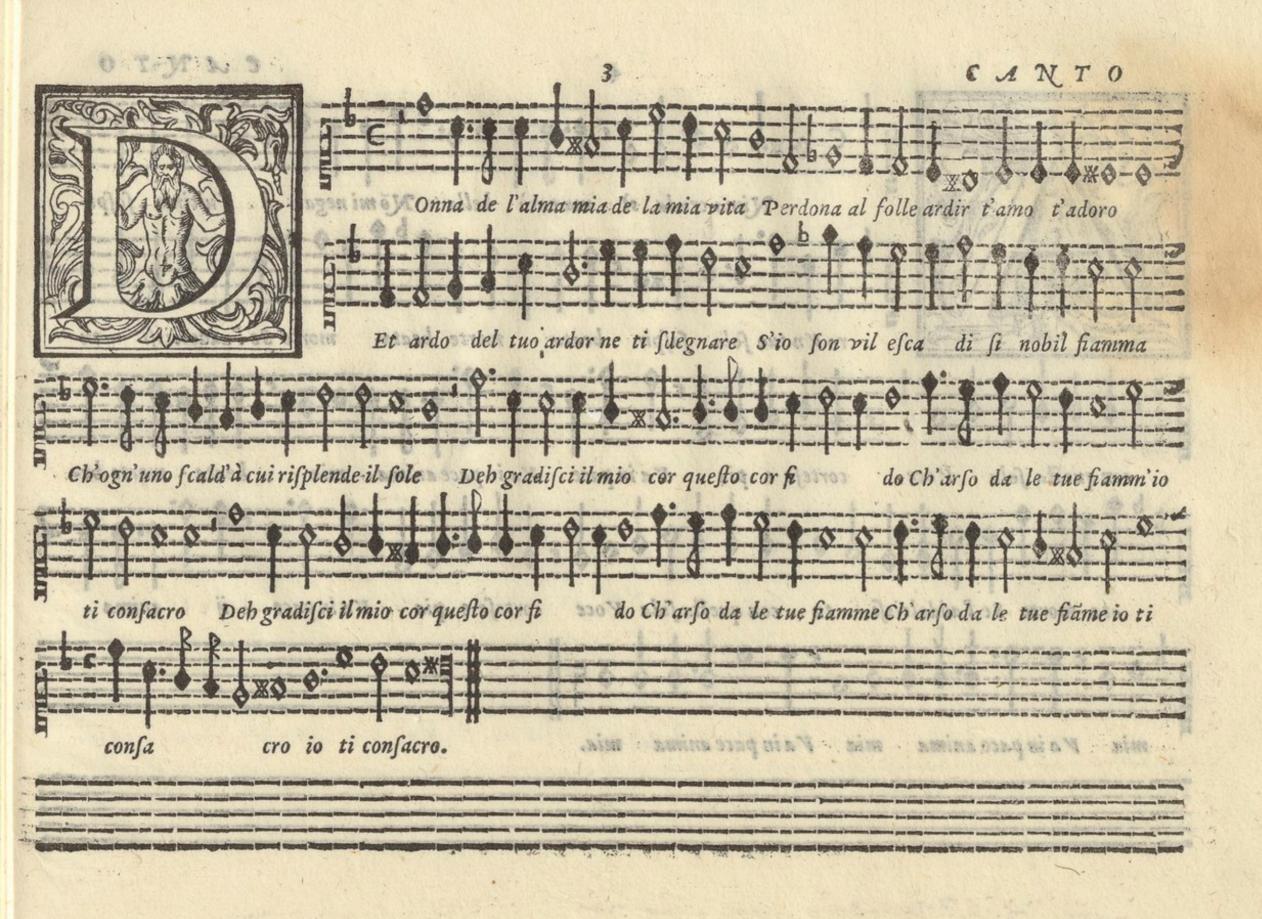
Di V. Sig. Illustris. & Reuerendis.

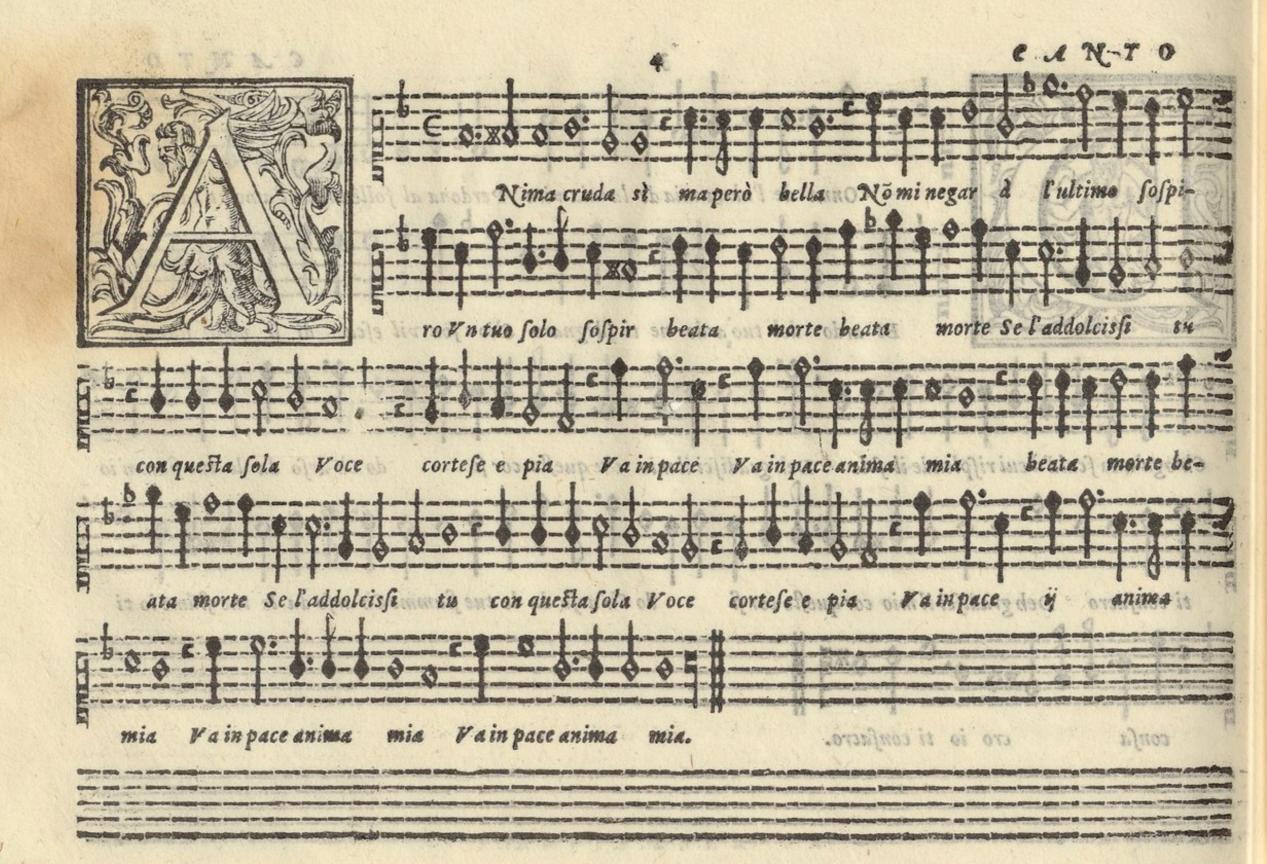
Denotils. & obligatils. Seruitore

Luca Marenaio.





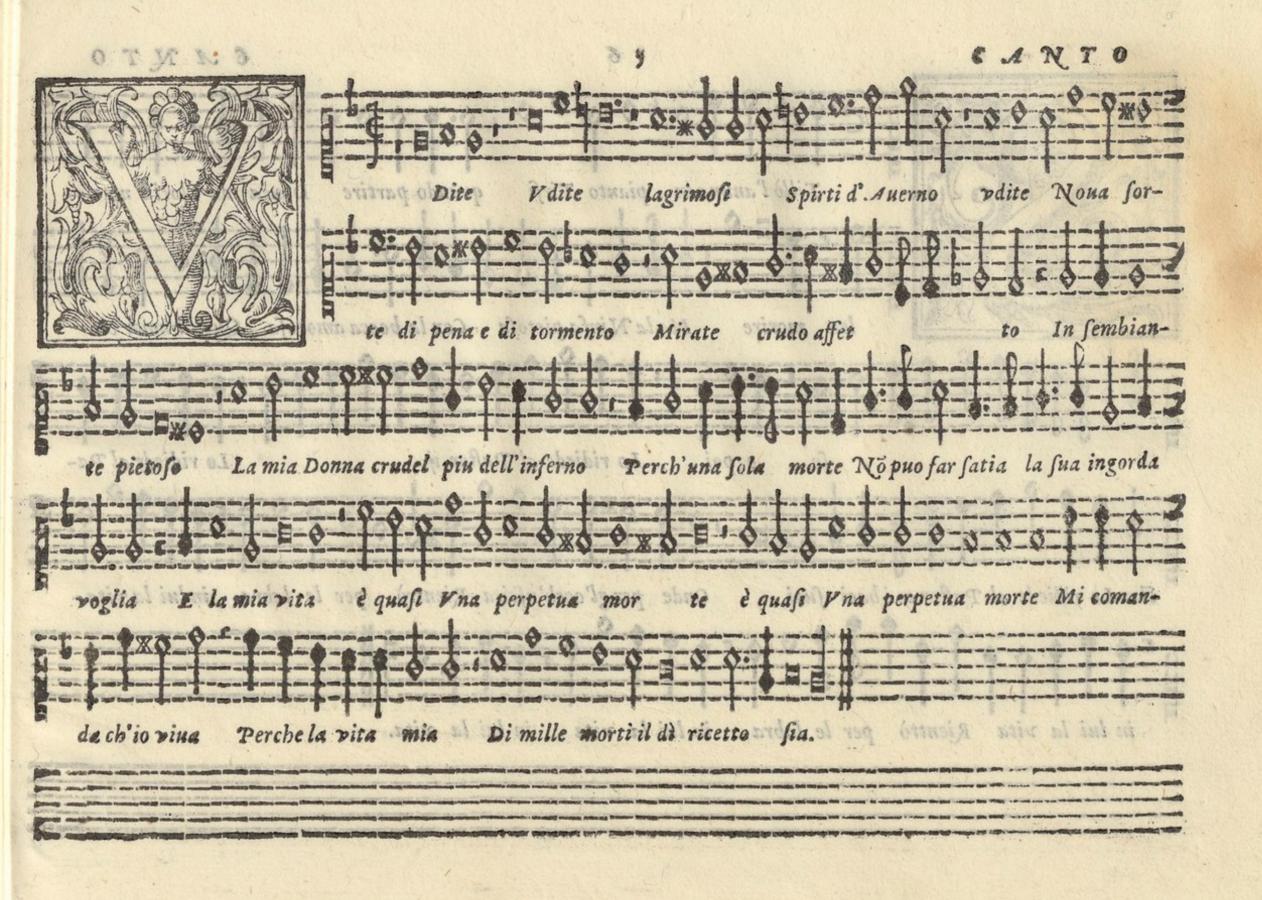




would the to the witness with the wind

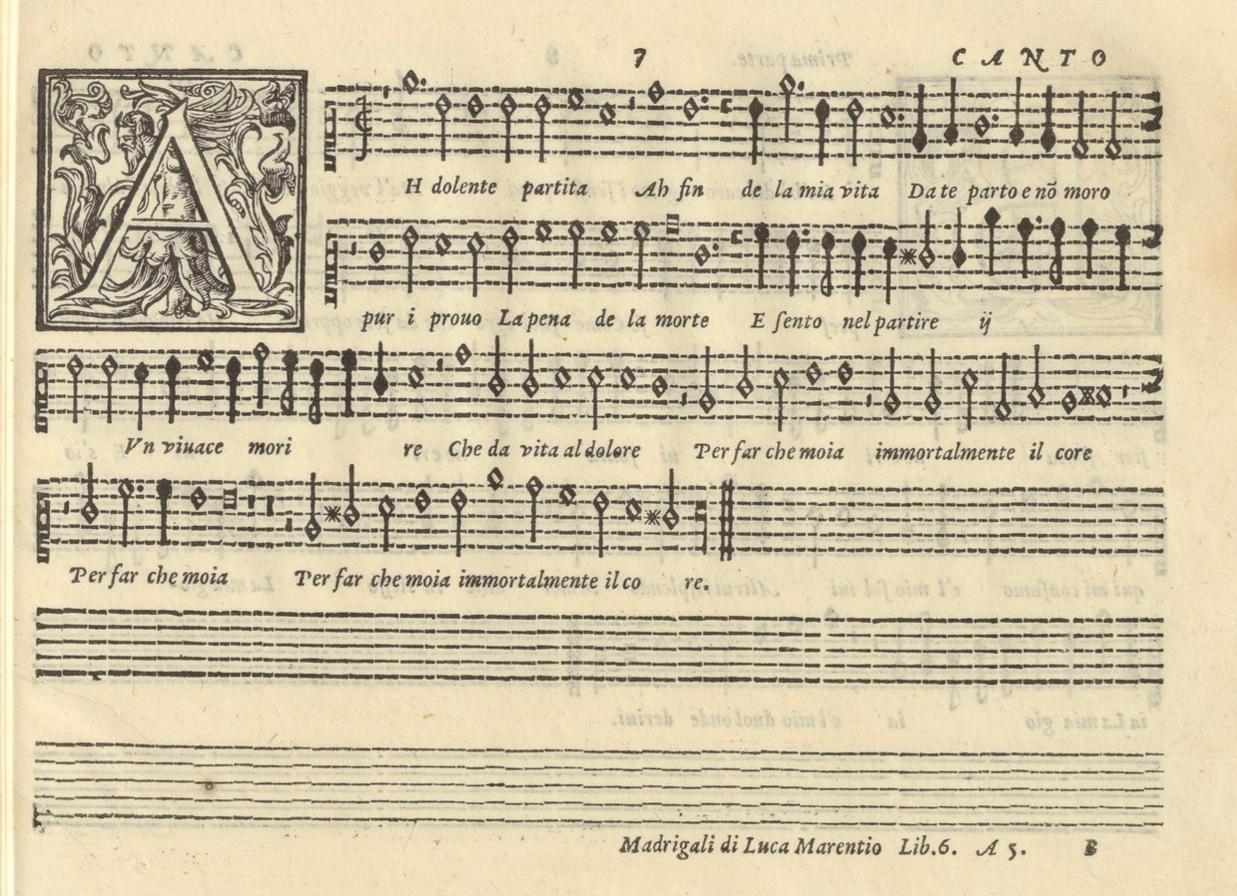
4

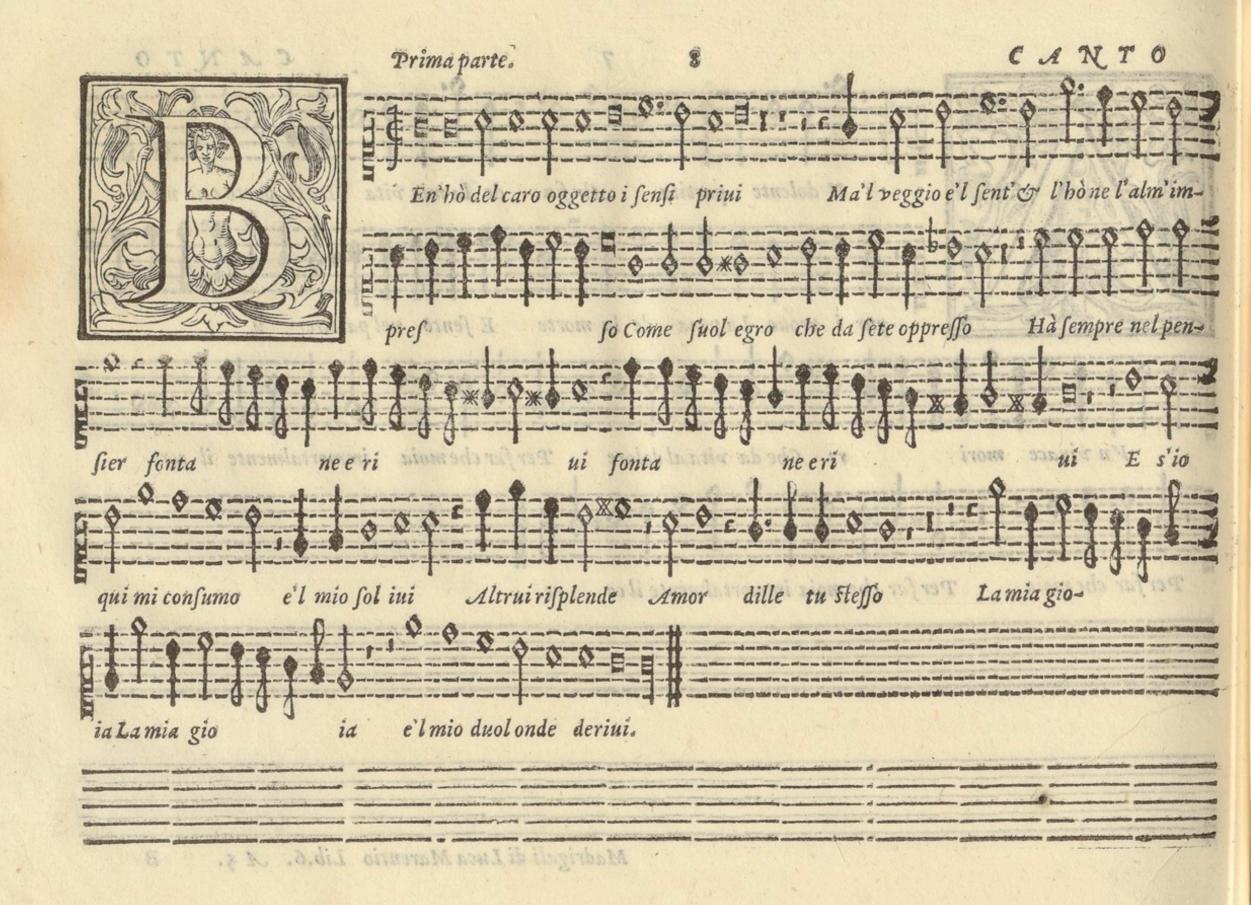
The state of the state of

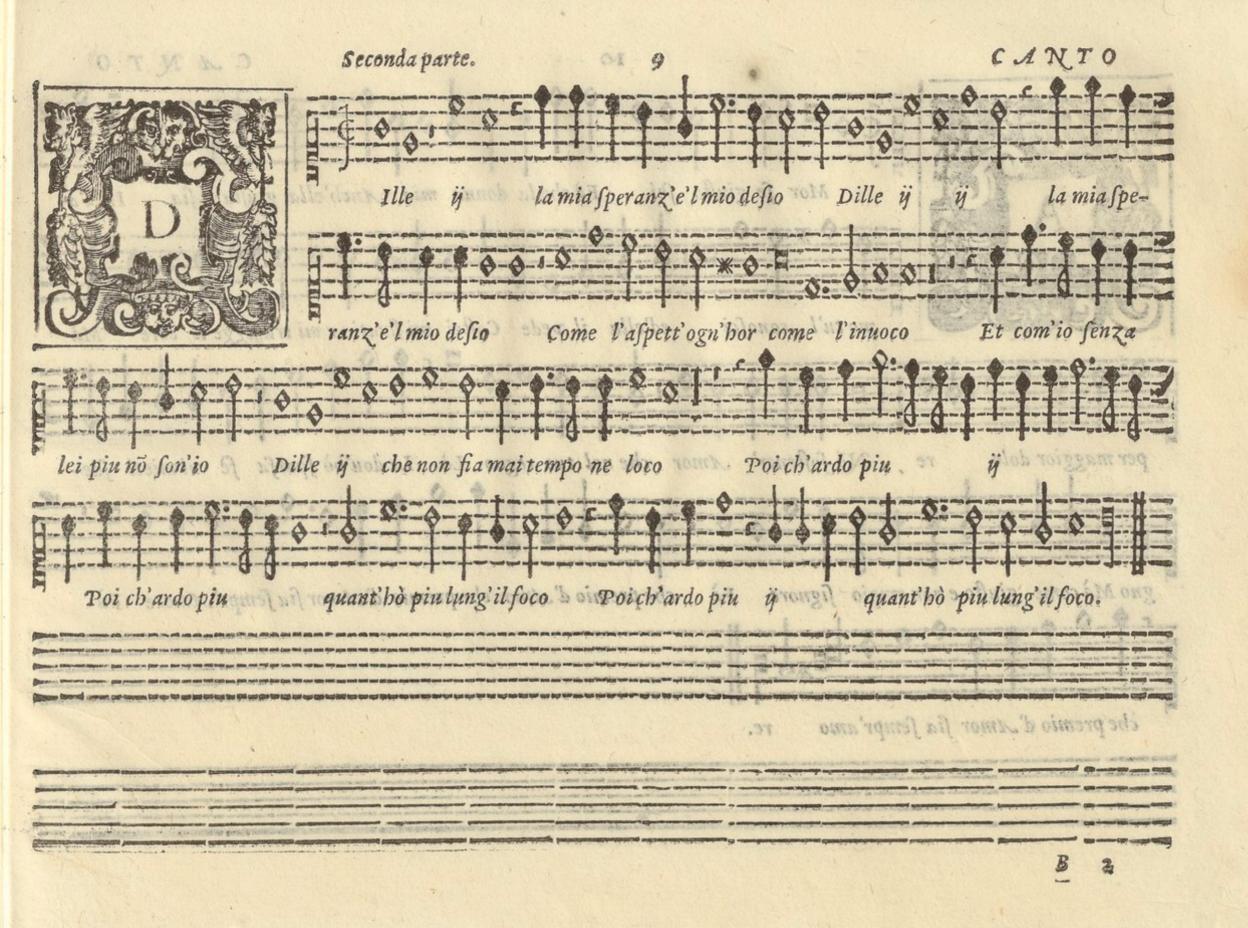




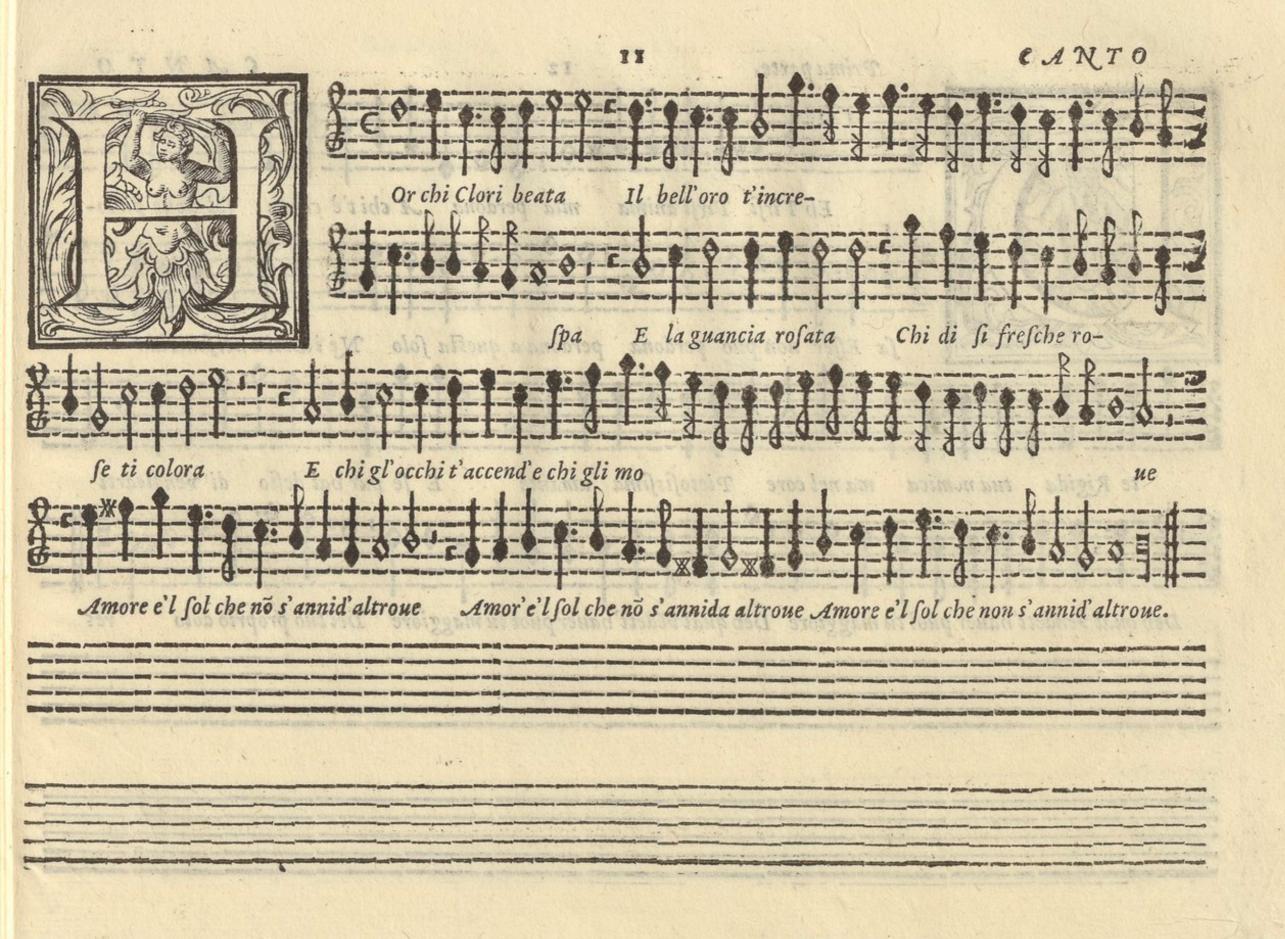
The second secon

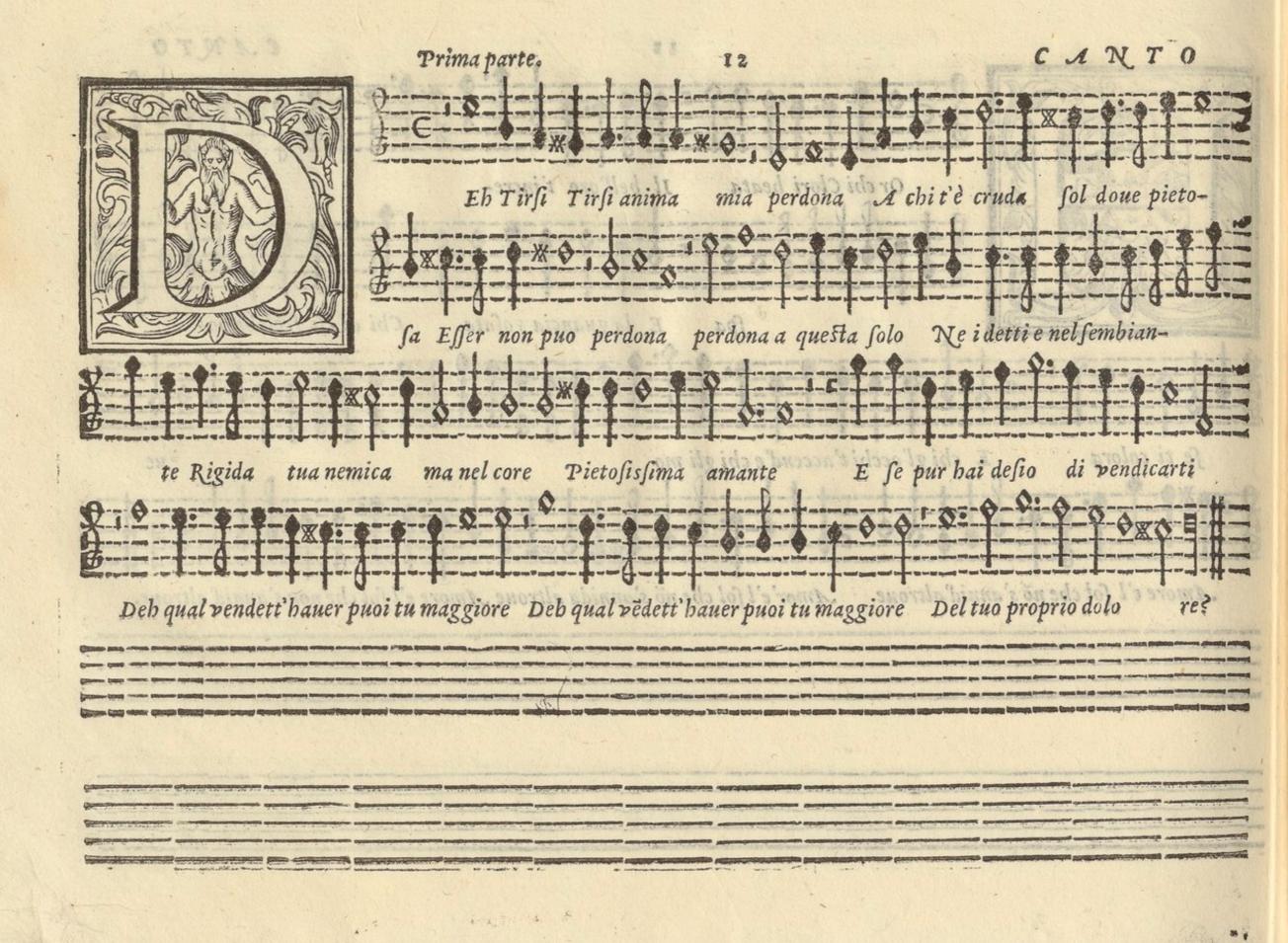


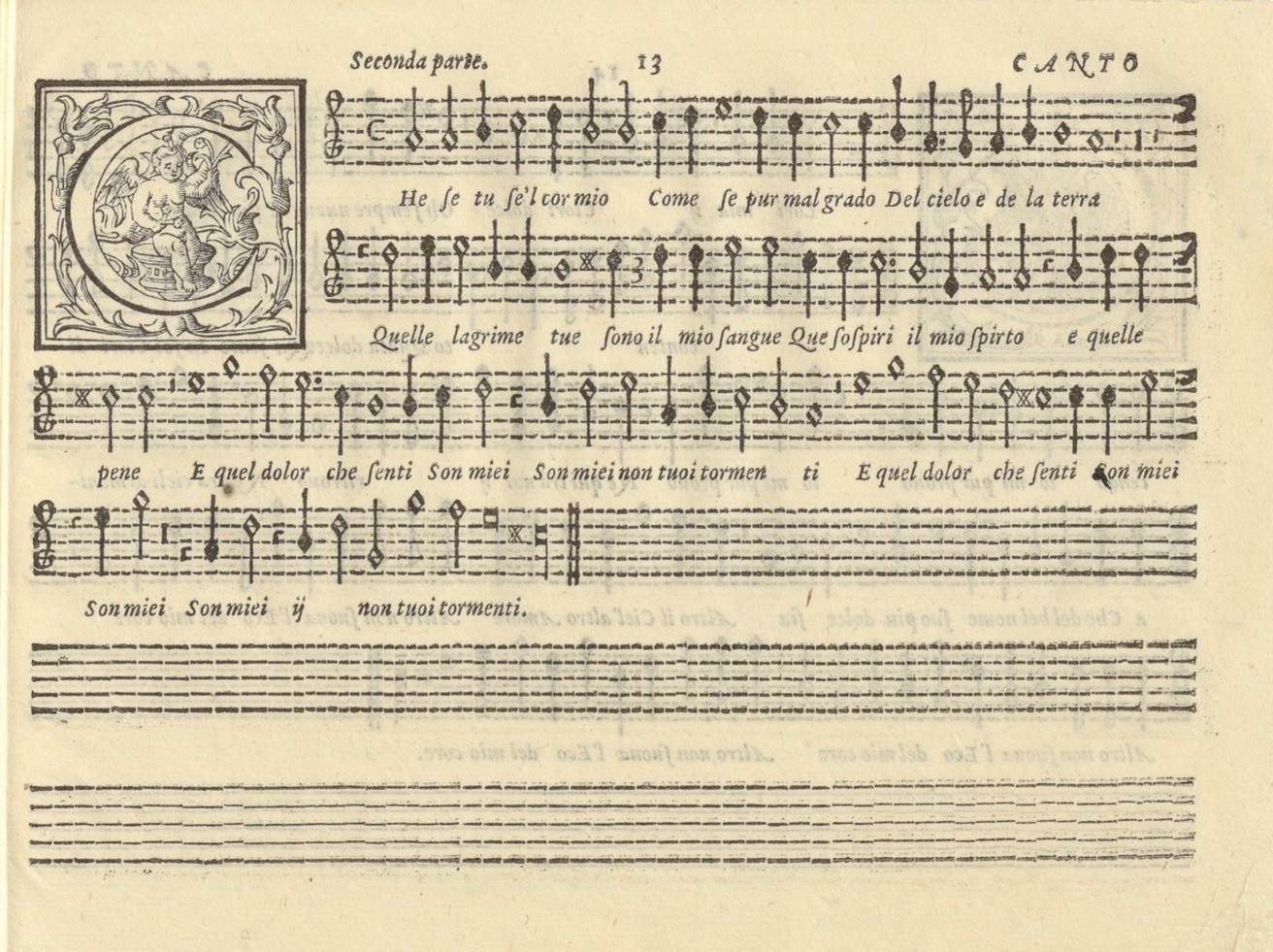


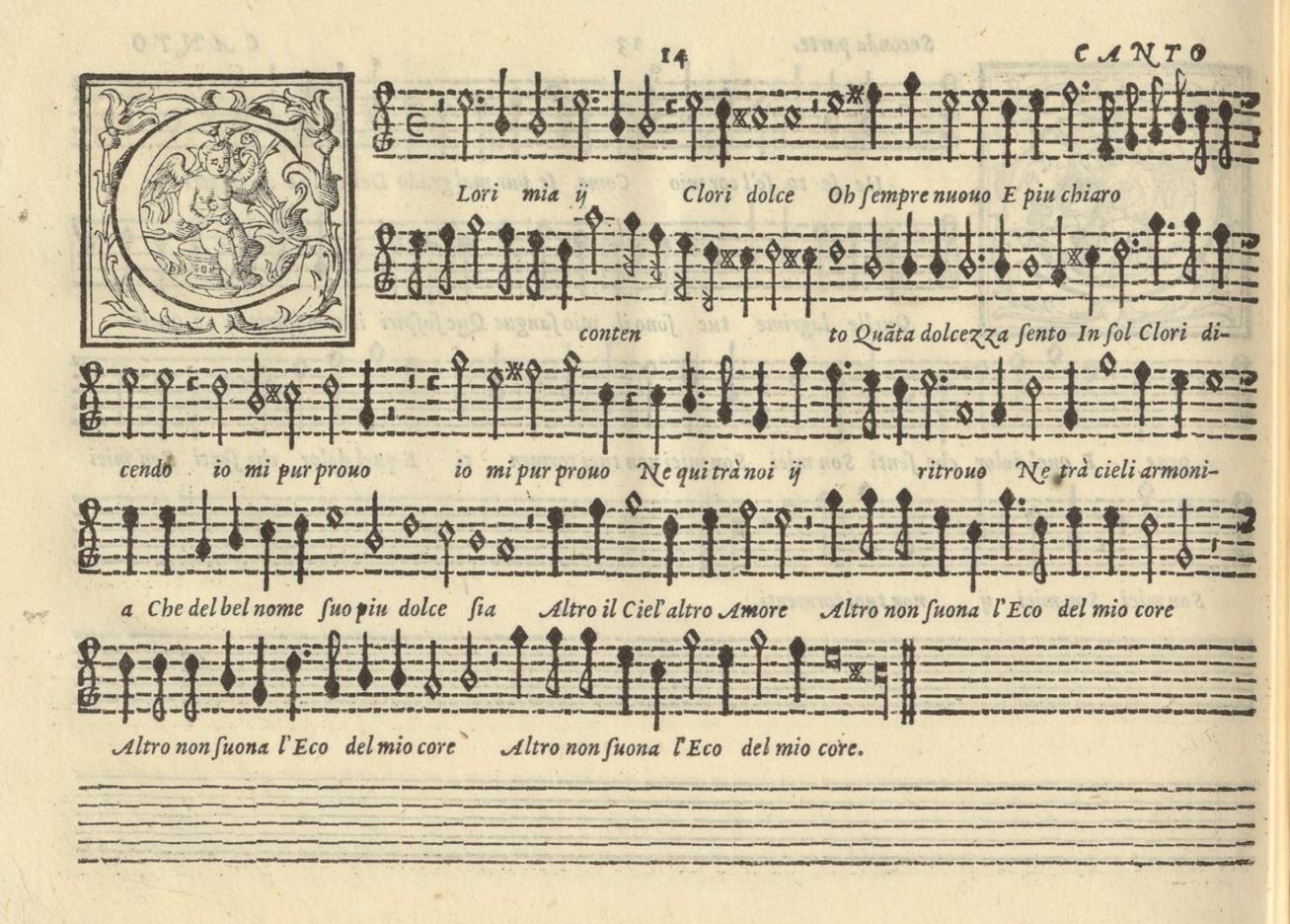


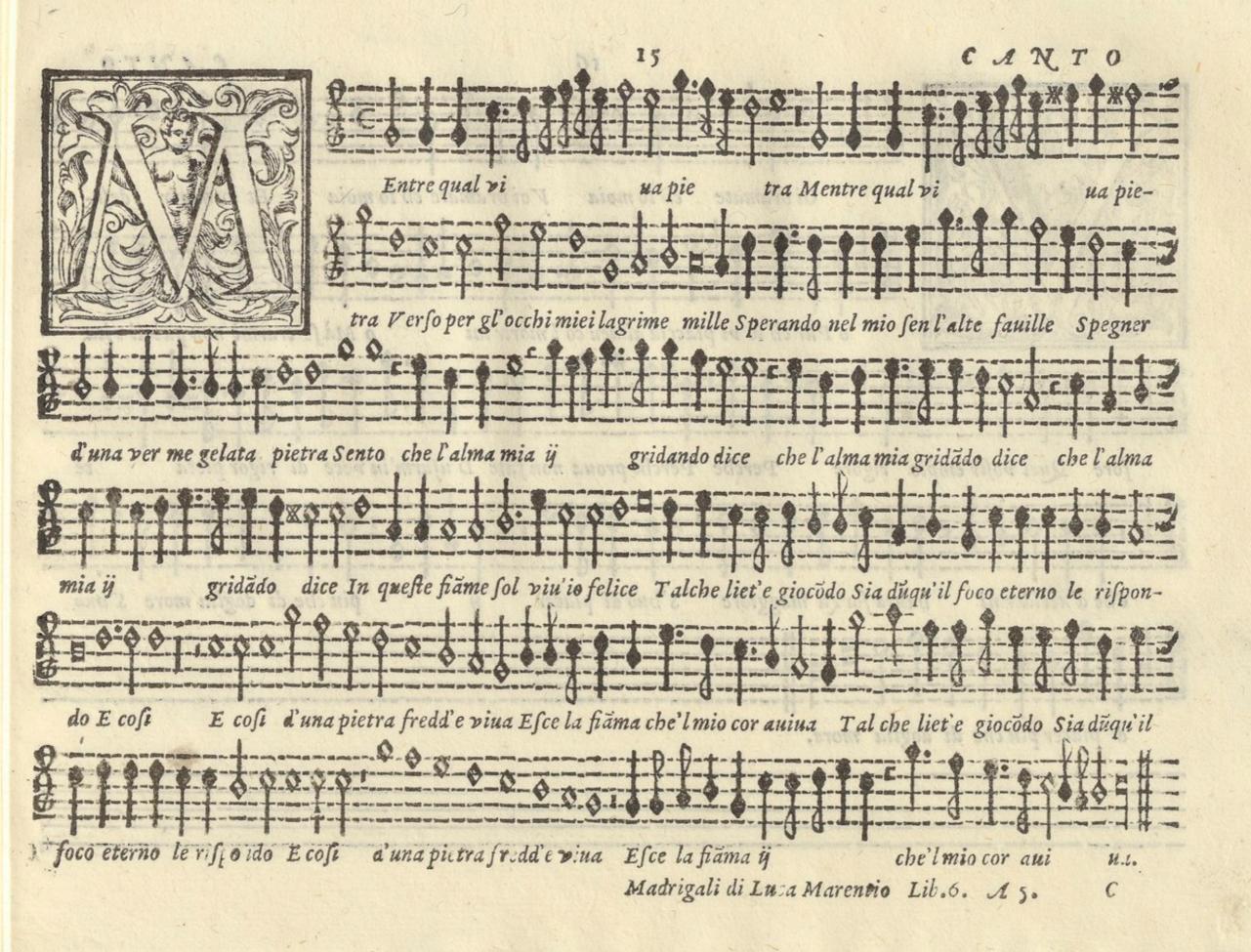


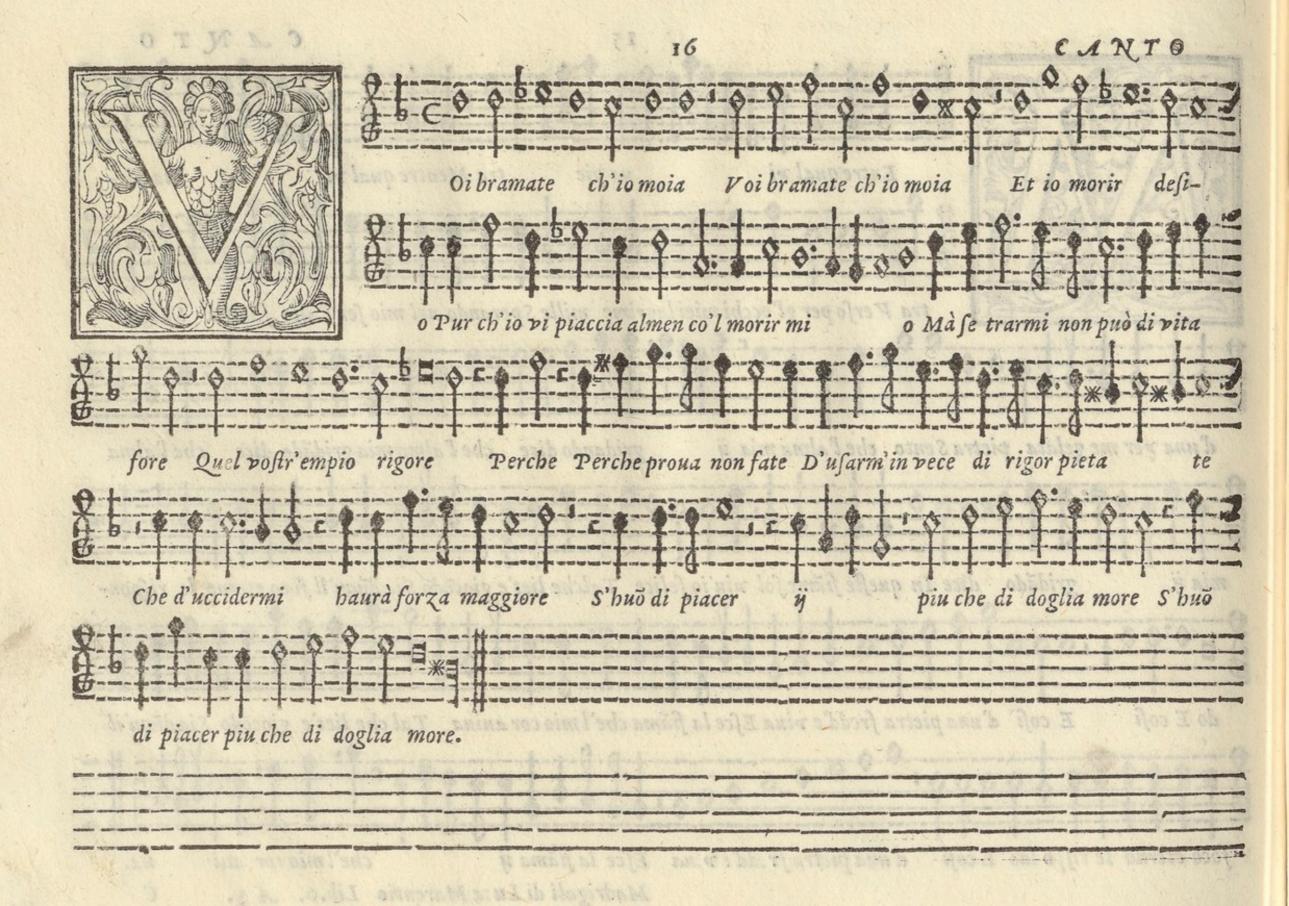




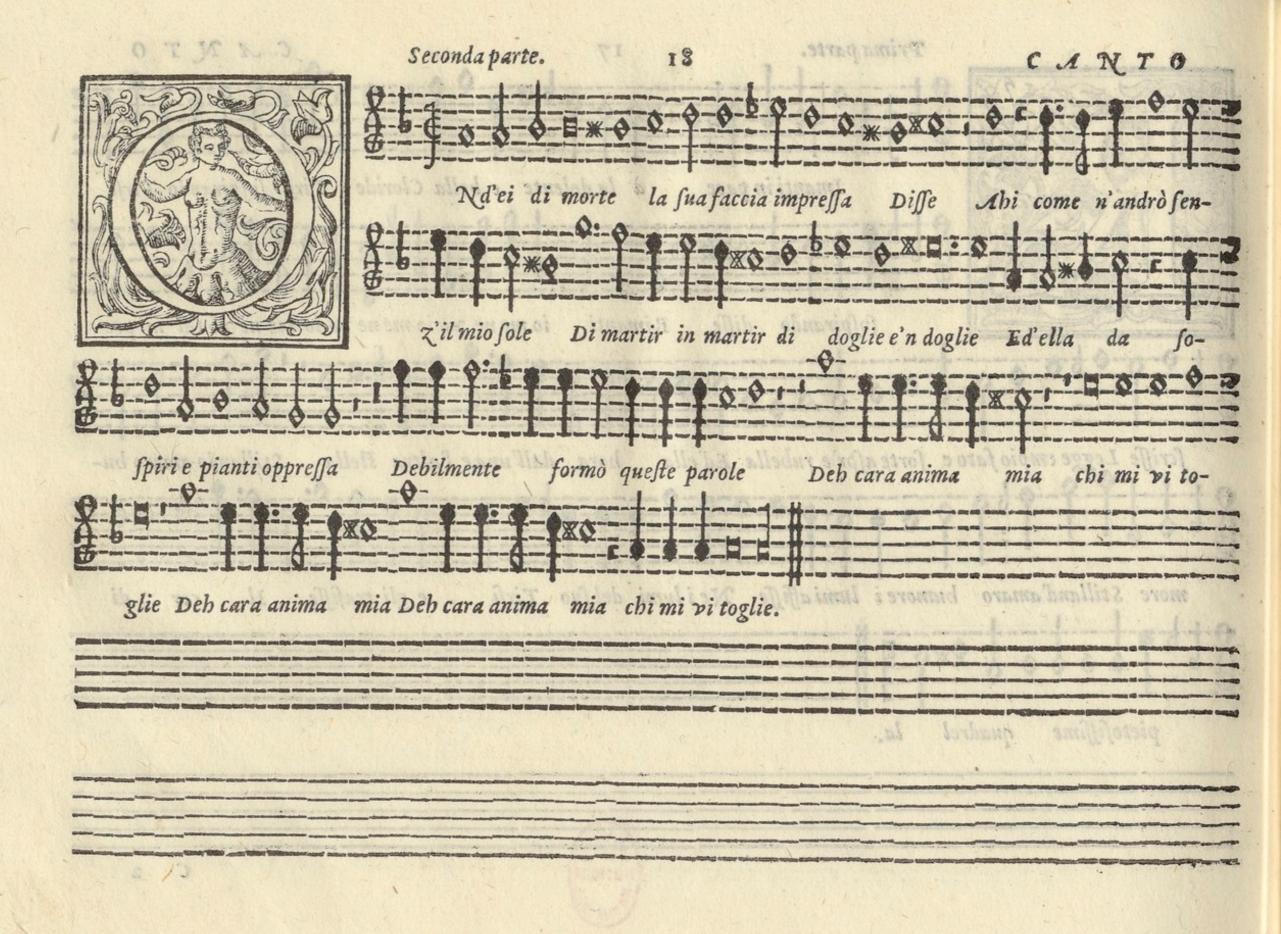




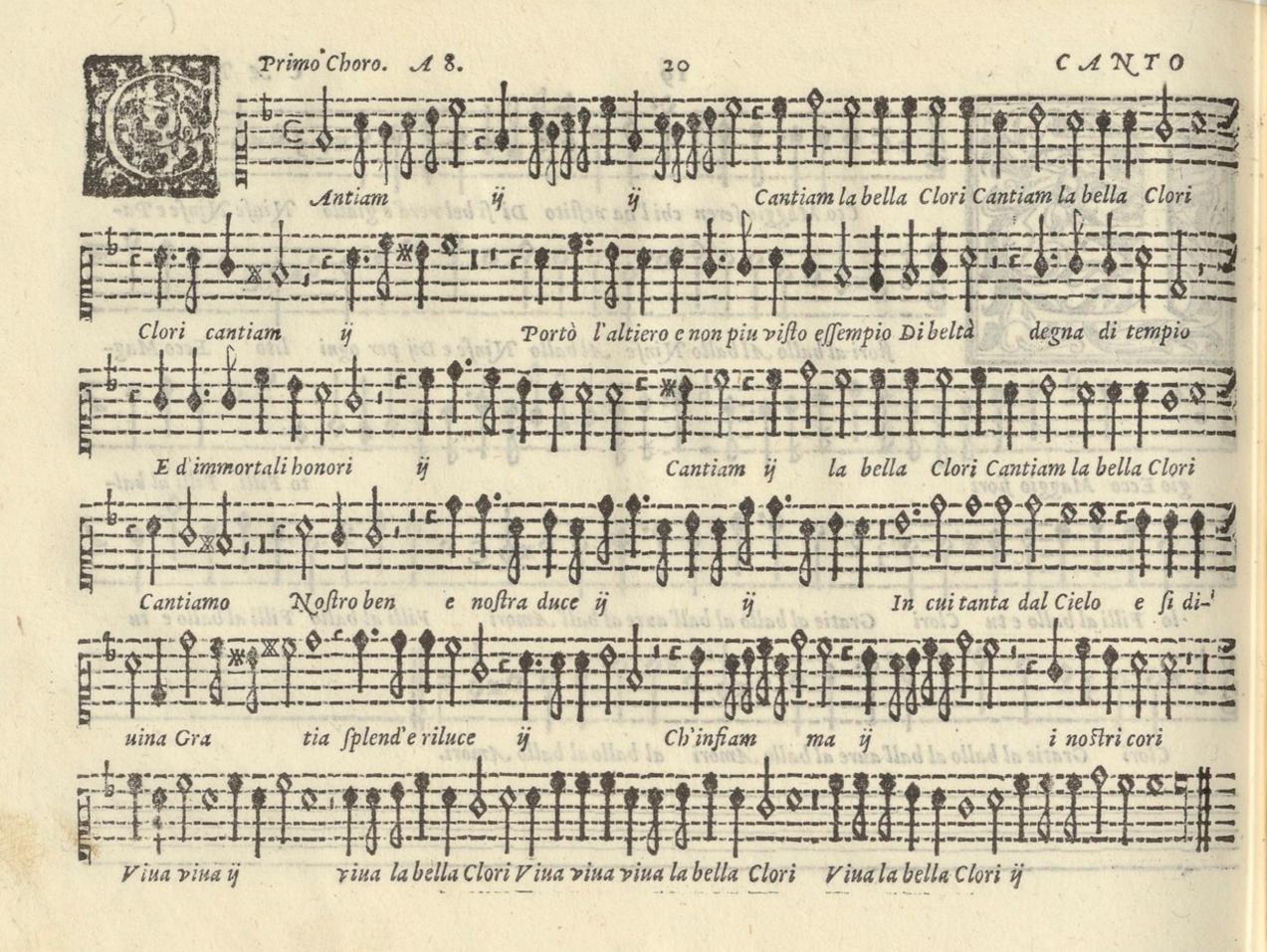














Antiam is

enostra duce e nostra duce si

tall bonor!

TAVOLA DELLI MADRIGALI

Cantiana la bella Cleri Cantiana la billa Clori

In cuitanta dal ciclo

TERORE

E d'immon-

S'io parto	I	Hor chi Clori beata	II
Clori nel mio partire	2	Deh Tirsi Tirsi anima mia	1.par. 12
Donna de l'alma mia	TO endoug 3 2 0	Che se tu se'l cor mio	2.par. 13
Anima cruda si	4	Clori mia Clori dolce	14
Vdite lagrimofi	5	Mentre qual viua pietra	15
Stillò l'anima in pianto	6	Voi bramate ch'io moia	16
Ad dolente partita	7	Rimanti in pace	1.par. 17
Ben ho del caro oggetto	I.par. 8	Ond'ei di morte	2.par. 18
Dille la mia speranza	2.par. 9	Ecco Maggio seren	19
Amor se giusto sei	10	Cantiam la bella Clori	A 8. 20

Fina vina Vina la bella Clori Vina vina la bella Clori Vina la bella Cieri q

VCAMARENZIO IL SESTO LIBRO DE MADRIGALI

A CINQUE VOCI,

Nouamente posto in luce.

CON PRIVILEGIO.





ria caro a me fleffo, menere con og fua propria bonta m'ha fateo parte ogni prosperita maggiore. Di R

Di V. Sig. Illudrifs.

In Venetia Appresso Angelo Gardano.

M. D. LXXXXIIII.

Ris. Vmc.92(6)

continui fauori, che mi fa; & illu-

is, per laquate quafi nuono, & folen-

Illustrifs, & le prego dal Signor Dio

Luca Marenaio. --



ALL'ILLVSTRISS. ET REVERENDISS.

SIGNOR MIO PATRON COLENDISSIMO

IL SIGNORE CINTIO ALDOBRANDINO.

Cardinale di San Giorgio.





O confesso ingenuamente, che questi Madrigali, i quali ornati del nome di V.S. Illustris. escon pur hora in luce, son cosi frutti del mio sterile ingegno, come della feconda benignità sua; Perciò che l'animo mio risuegliato da' continui fauori, che mi fa; & illustrato dal chiaro dell'infinita virtù di V. Sig. Illustris. per laquale quasi nuouo, & splendido Sole è piu tosto inuidiata, che imitata, và di mano in mano producendo effetti, non conforme alla virtu, che lo muoue: ma secondo la disposition del mio impersetto. Egli è ben vero, che da che io conobbi, che nonl'era discara la seruitù mia, ho procurato con ogni industria (& forse indarno) di far deriuar dall'Eroiche parti, che risplendono in lei qualche perfettion nelle cose mie; Et s'io non mi ci sono auanzato, come voleno, douerà supplire l'abbondanza della denotion dell'animo, al mancamento dell'eccellenza dell'arte. Et però supplico V. Sig. Illustris. che gradisca, che queste mie

fariche (com'effetti delle tante gratie, ch'io riceuo da lei) si abbelliscano del chiarissimo nome suo, per render me più caro à me stesso, mentre con ogni studio procaccierò di mostrarmi non indegno di quella gratia, della quale per sua propria bontà m'ha fatto partecipe. Bacio humilmente le mani di V. Sig. Illustris. & le prego dal Signor Dio ogni prosperità maggiore. Di Roma il di Primo Genaro 1594.

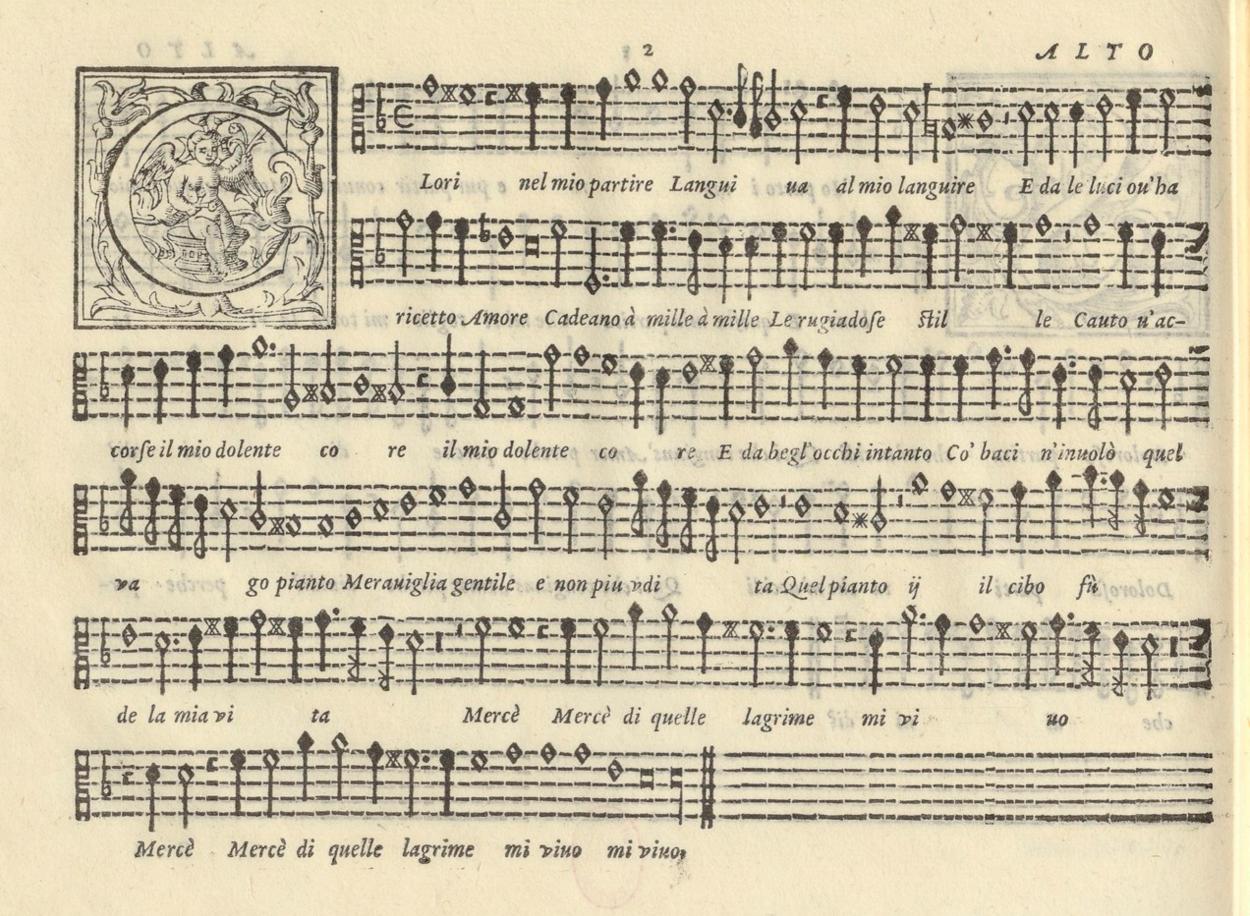
M. D. LXXXXIIIL

Di V. Sig. Illustris. & Reuerendis.

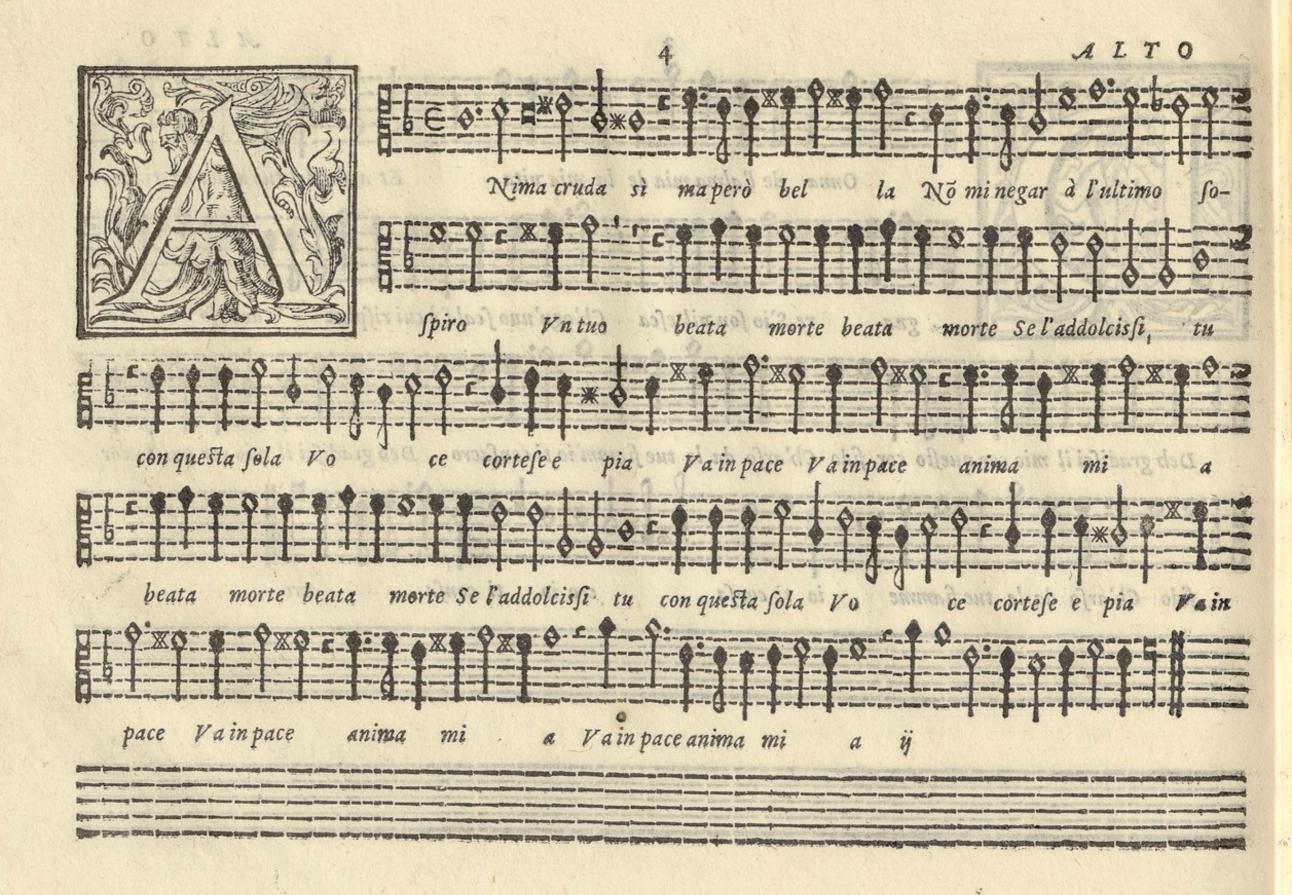
Deuotifs. & obligatifs. Seruitore

Luca Marenzio.











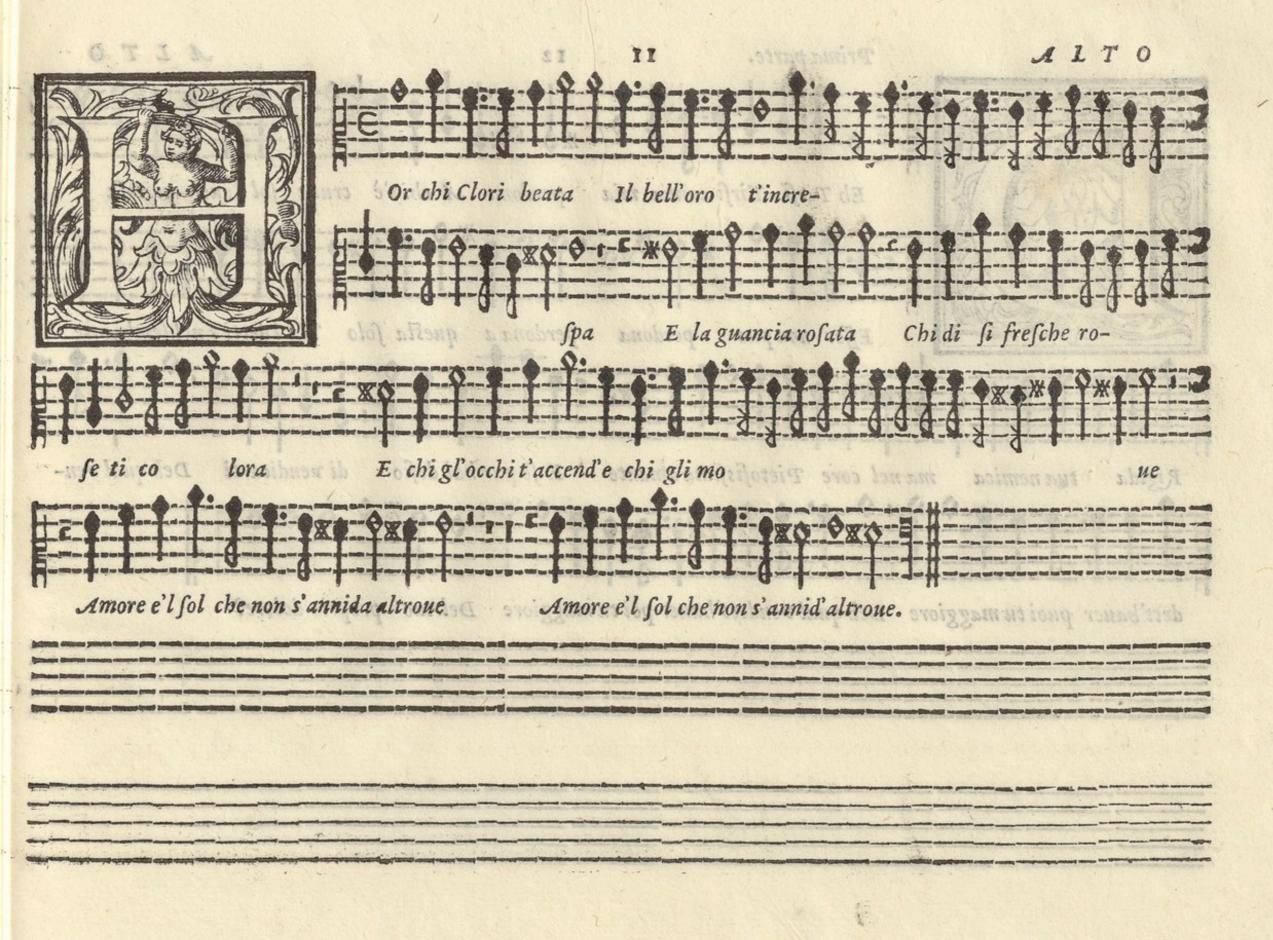


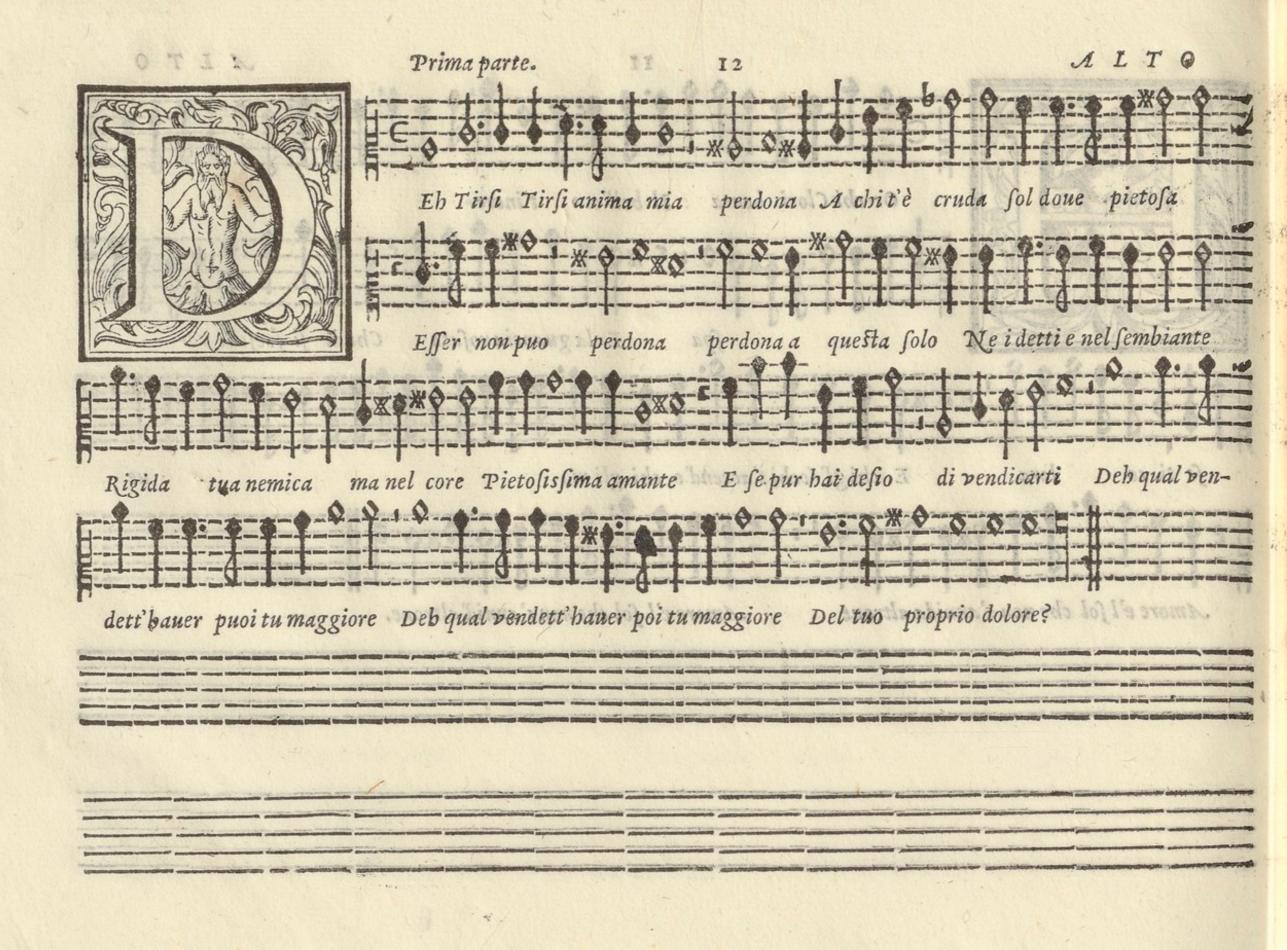


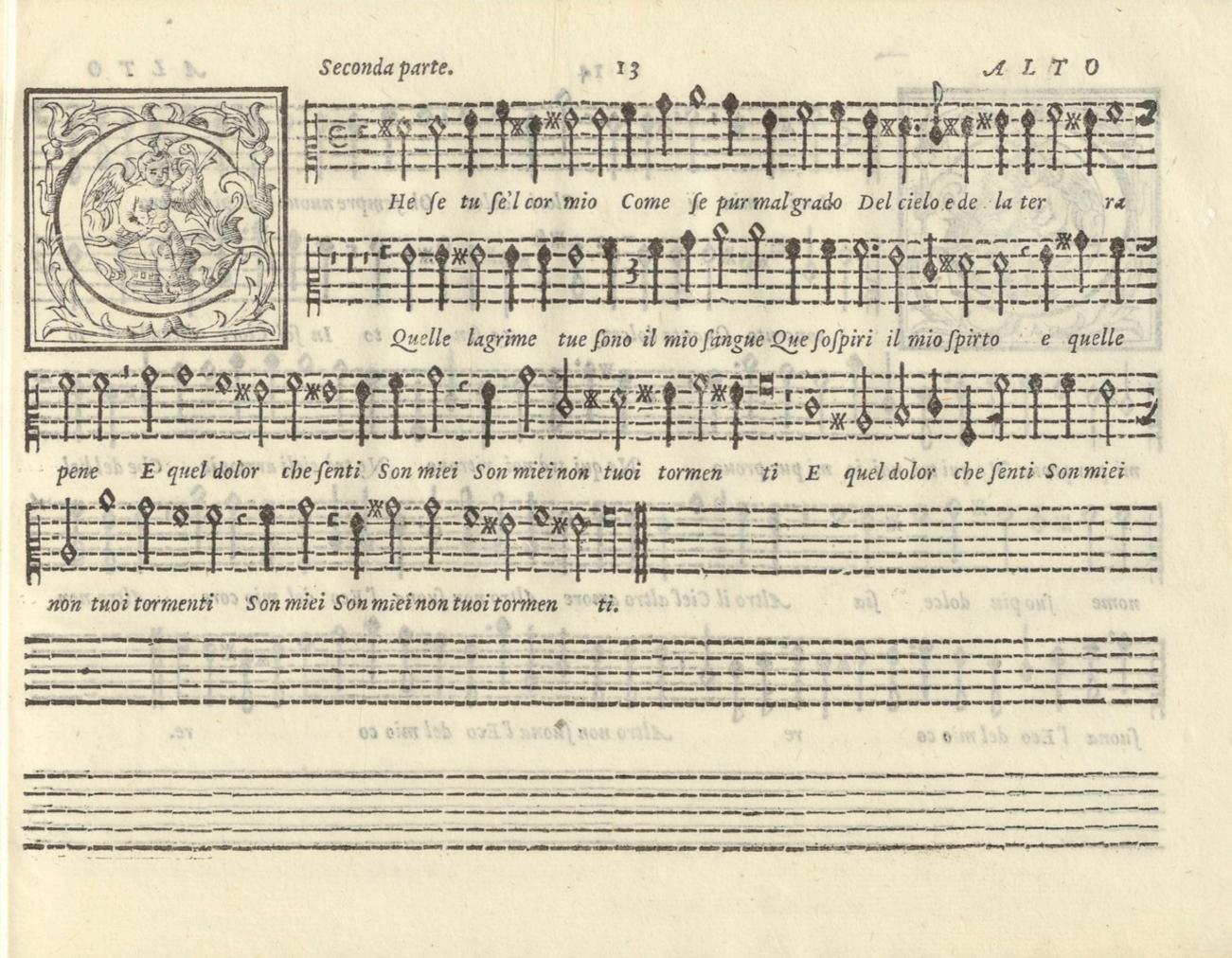


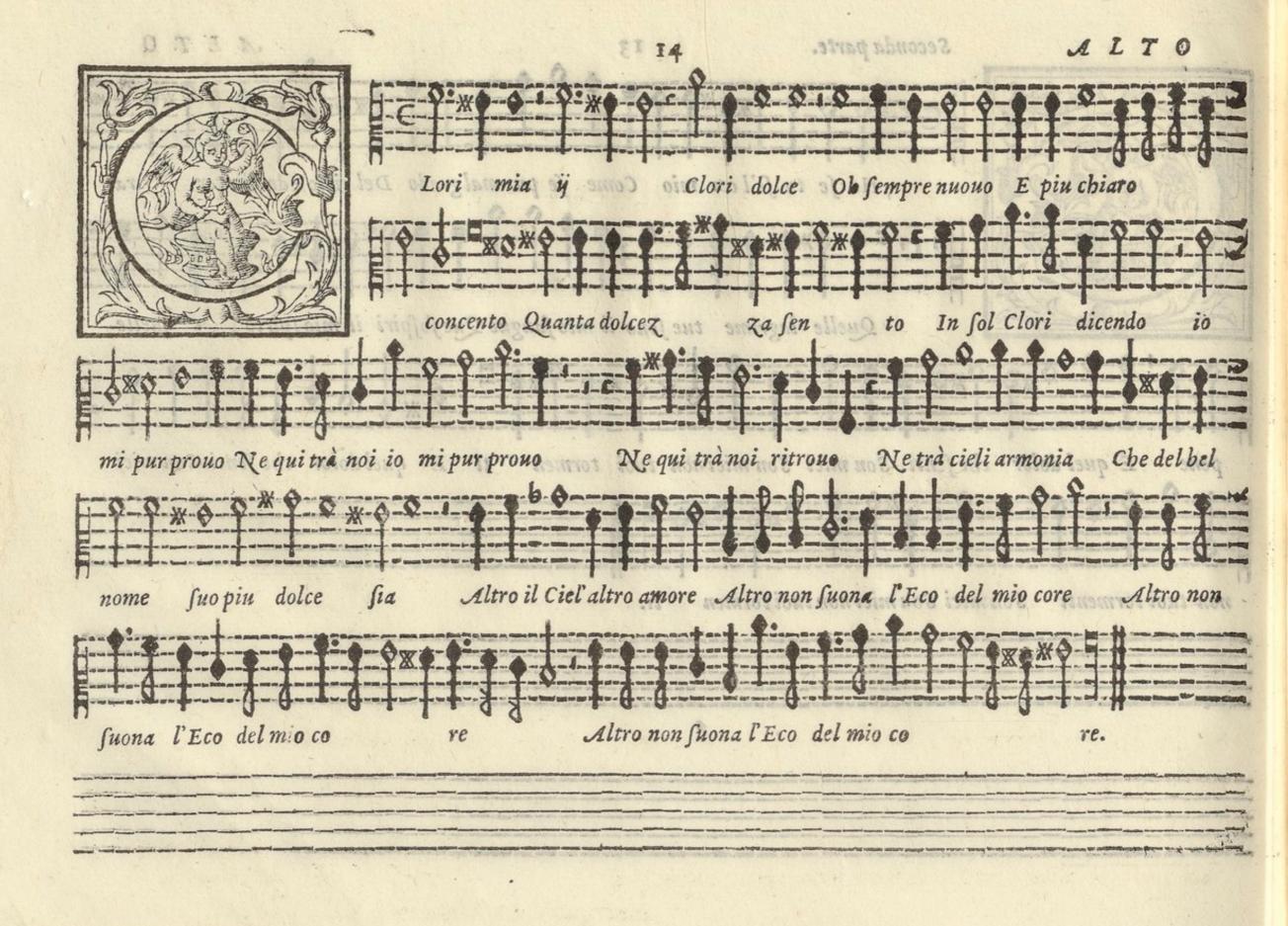




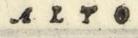




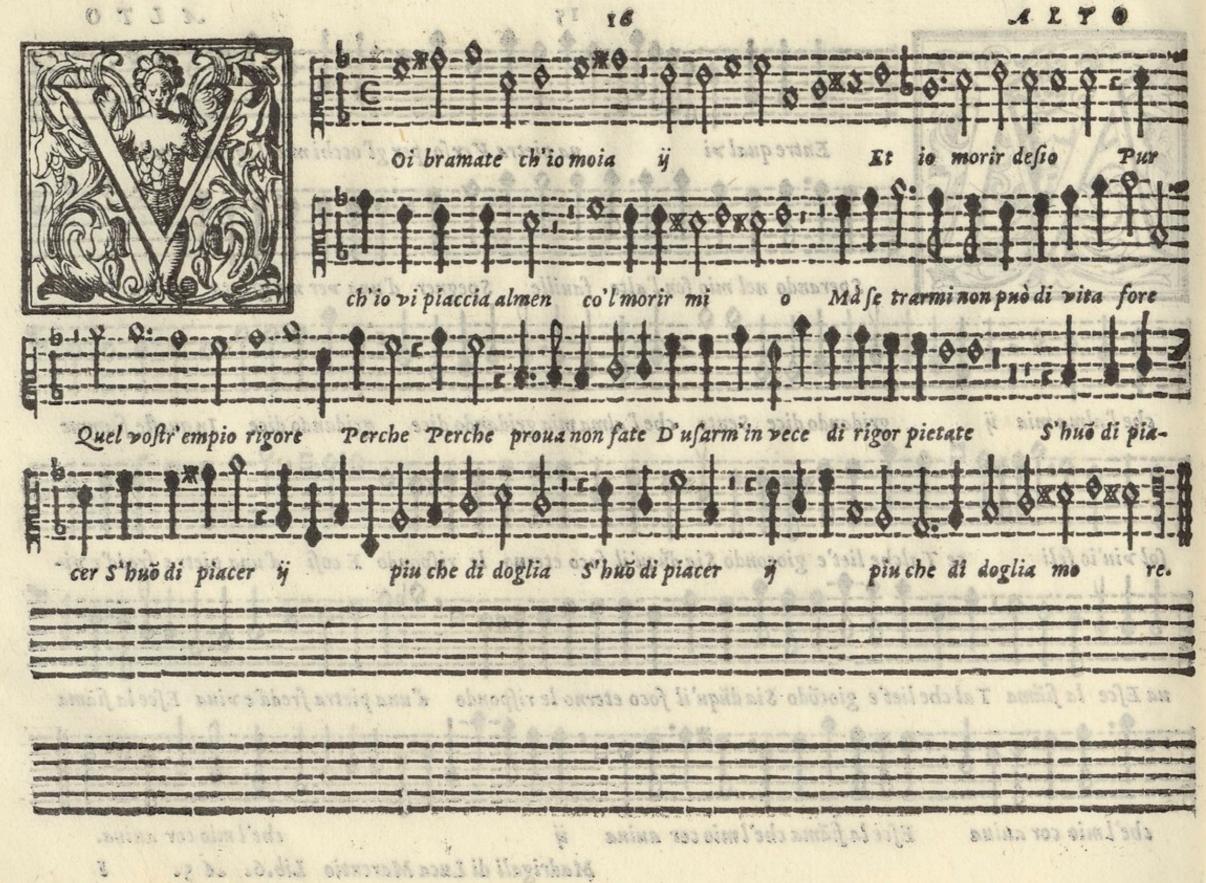




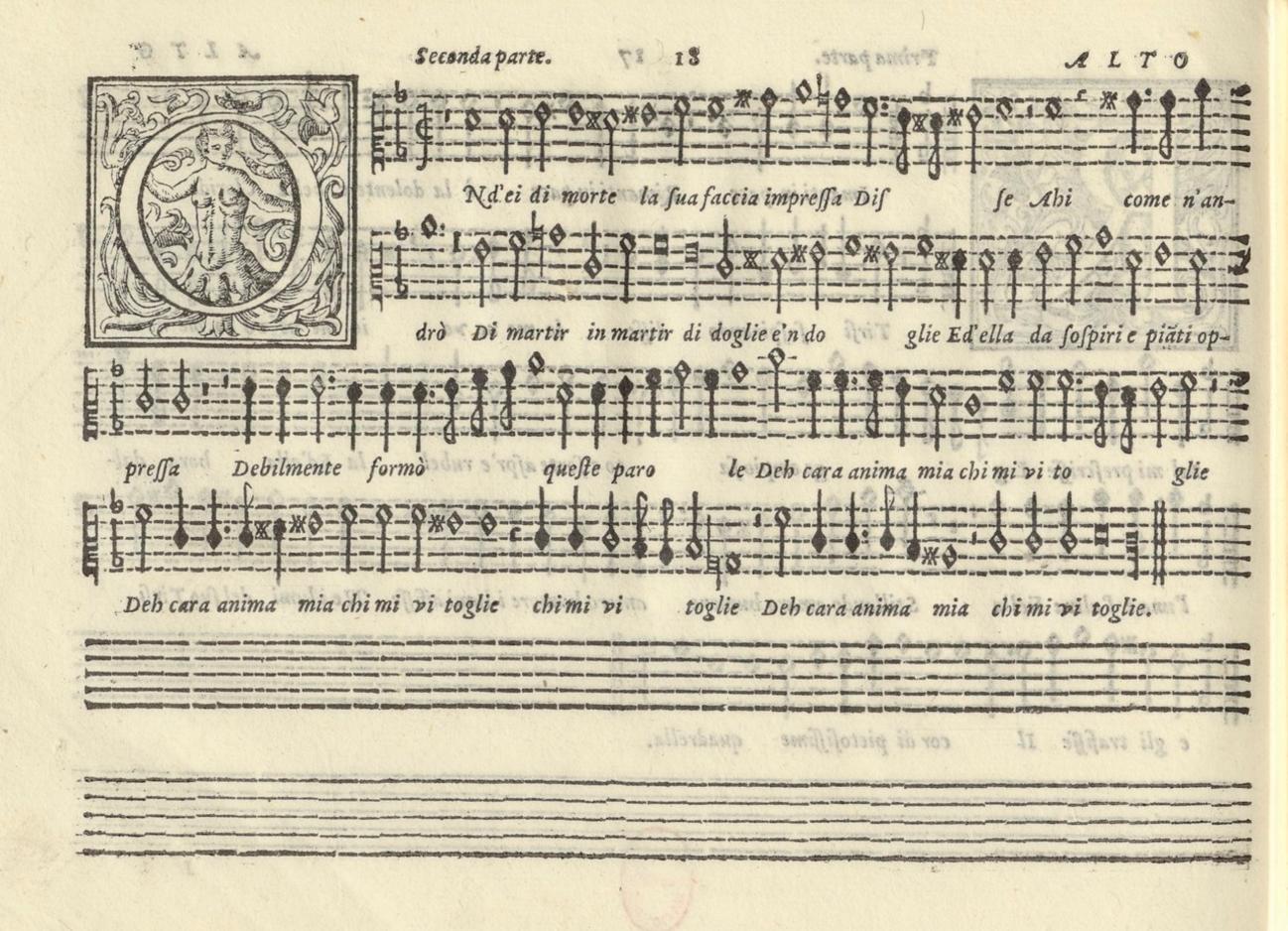




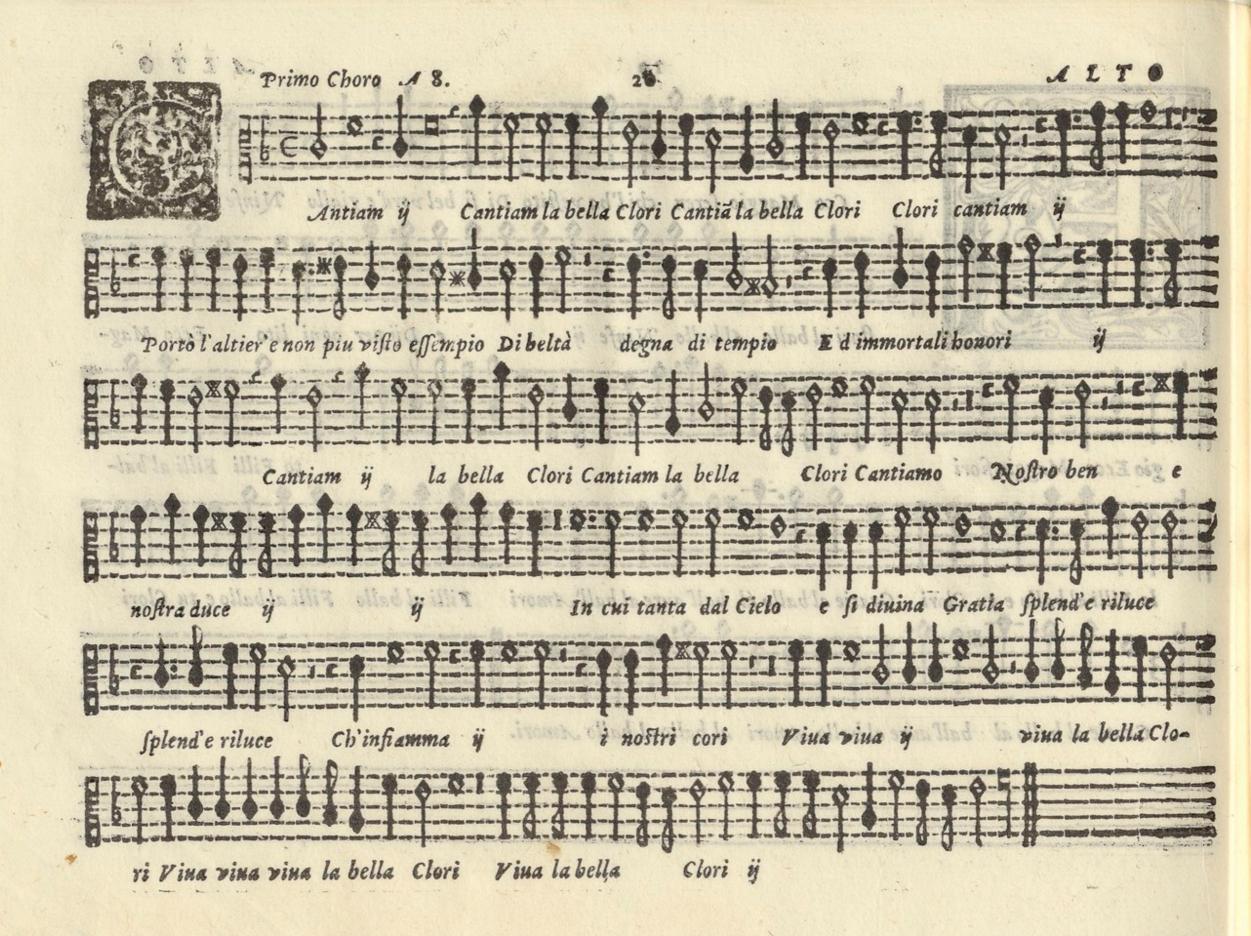














AMERICANS.

siane

ronod ilas

Cantianno

la bella Clori Cantians la bella 'Clori Con-

0 5 5 % 8

-vosamily M

ripella Clerk

TAVOLA DELLI MADRIGALI

	S'io parto		I	Hor chi Clori beara	11	
	Clori nel mio partire	d eigne	Broffi	Deh Tirsi Tirsi anima mia	repart 12	100
	Donna de l'alma mia	9.2	3	Che se tu se'l cor mio	3.par. 13	
To the last	Anima cruda fi	一句一十一学	4	Clori mia Clori dolce	14	
continue	Vdite lagrimosi	1 2 3	5	Mentre qual viua pietra	15	-
100	Stillò l'anima in pianto		6	Voi bramate ch'io moia	16	
N	Ad dolente partita		7 1	Rimanti in pace	1.par. 17	
	Ben ho del caro oggetto	I.par.		Ond'ei di morte	2.par. 18	
130	Dille la mia speranza	2.par.	9	Ecco Maggio feren	19	-
	Amor se giusto sei		0	The state of the s	A 8. 20	-
	the second secon	O SECURITION OF SECURITION	CONTRACTOR OF THE PARTY OF THE	the to be seen the control of the co	the same of the sa	

In cui cantadal sielo e si di-Nostro ben enostra duce e nostra duce ij

PING DIM i negitra cert

Ch'inflant

uiua Gratia splède e riluce splède e riluce

gadinavina Finalabella Clari Finavinavina la bella Clori



DI LVCA MARENZIO IL SESTO LIBRO DE MADRIGALI

A CINQUE VOCI,

Nouamente posto in luce.

CON PRIVILEGIO.

the Madrigati, qualitorizati del nome di V. S. Illuibrifs.

The relieur continuitanori, che mi fa; & illuibrifs.

Si per laquale quan mono, & folenti mano in mano producendo effecti.

Ja la dificoficion del mio imperfecto.

La dificara la ferrittà mia, ho procustra dell'ammo, al mancamento dello non dell'ammo, al mancamento dell'ammo, al mancamento dell'ammo, al mancamento dell'ammo nome fuo, per render me idegno di quella graria, della quale per idegno di quella graria, della quale per illuibrifs. & le prego dal signor Dio





fariche (.com'efferti delle tante gratie più caro à me flesso, mentre con ogn sua propria bontà m'ha fatto partecip sogni prosperità maggiore. Di Ron

In Venetia Appresso Angelo Gardano.

Luca Murenzio.

M. D. LXXXXIIII.

D

Res. Vive 42 (6)

ALL'ILLVSTRISS. ET REVERENDISS.

SIGNOR MIO PATRON COLENDISSIMO

IL SIGNORE CINTIO ALDOBRANDINO.

Cardinale di San Giorgio.





O confesso ingenuamente, che questi Madrigali, i quali ornati del nome di V.S. Illustris. escon pur hora in luce, son cosi frutti del mio sterile ingegno, come della feconda benignità sua; Perciò che l'animo mio risuegliato da' continui fauori, che mi fa; & illustrato dal chiaro dell'infinita virtù di V. Sig. Illustris. per laquale quasi nuouo, & splendido Sole è piu tosto inuidiara, che imitata, và di mano in mano producendo effetti. non conforme alla virtù, che lo muoue: ma secondo la disposition del mio imperfetto. Egli è ben vero, che da che io conobbi, che nonl'era discara la seruitù mia, ho procurato con ogni industria (& forse indarno) di far deriuar dall'Eroiche parti, che risplendono in lei qualche perfettion nelle cose mie; Et s'io non mi ci sono auanzato, come voleuo, douerà supplire l'abbondanza della deuotion dell'animo, al mancamento dell'eccellenza dell'arte. Et però supplico V. Sig. Illustris. che gradisca, che queste mie

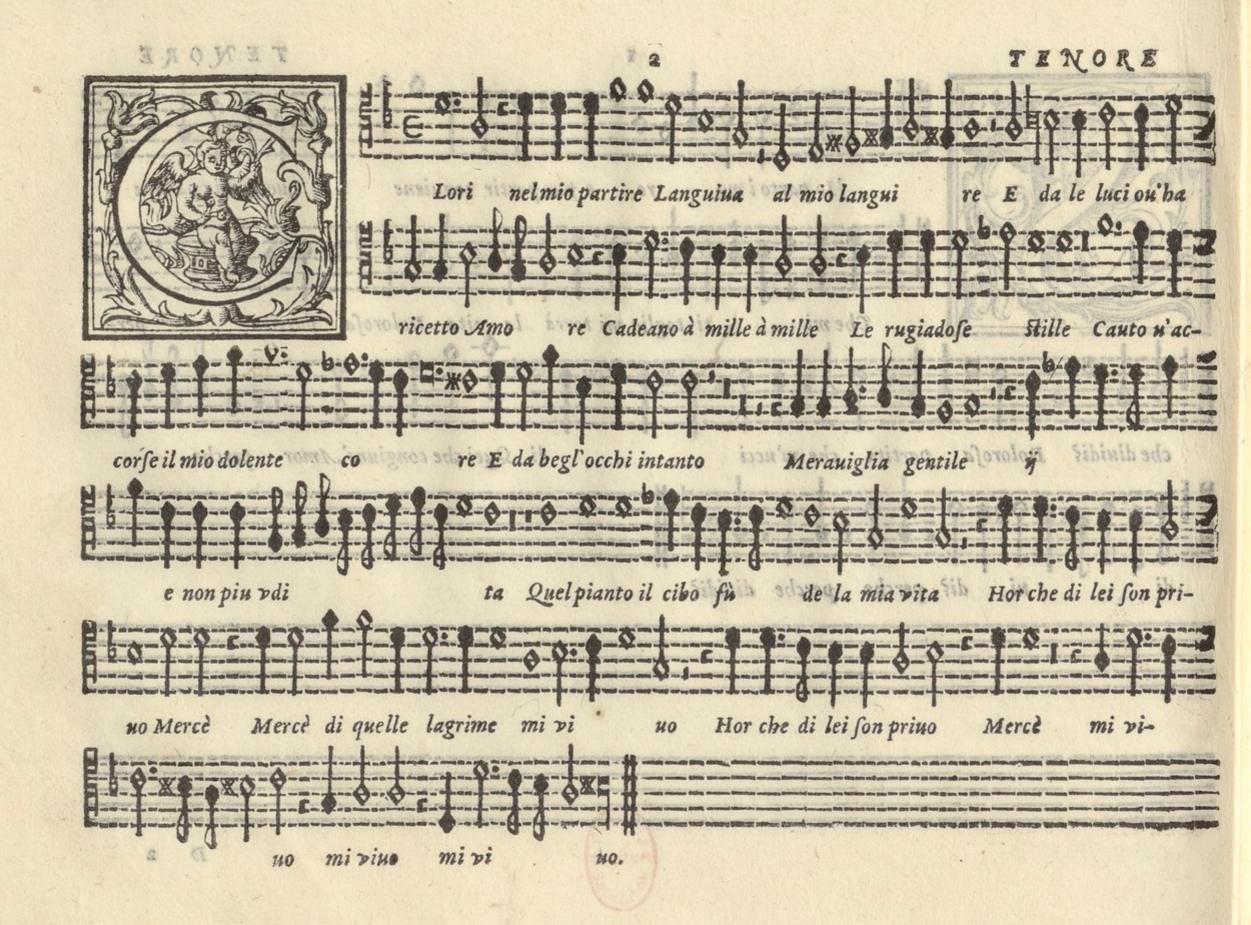
fatiche (com'effetti delle tante gratie, ch'io riceuo da lei) si abbelliscano del chiarissimo nome suo, per render me piu caro à me stesso, mentre con ogni studio procaccierò di mostrarmi non indegno di quella gratia, della quale per sua propria bontà m'ha fatto partecipe. Bacio humilmente le mani di V. Sig. Illustris. & le prego dal Signor Dio ogni prosperità maggiore. Di Roma il di Primo Genaro 1594.

Di V. Sig. Illustris. & Reuerendiss.

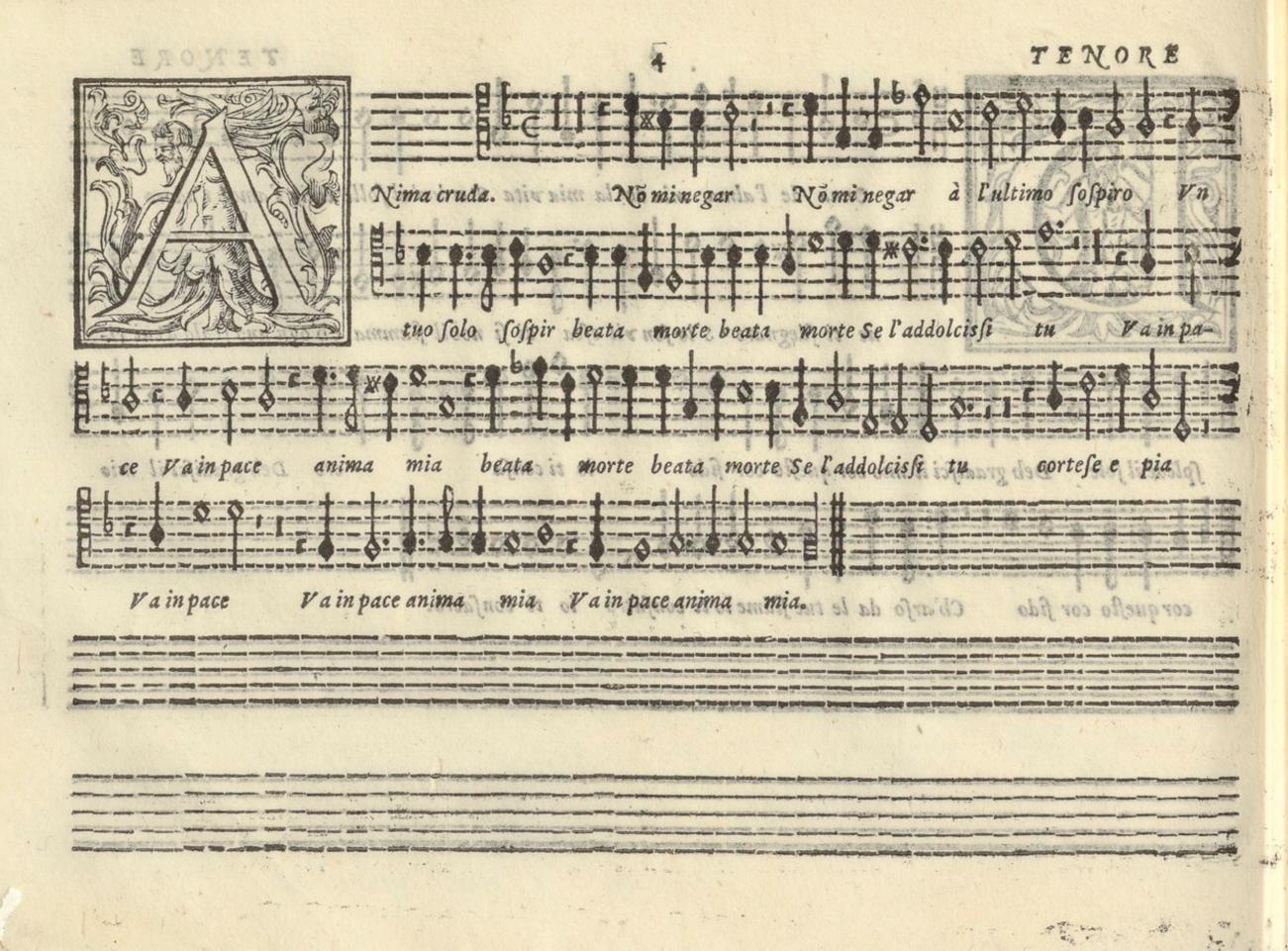
Deuotifs. & obligatifs. Seruitore

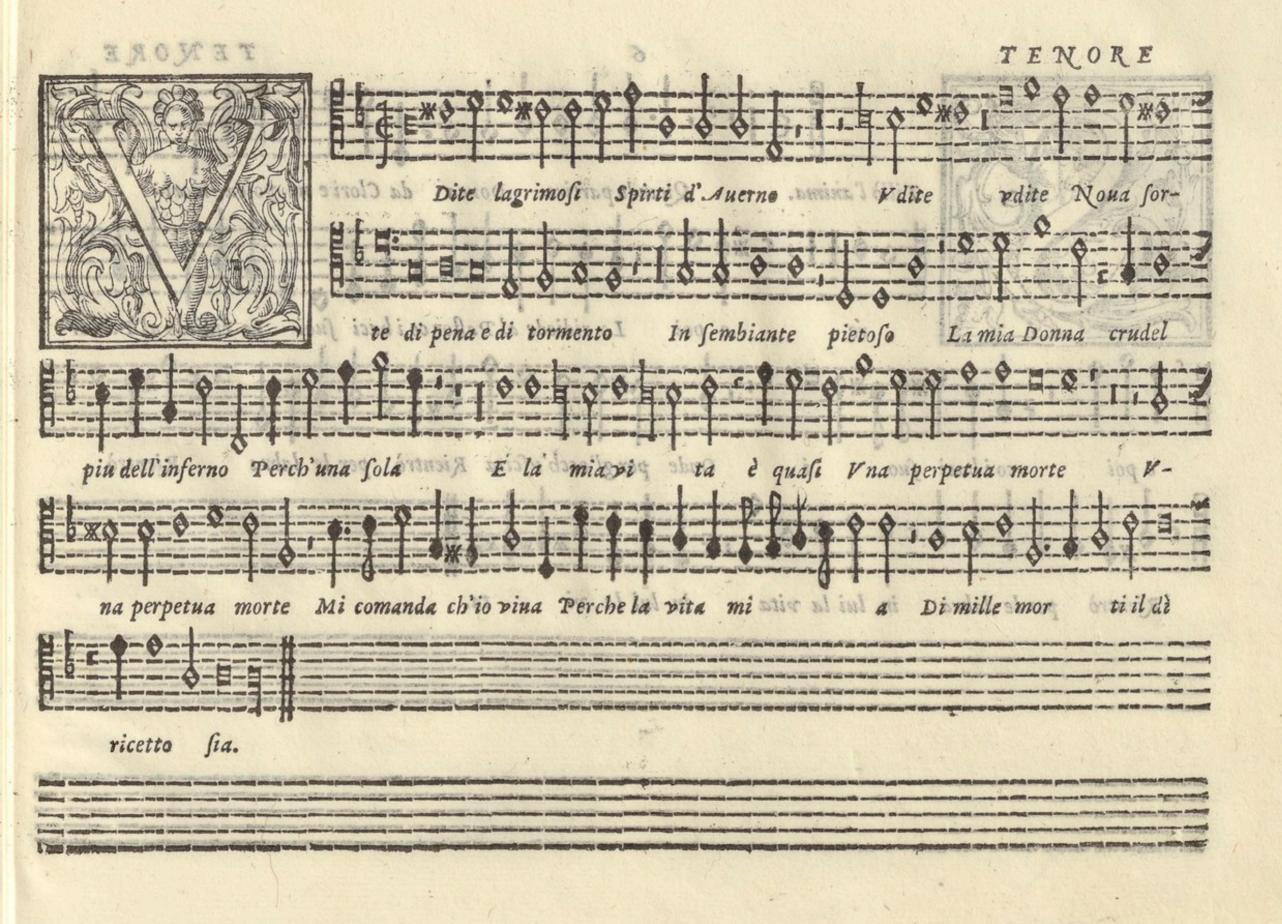
Luca Marenzio.







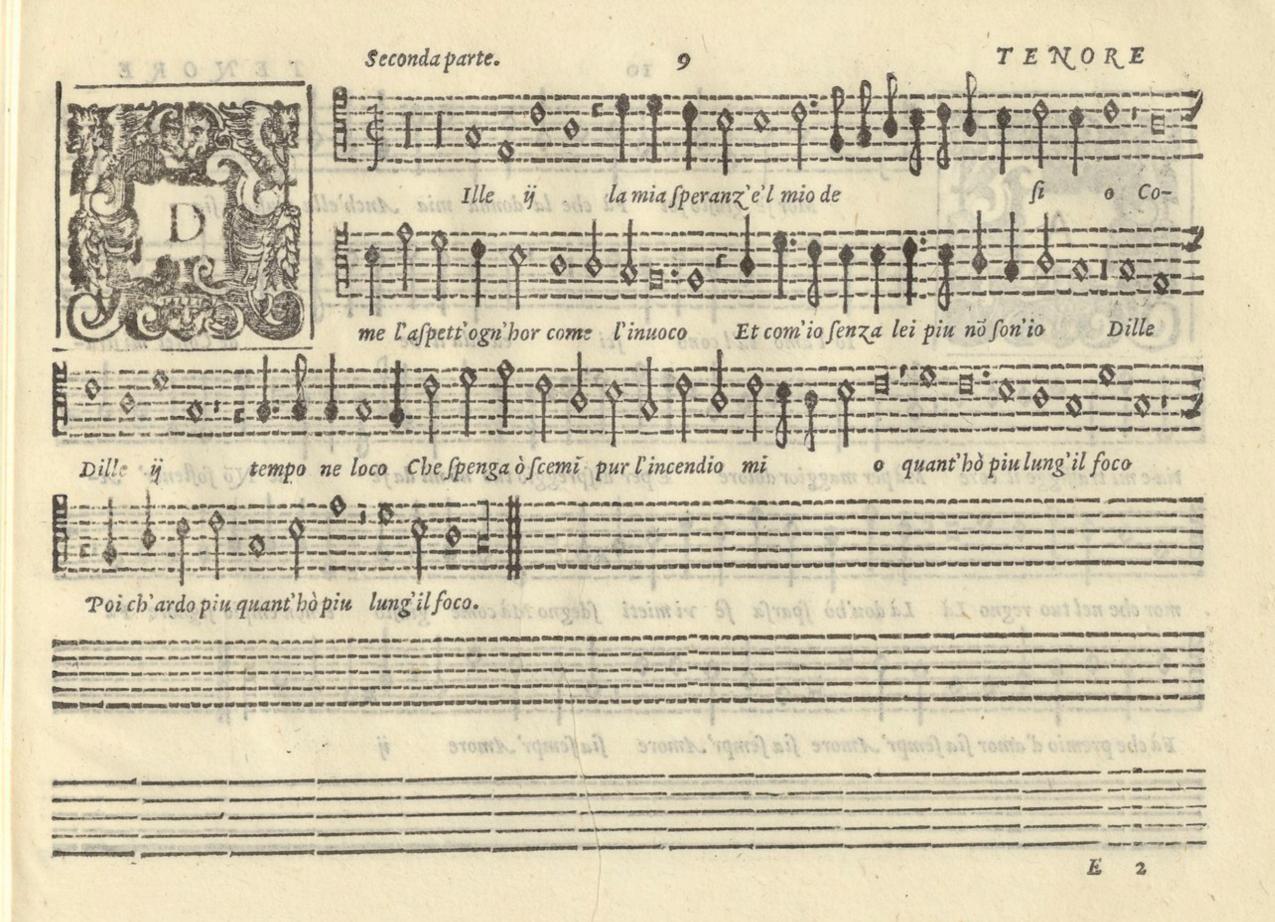




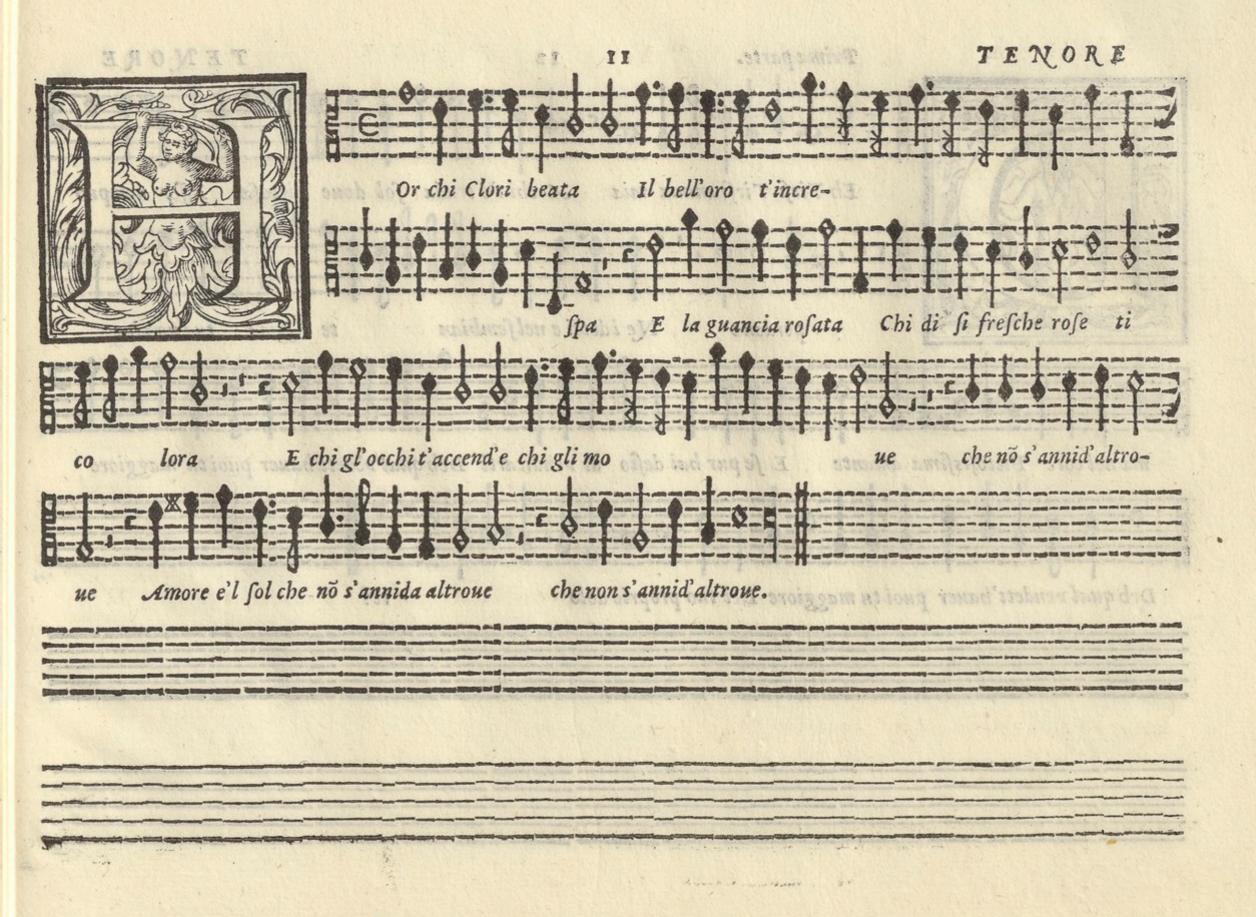


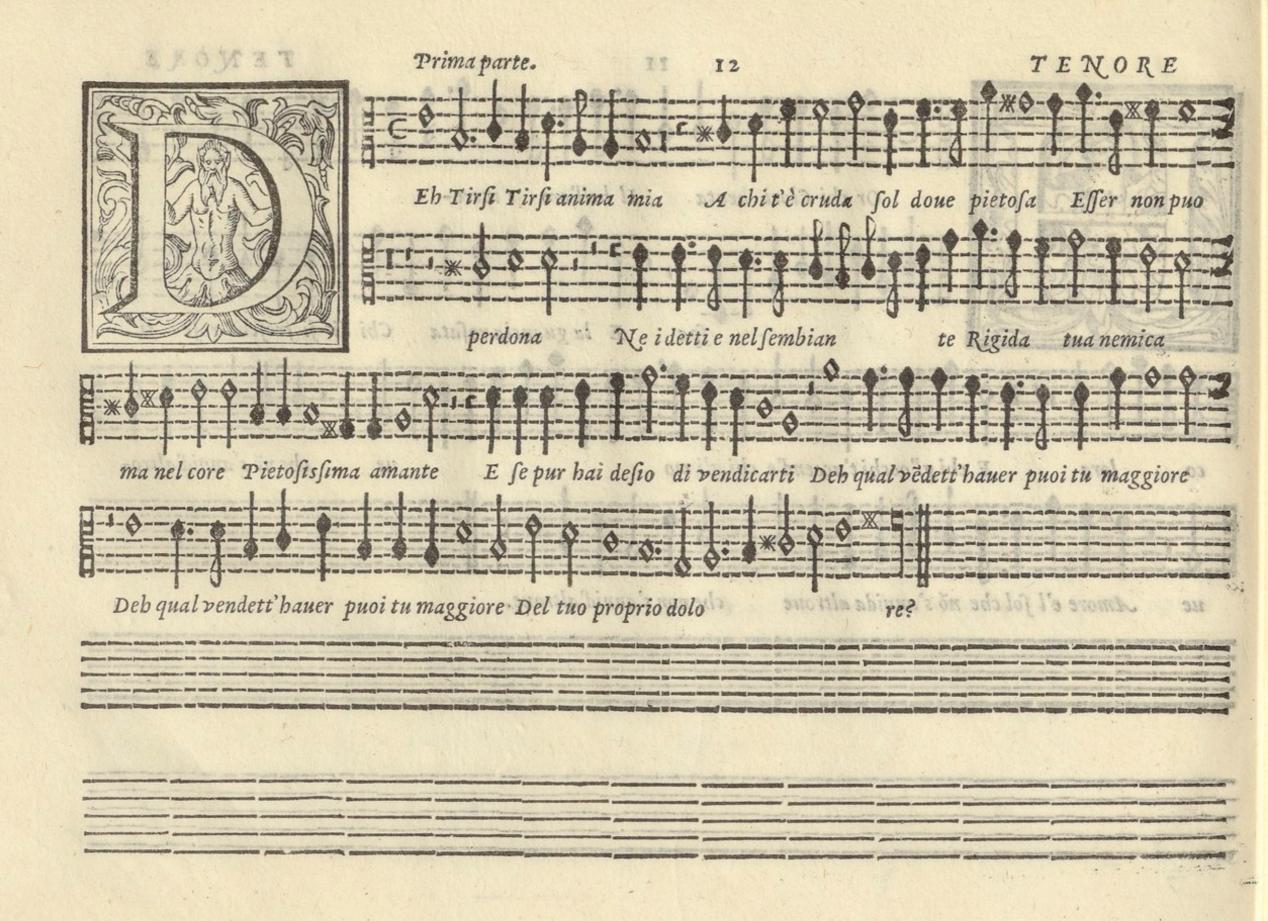


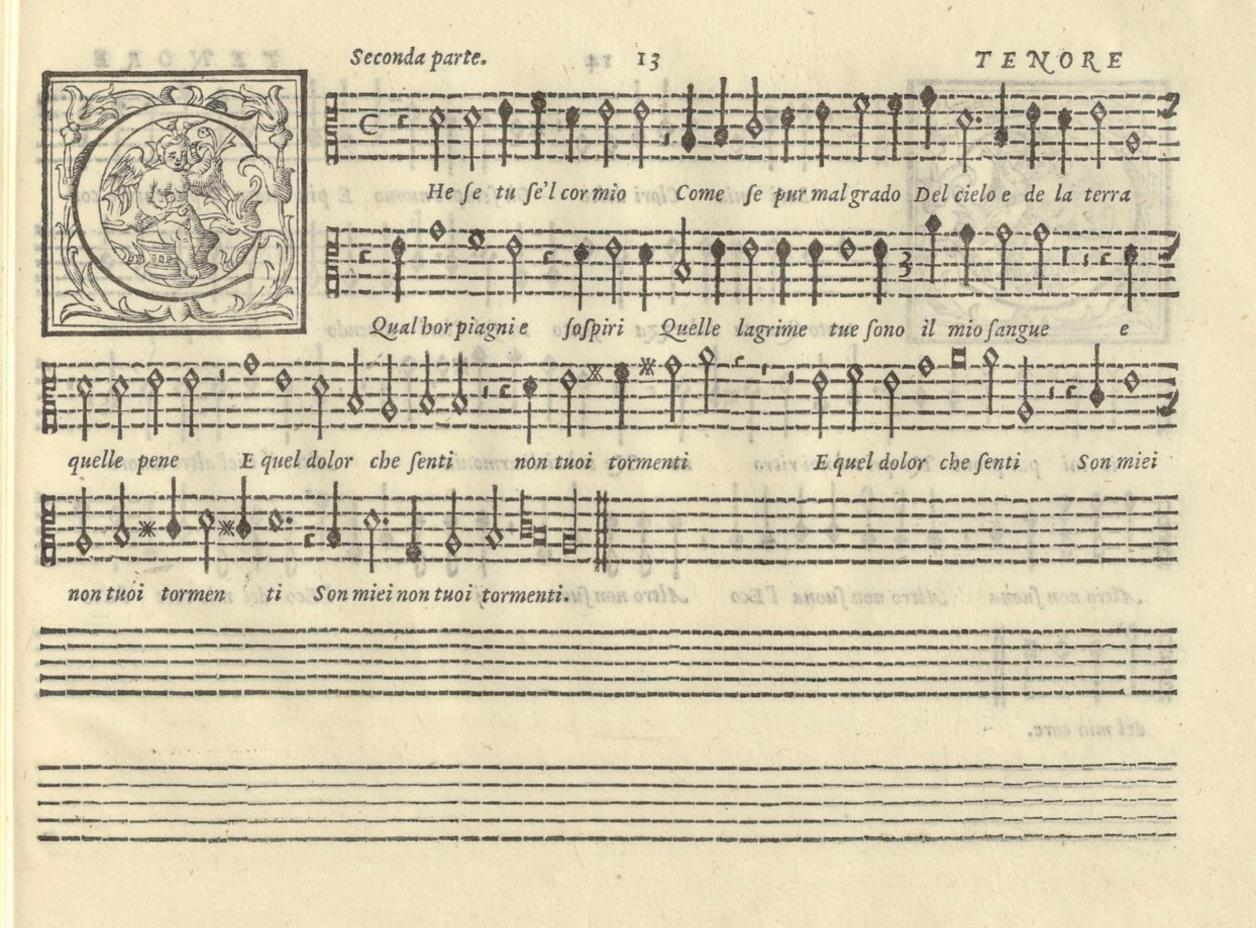


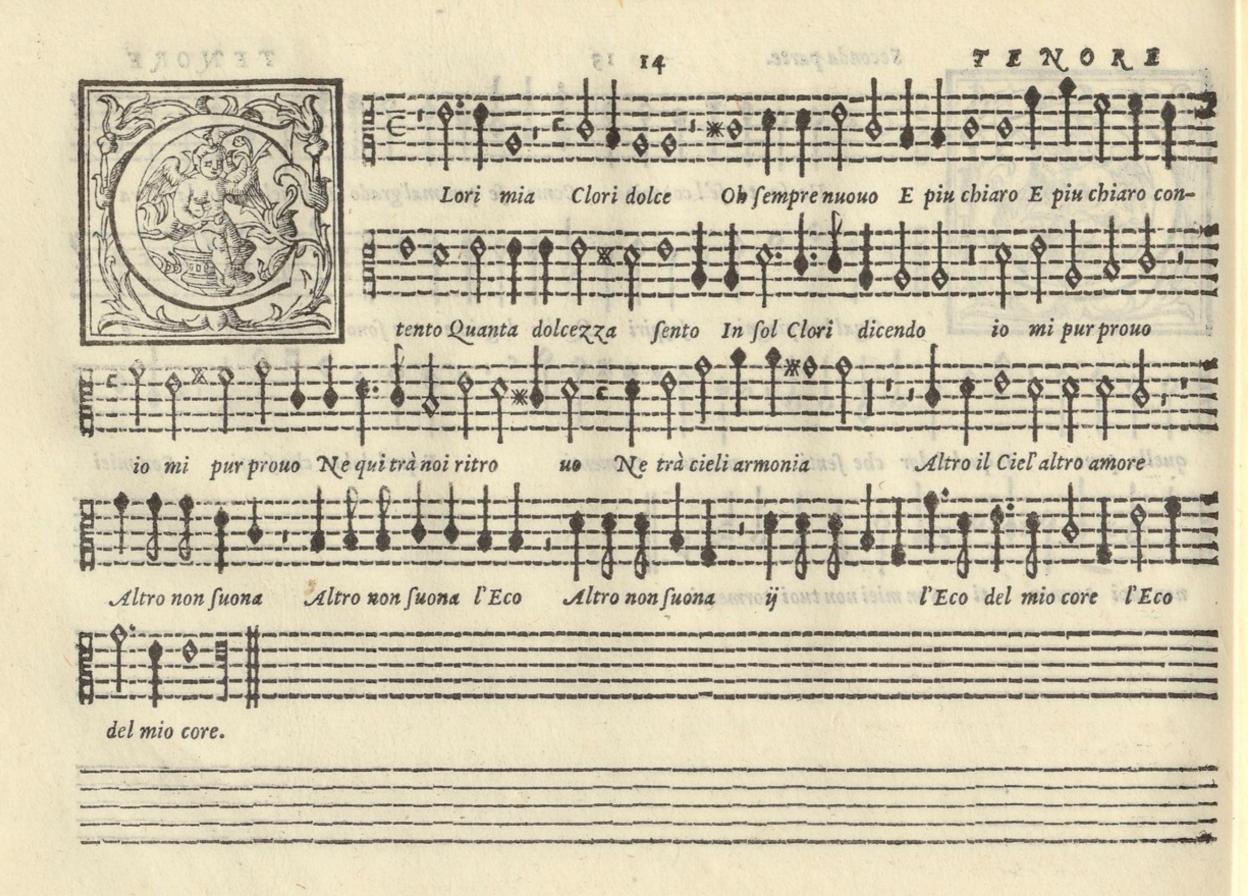




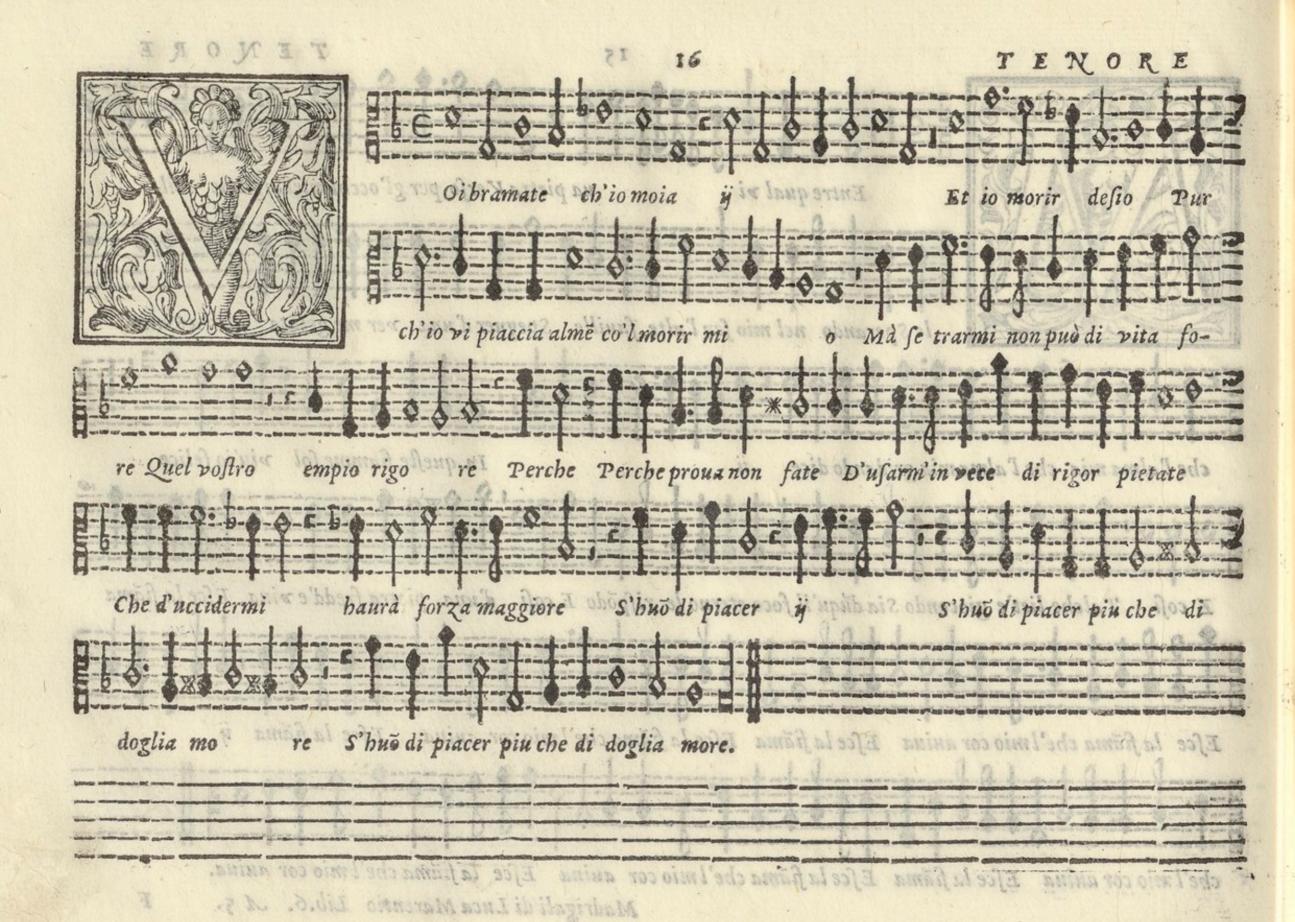




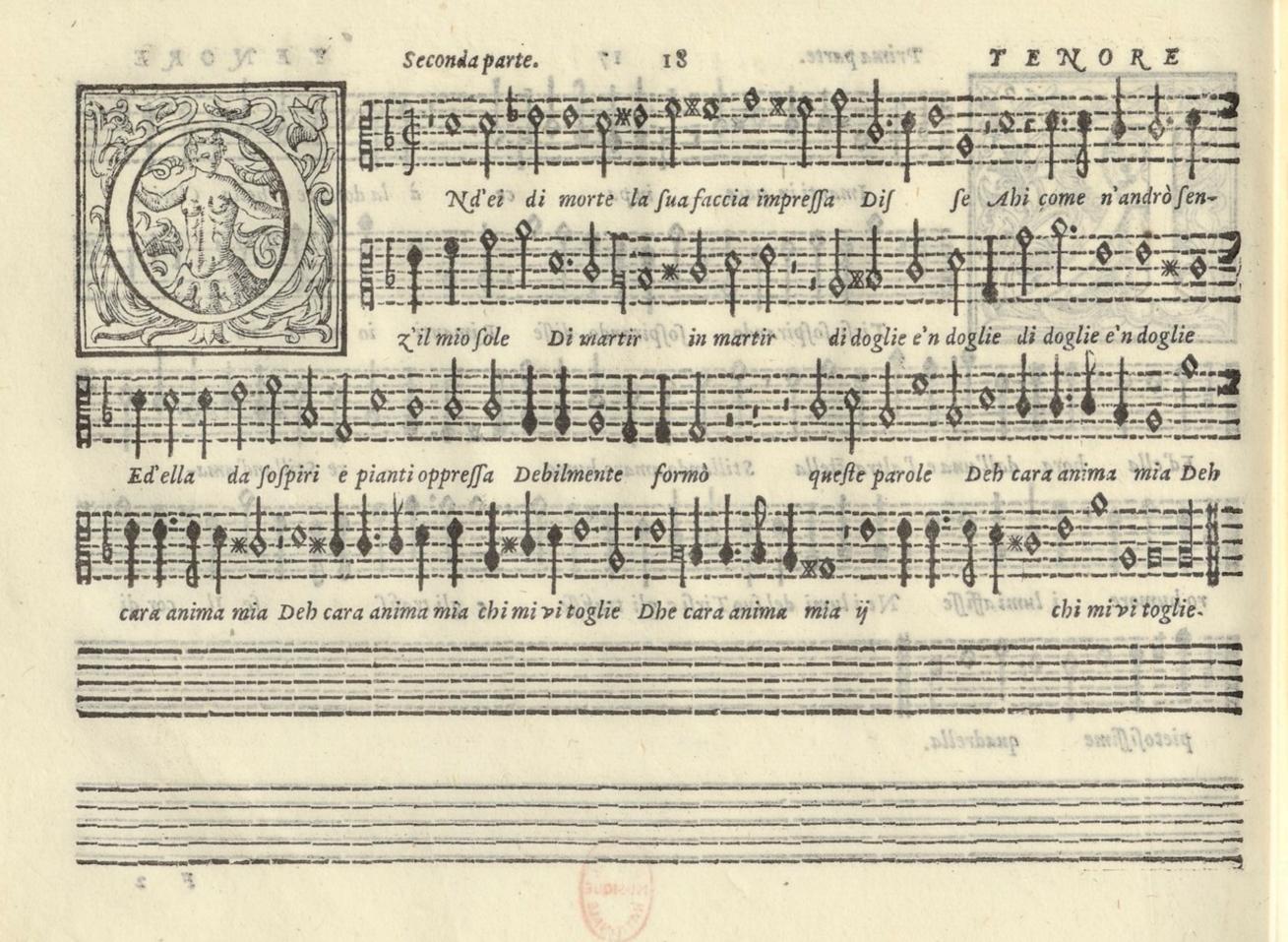


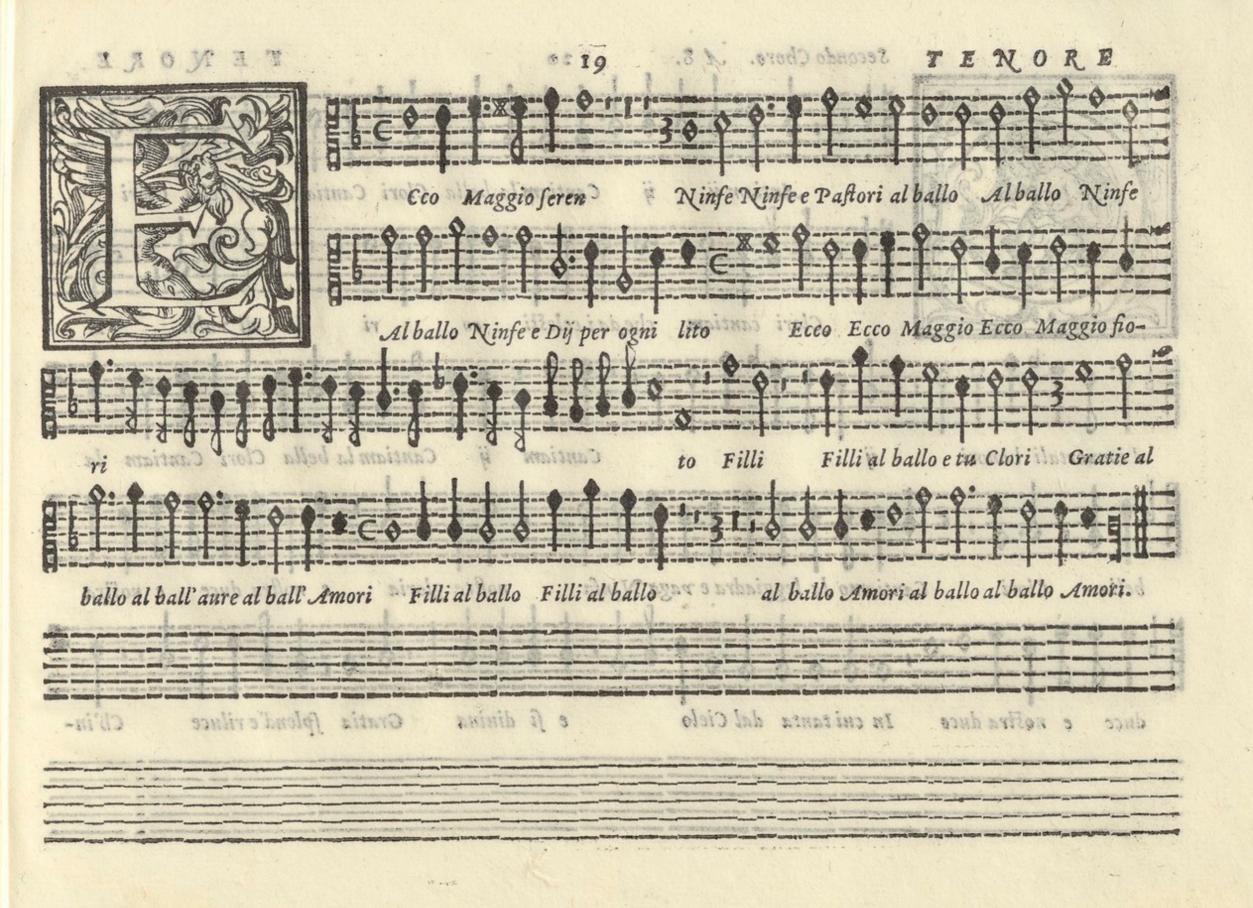




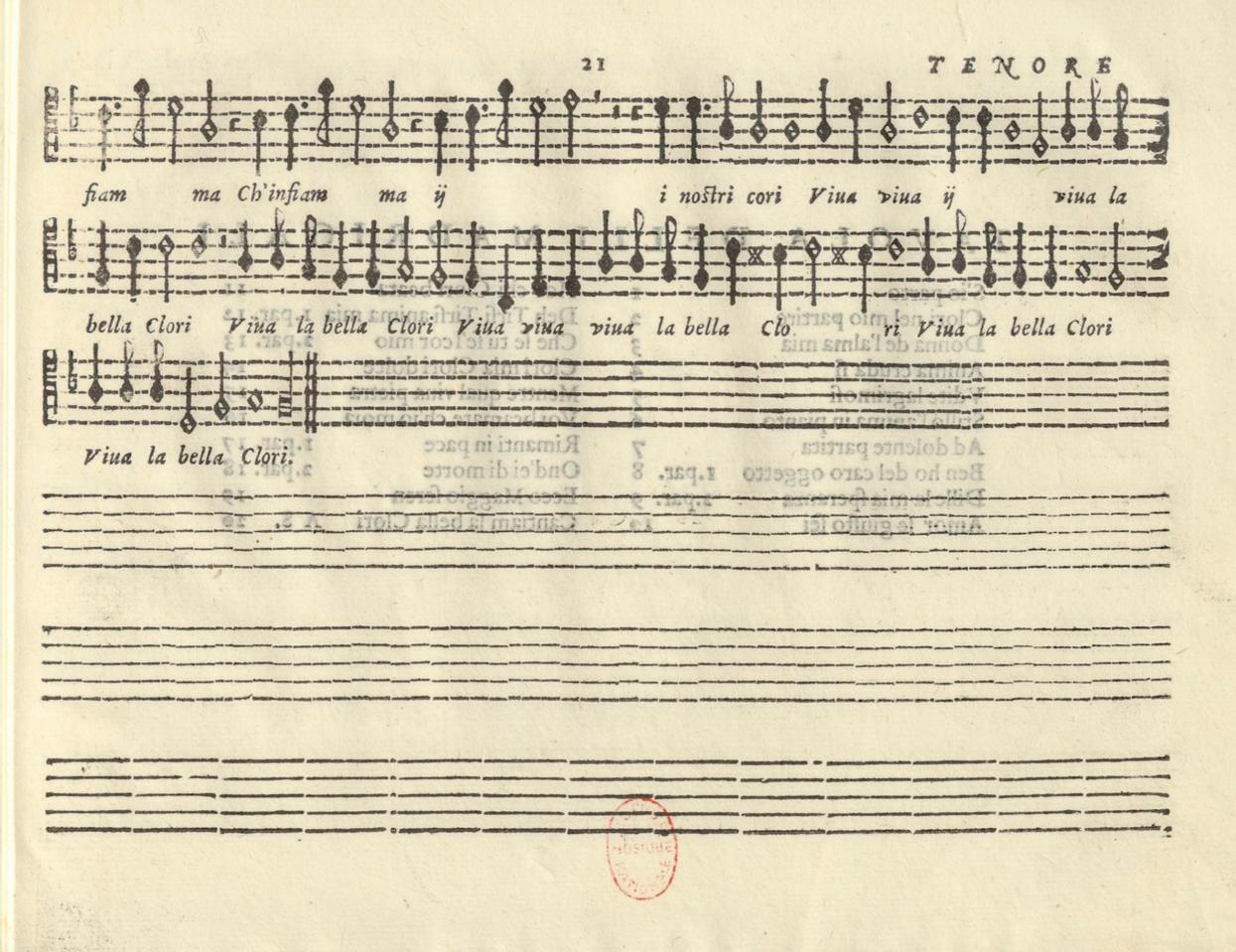












vina la S'io parto Hor chi Clori beata Deh Tirsi Tirsi anima mia 1. par. 12 Clori nel mio partire Che se tu se'l cor mio Donna de l'alma mia 2.par. 13 Anima cruda si Clori mia Clori dolce Vdite lagrimofi Mentre qual viua pietra Stillò l'anima in pianto Voi bramate ch'io moia Rimanti in pace Ad dolente partita 1.par. 17 2.par. 18 1.par. 8 Ond'ei di morte Ben ho del caro oggetto Ecco Maggio seren Dille la mia speranza 2.par. 9 Cantiam la bella Clori Amor se giusto sei IO

CBASSO DE COMPE

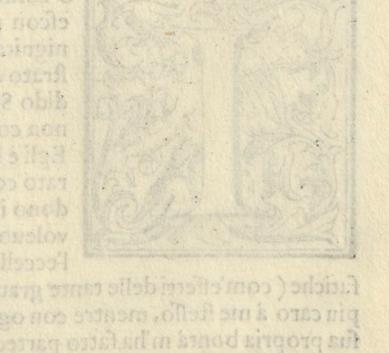
DI LVCA MARENZIO IL SESTO LIBRO DE MADRIGALI

A CINQUE VOCI,

Nouamente posto in luce.

CON PRIVILEGIO.





ogui profectità maggiore. Di R

In Venetia Appresso Angelo Gardano.

M. D. LXXXXIIII.

K

Res. Vmc.92(6)

ALL'ILLVSTRISS. ET REVERENDISS.

SIGNOR MIO PATRON COLENDISSIMO

IL SIGNORE CINTIO ALDOBRANDINO.

Cardinale di San Giorgio.





O confesso ingenuamente, che questi Madrigali, i quali ornati del nome di V. S. Illustriss, escon pur hora in luce, son così frutti del mio sterile ingegno, come della seconda benignità sua; Perciò che l'animo mio risuegliato da' continui fauori, che mi sa; & illustrato dal chiaro dell'infinita virtù di V. Sig. Illustriss, per laquale quasi nuouo, & solendido Sole è piu tosto inuidiata, che imitata, và di mano in mano producendo essetti, non conforme alla virtù, che lo muoue: ma secondo la disposition del mio impersetto. Egli è ben vero, che da che io conobbi, che non l'era discara la seruitù mia, ho procurato con ogni industria (& sorse indarno) di far deriuar dall'Eroiche parti, che risplendono in lei qualche persettion nelle cose mie; Et s'io nou mi ci sono auanzato, come voleuo, douerà supplire l'abbondanza della deuotion dell'animo, al mancamento dell'eccellenza dell'arte. Et però supplico V. Sig. Illustriss, che gradisca, che queste mie

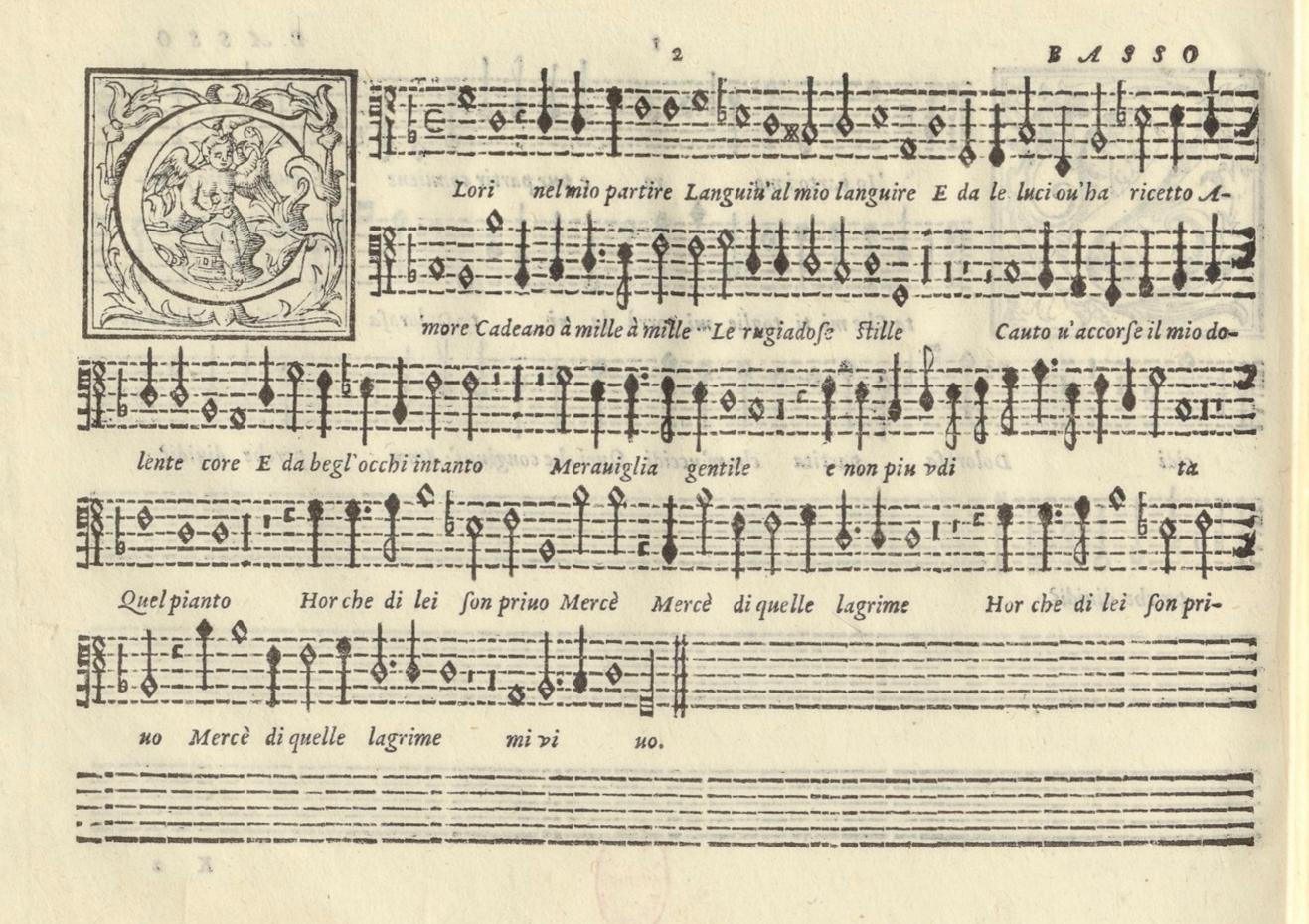
fatiche (com'effetti delle tante gratie, ch'io riceuo da lei) si abbelliscano del chiarissimo nome suo, per render me piu caro à me stesso, mentre con ogni studio procaccierò di mostrarmi non indegno di quella gratia, della quale per sua propria bontà m'ha fatto partecipe. Bacio humilmente le mani di V. Sig. Illustriss. & le prego dal Signor Dio ogni prosperità maggiore. Di Roma il di Primo Genaro 1594.

Di V. Sig. Illustris. & Reuerendis.

Deuotiss. & obligatiss. Seruitore

Luca Marenzio.





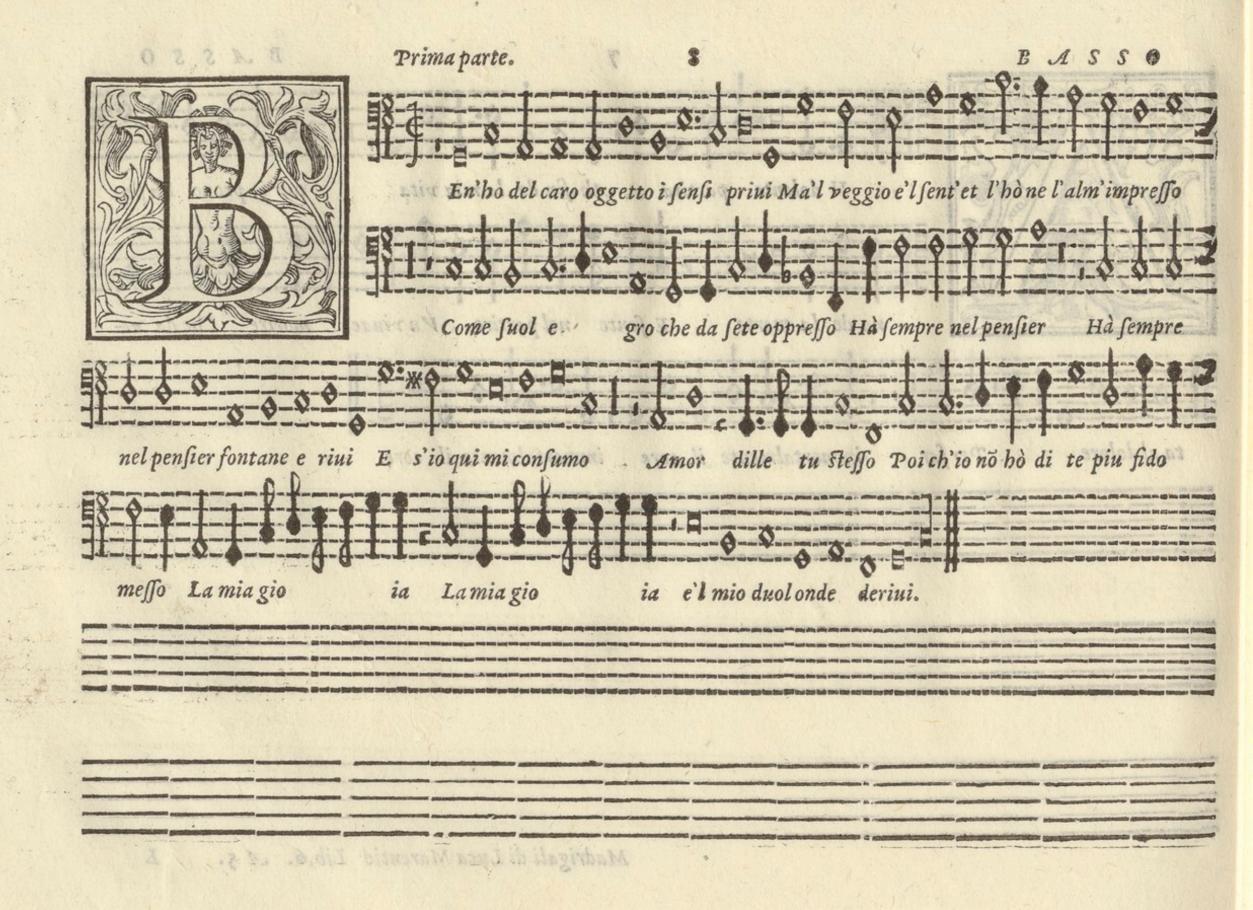




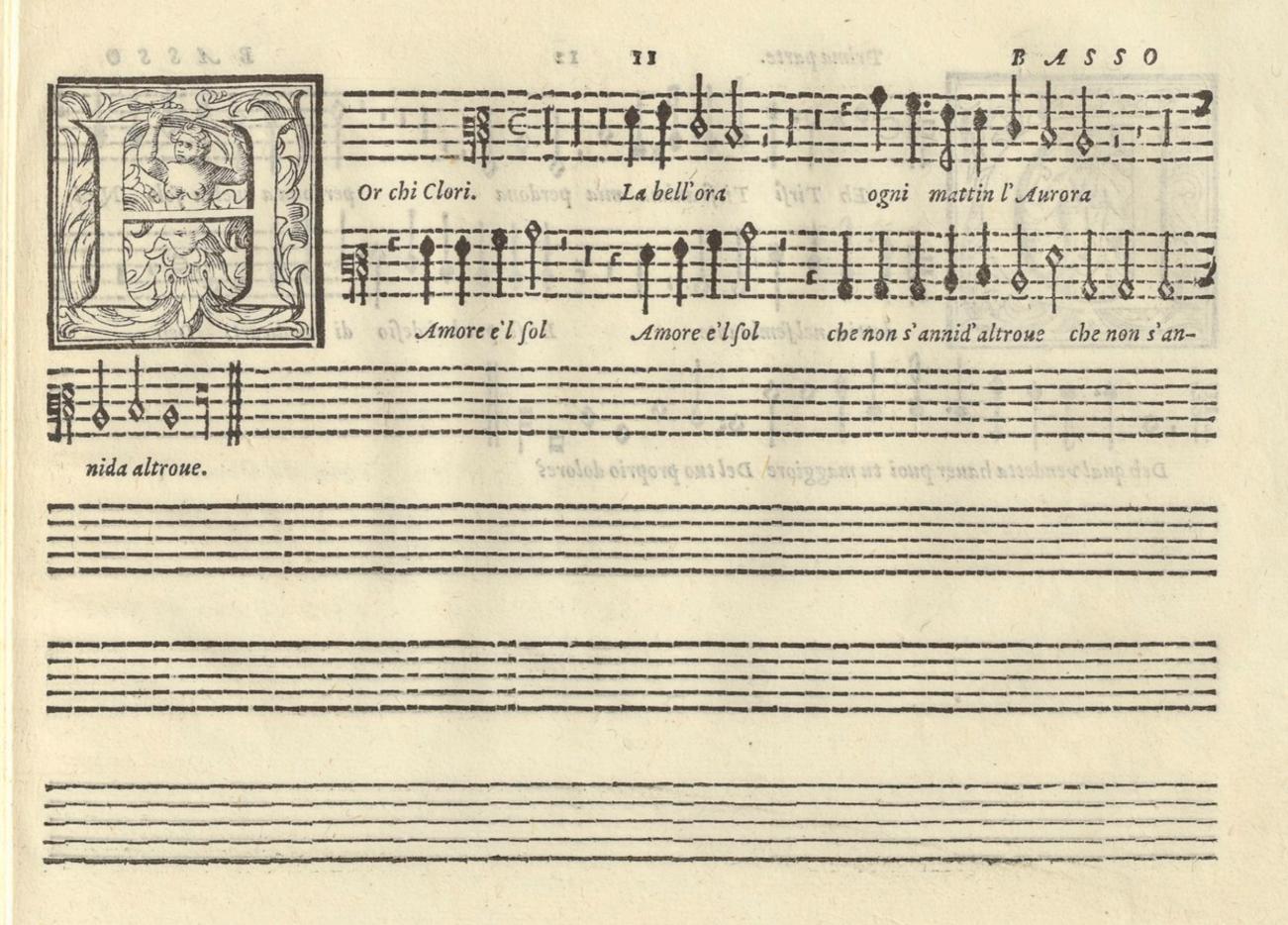




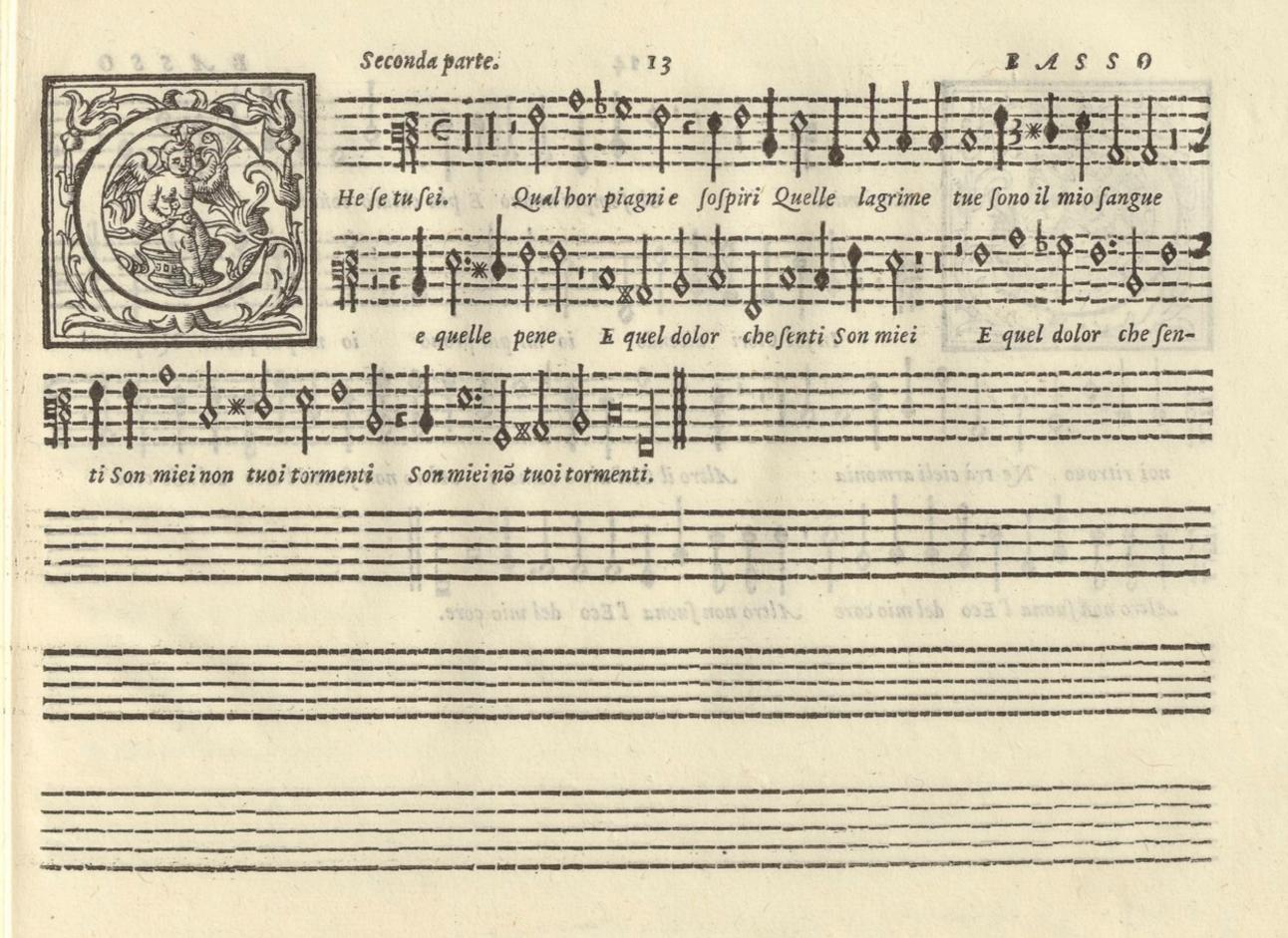


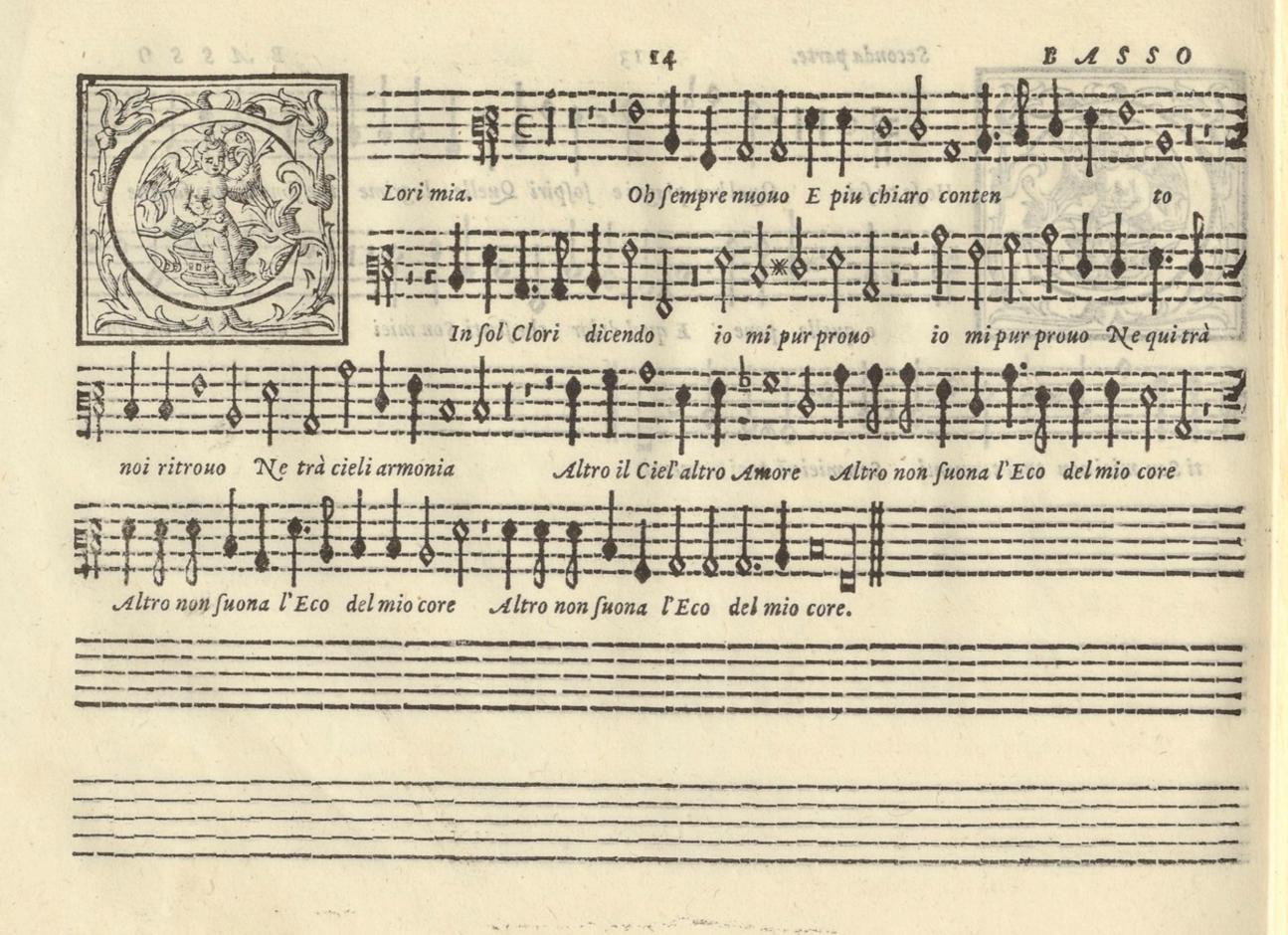








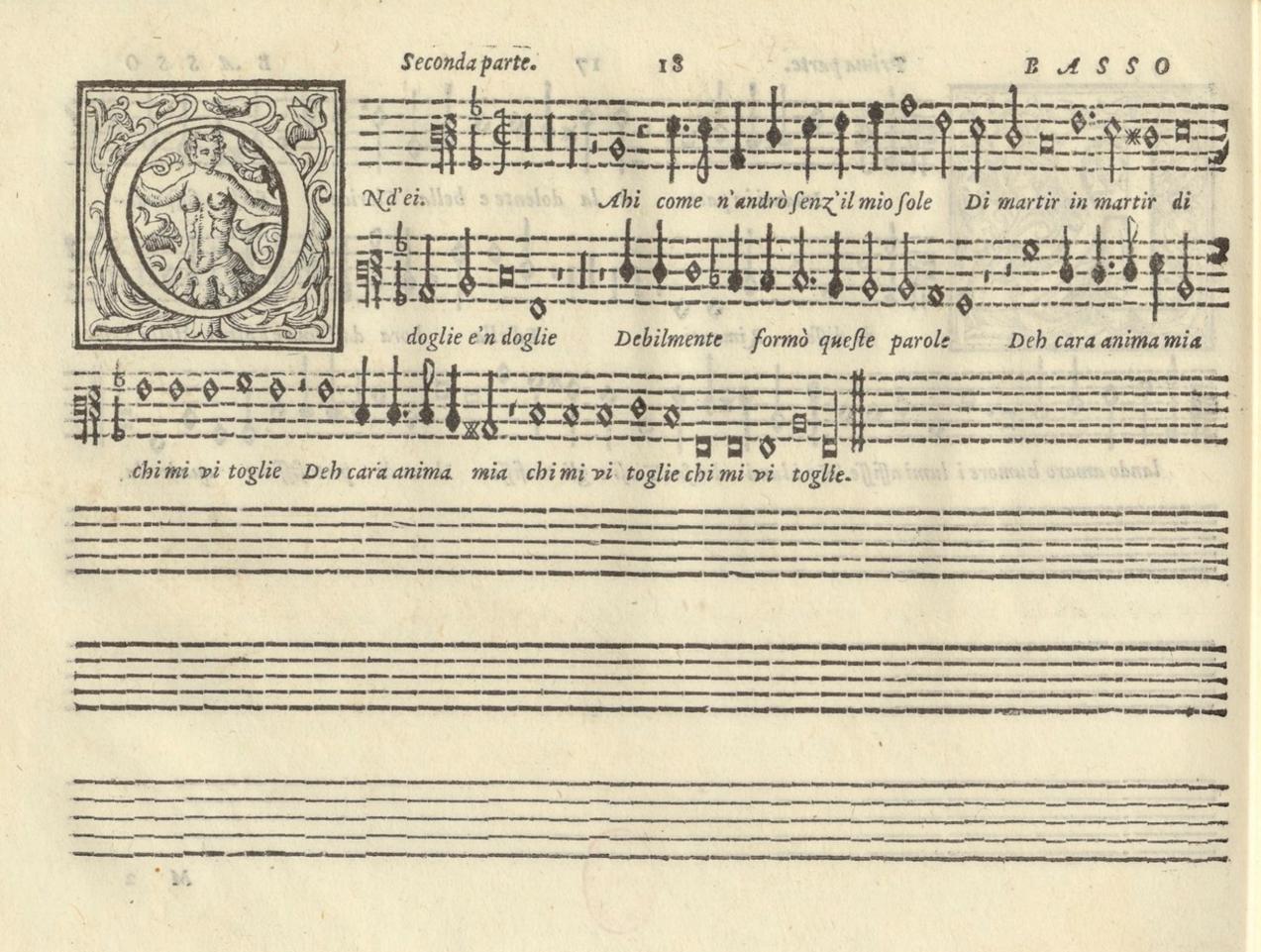


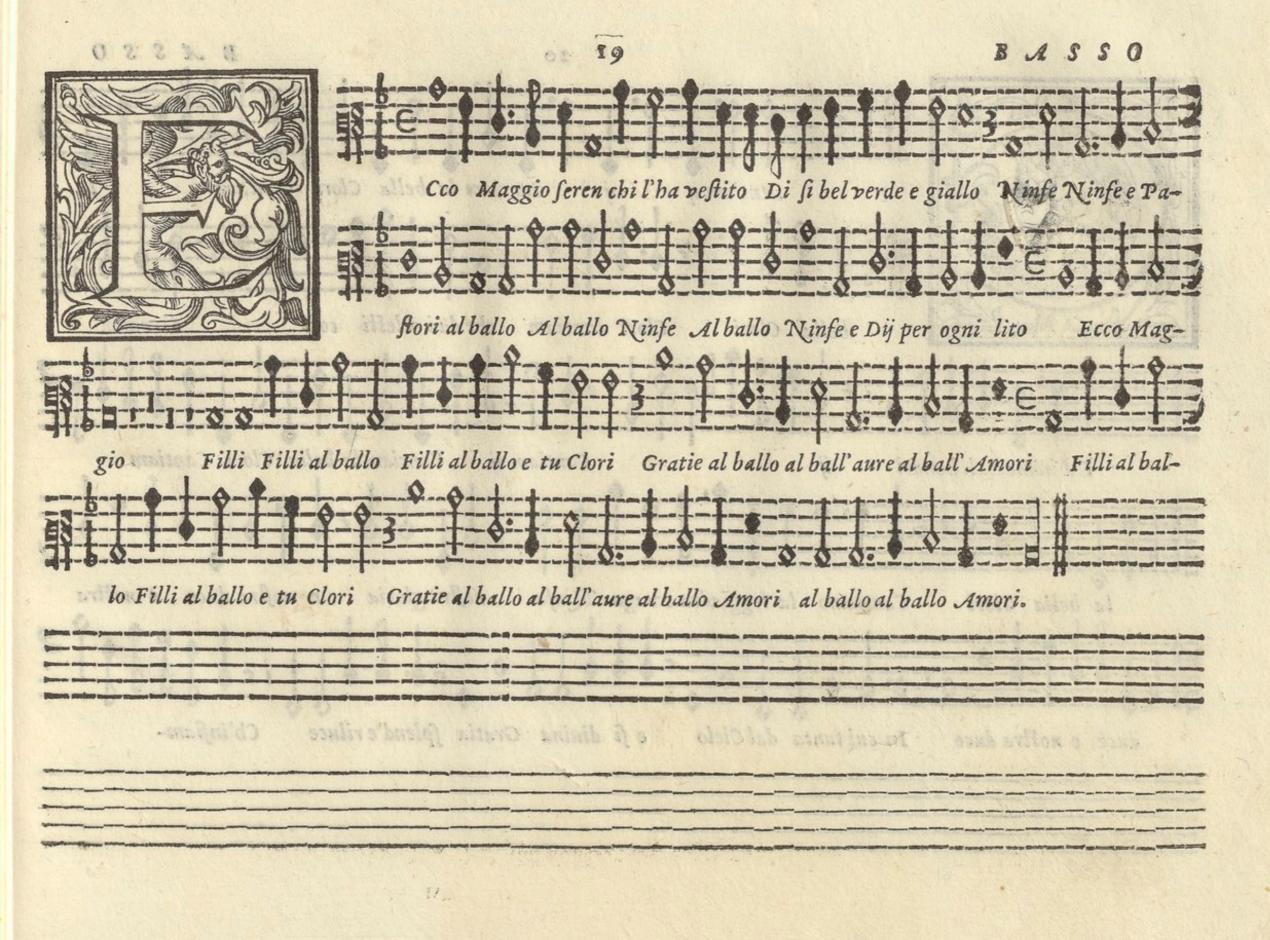














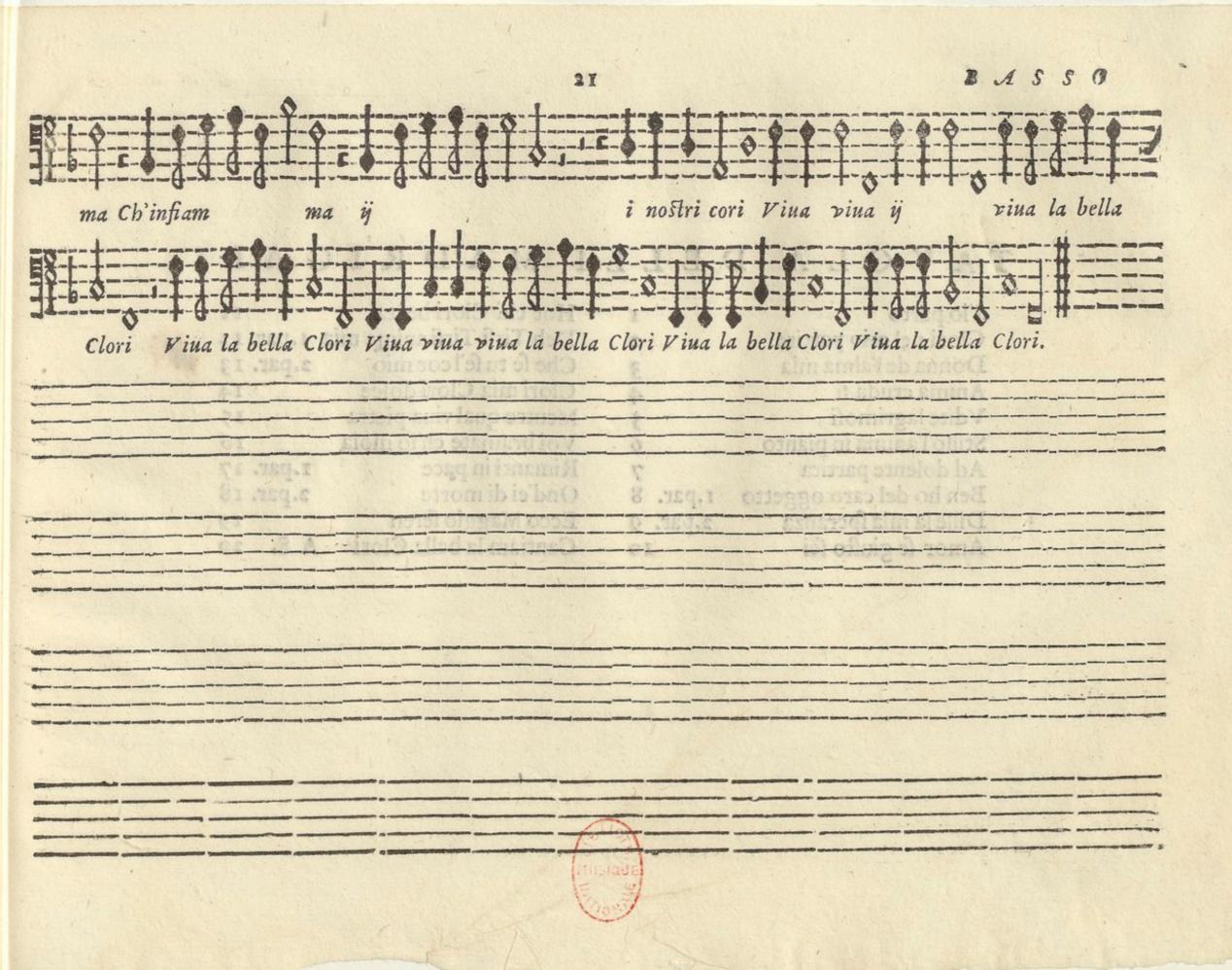


TAVOLA DELLI MADRIGALI

Frioffer cori Vina vina vi

15

ma Ch'infiant

0 2 2 1 2 1

S'io parto	1	Hor chi Clori beata		11
Clori nel mio partire	1 20	Deh Tirsi Tirsi anima mia	r.par.	12
Donna de l'alma mia	3	Che se tu se'l cor mio	2.par.	13
Anima cruda fi	4	Clori mia Clori dolce		14
Vdite lagrimofi	5	Mentre qual viua pietra		15
Stillò l'anima in pianto	6	Voi bramate ch'io moia		16
Ad dolente partita	7	Rimanti in pace	I.par.	17
Ben ho del caro oggetto	I.par. 8	Ond'ei di morte	2.par.	18
Dille la mia speranza	2.par. 9	Ecco Maggio feren		19
Amor se giusto sei	10	A CONTRACTOR OF THE PARTY OF TH	A 8.	20

LVCAMARENZIO IL SESTO LIBRO DE MADRIGALI

CINQVE VOCI,

Nouamente posto in luce.

PRIVILEGIO. CON



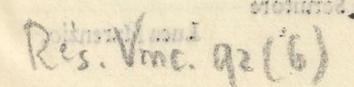


facione (com'effecti delle tante grati piu caro a me fteffo, mentre con og fua propria bonta m'ha fatto partec ogni prosperita maggiore, Di Ro

In Venetia Appresso Angelo Gardano.

M. D. LXXXXIIIL

N



i organi del nome di V.S. Illufinifelie.

continui fauori, che mi fa; 81 illus. per laquale quafi miono, 8c folen-

mar dall'Broiche parti, che rifolennon an ci fono anunzaco, come

on dell'animo, al mancamento Mel-

mo di quella grazia, della quale per



ALL'ILLVSTRISS. ET REVERENDISS.

SIGNOR MIO PATRON COLENDISSIMO

IL SIGNORE CINTIO ALDOBRANDINO.

Cardinale di San Giorgio.





O confesso ingenuamente, che questi Madrigali, i quali ornati del nome di V.S. Illustris. escon pur hora in luce, son cosi frutti del mio sterile ingegno, come della feconda benignità sua; Perciò che l'animo mio risuegliato da' continui fauori, che mi fa; & illustrato dal chiaro dell'infinita virtù di V.Sig. Illustriss. per laquale quasi nuouo, & splendido Sole è piu tosto inusdiata, che imitata, và di mano in mano producendo effetti. non conforme alla virtù, che lo muoue: ma secondo la disposition del mio imperfetto. Egli è ben vero, che da che io conobbi, che non l'era discara la seruitù mia, ho procurato con ogni industria (& forse indarno) di far deriuar dall'Eroiche parti, che risplendono in lei qualche perfettion nelle cose mie; Et s'io non mi ci sono auanzato, come voleuo, douerà supplire l'abbondanza della deuotion dell'animo, al mancamento dell'eccellenza dell'arte. Et però supplico V. Sig. Illustris. che gradisca, che queste mie

fatiche (com'effetti delle tante gratie, ch'io riceuo da lei) si abbelliscano del chiarissimo nome suo, per render me piu caro à me stesso, mentre con ogni studio procaccierò di mostrarmi non indegno di quella gratia, della quale per sua propria bontà m'ha fatto partecipe. Bacio humilmente le mani di V. Sig. Illustris. & le prego dal Signor Dio ogni prosperità maggiore. Di Roma il di Primo Genaro 1594.

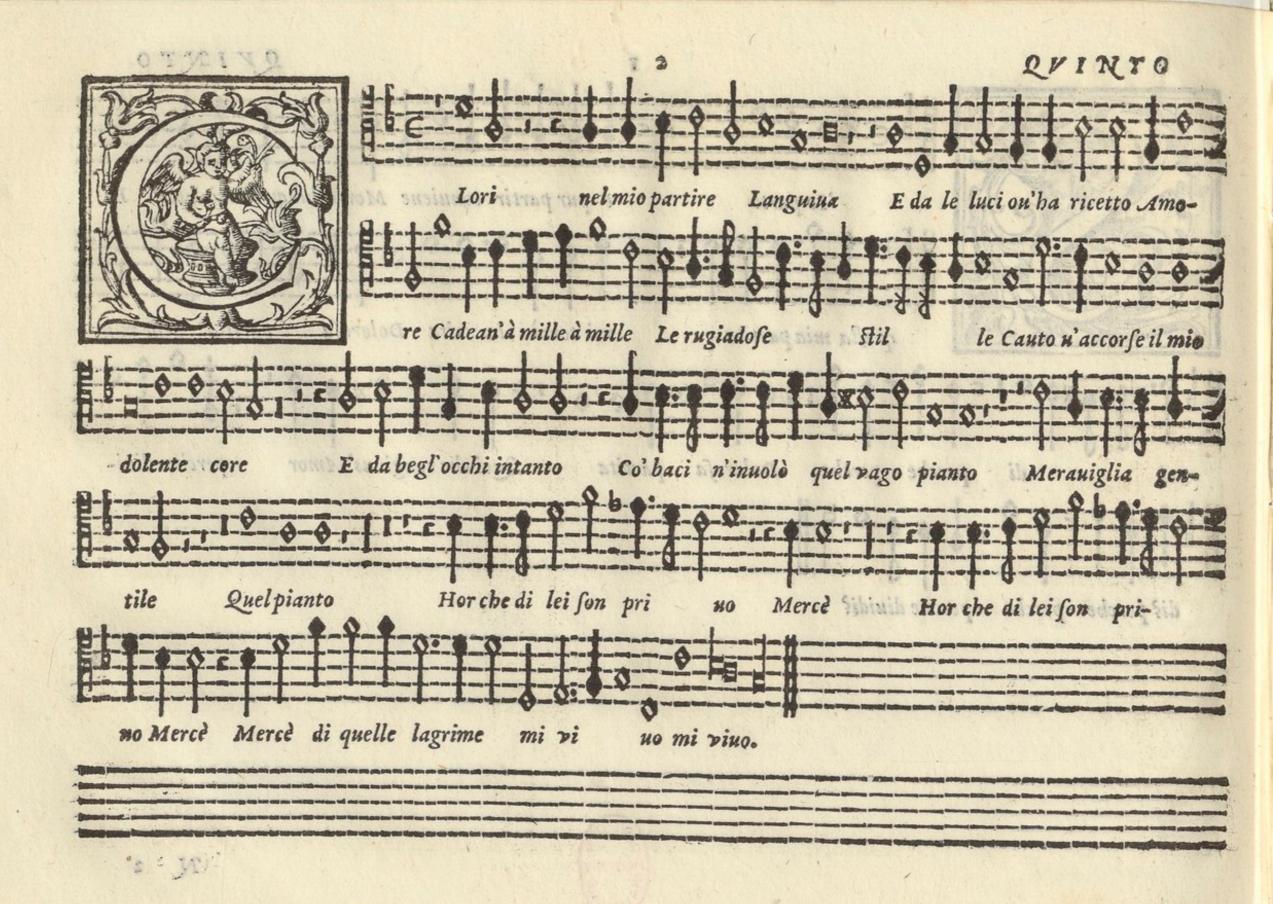
Di V. Sig. Illustris. & Reuerendis.

Deuotis. & obligatis. Seruitore

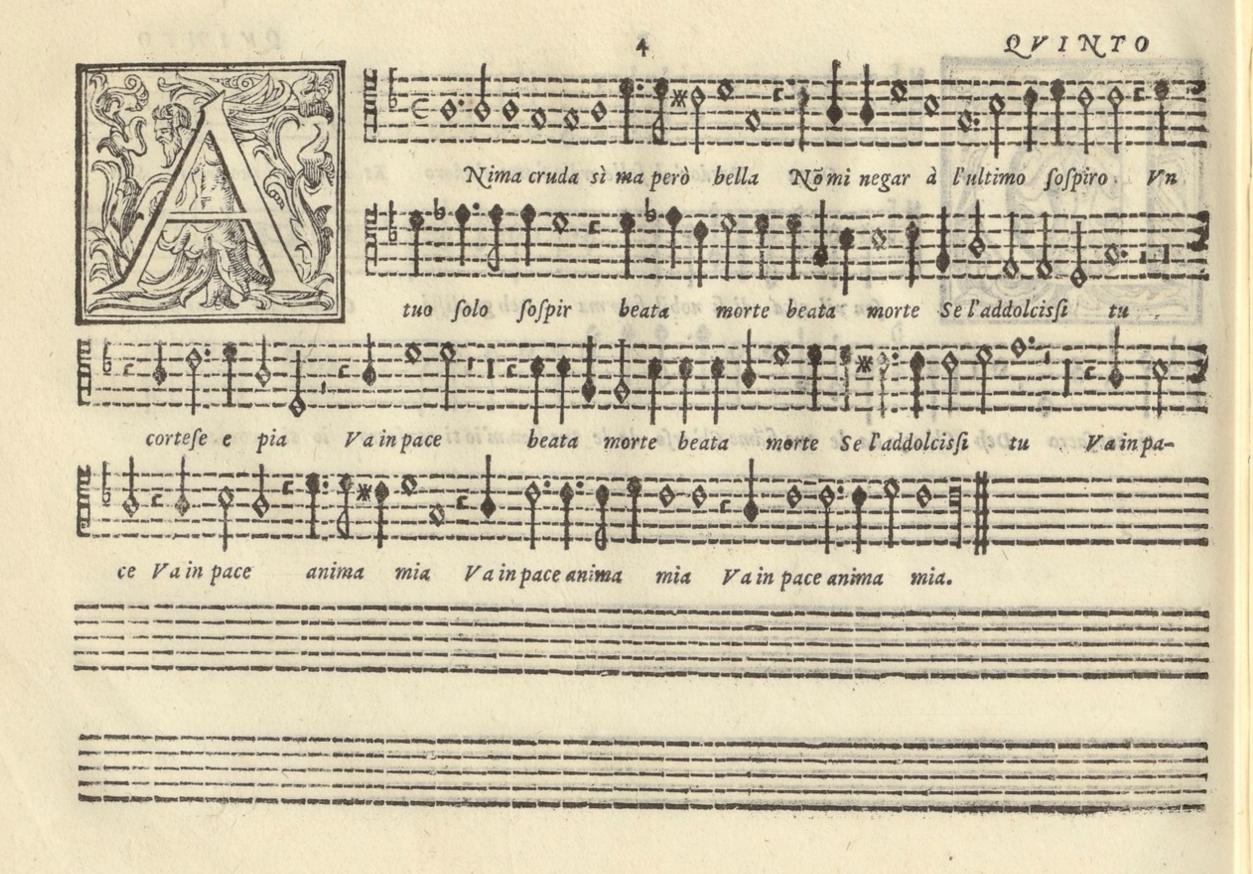
M. D. LXXXXIIII.

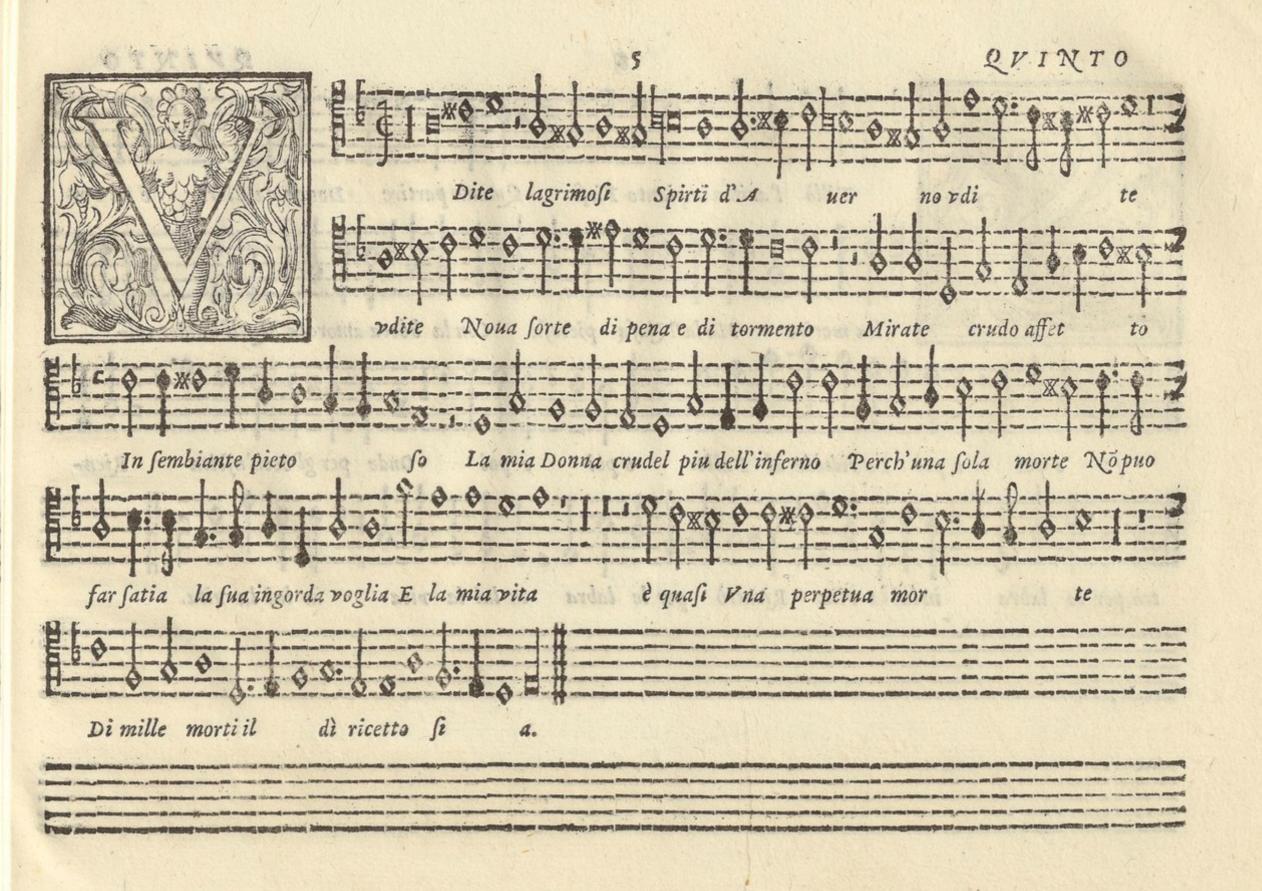
Luca Marenzio.

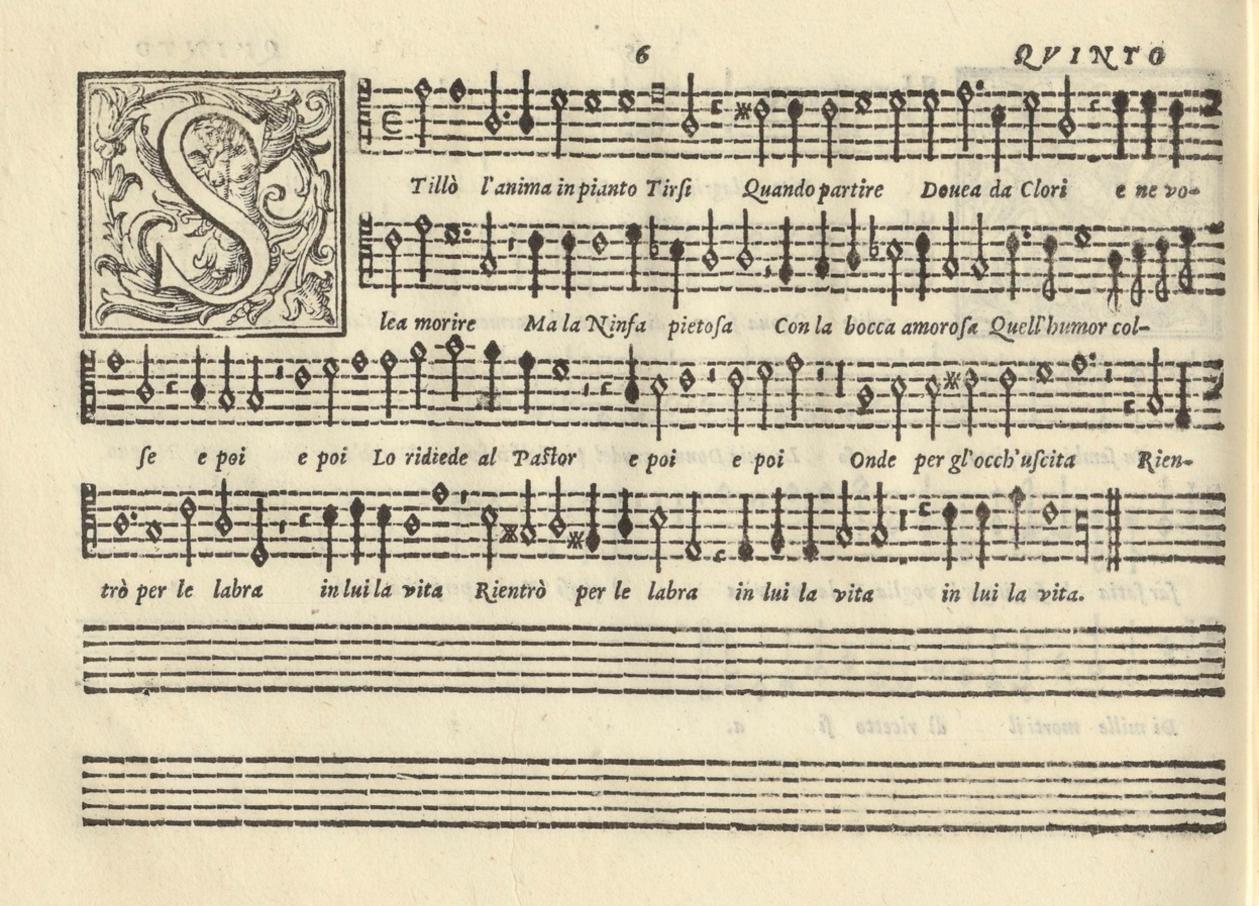


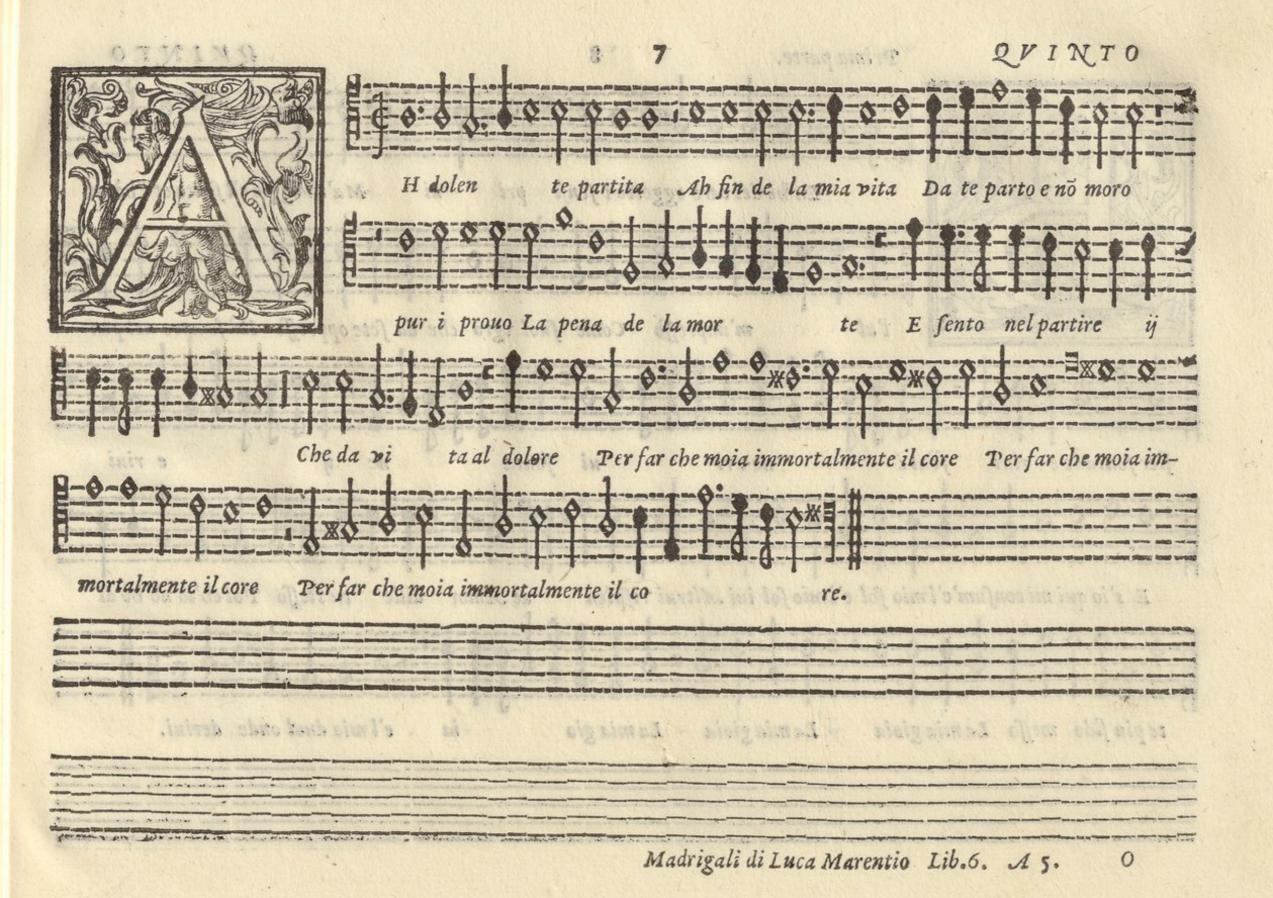




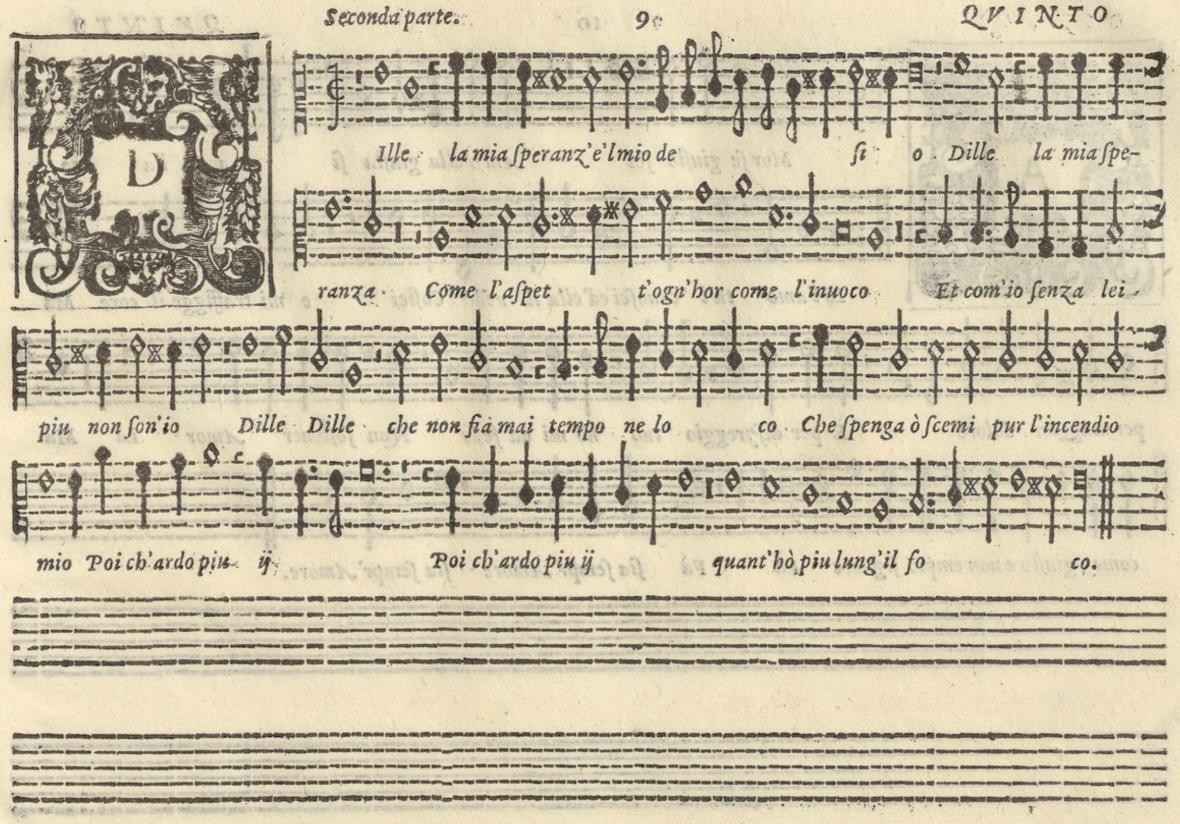




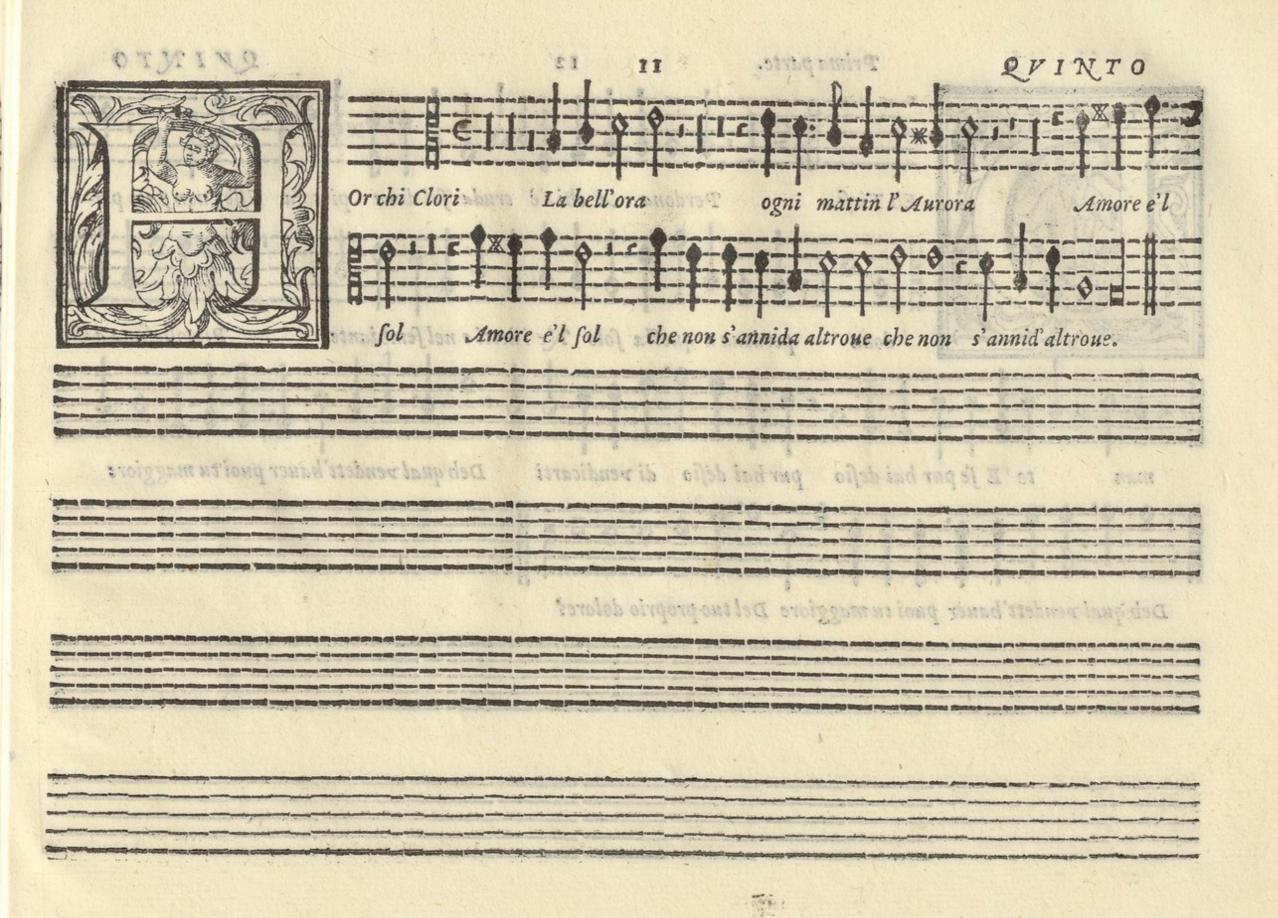


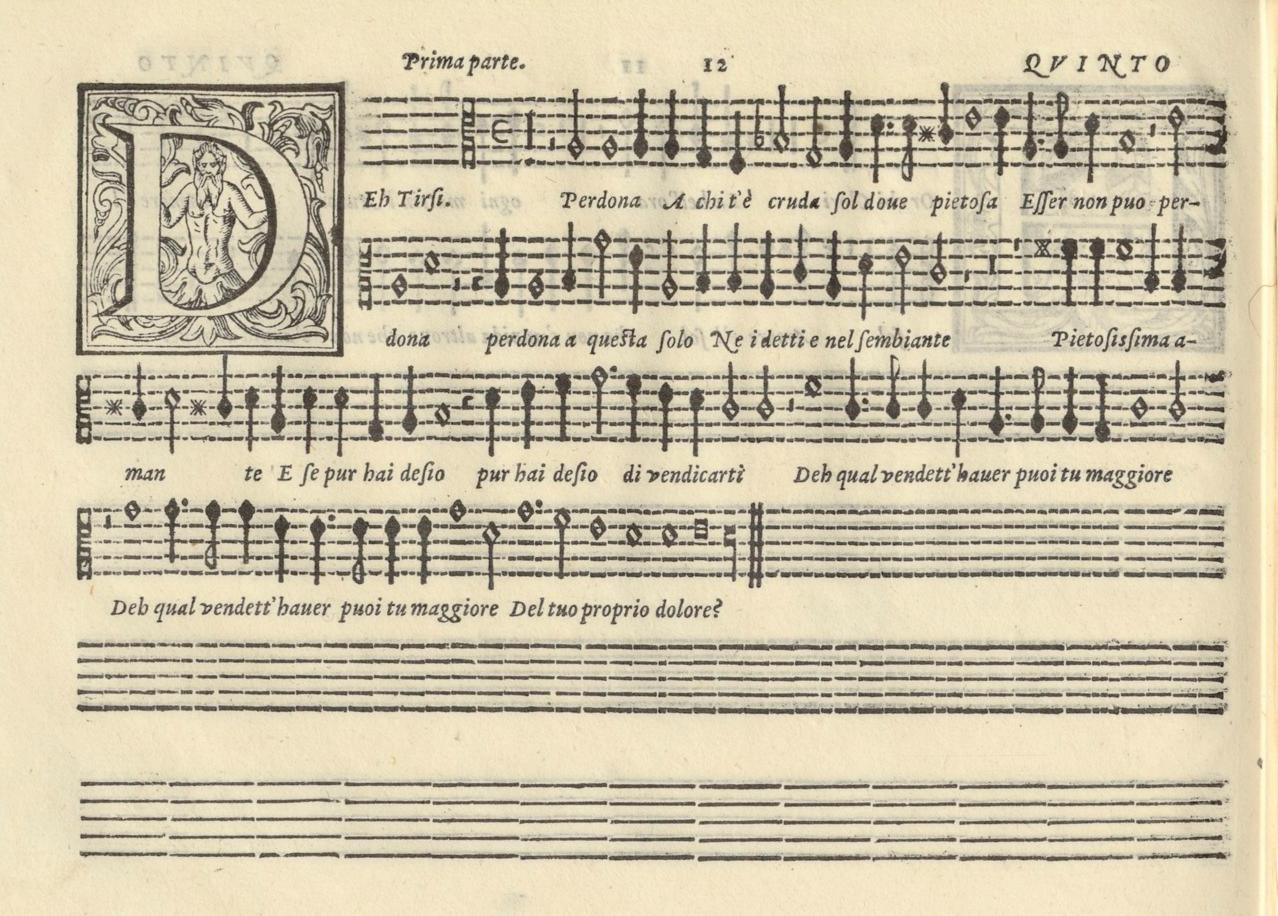


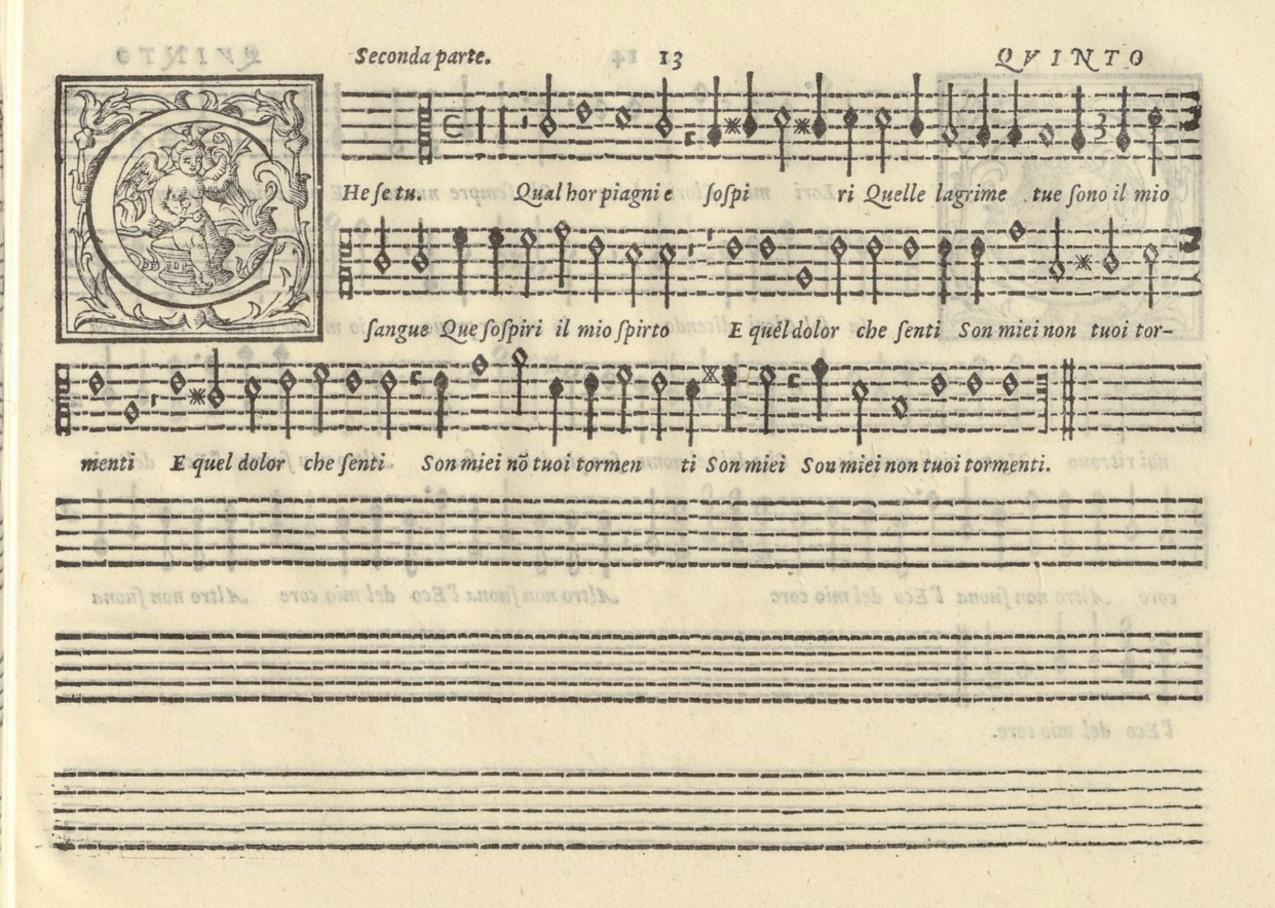


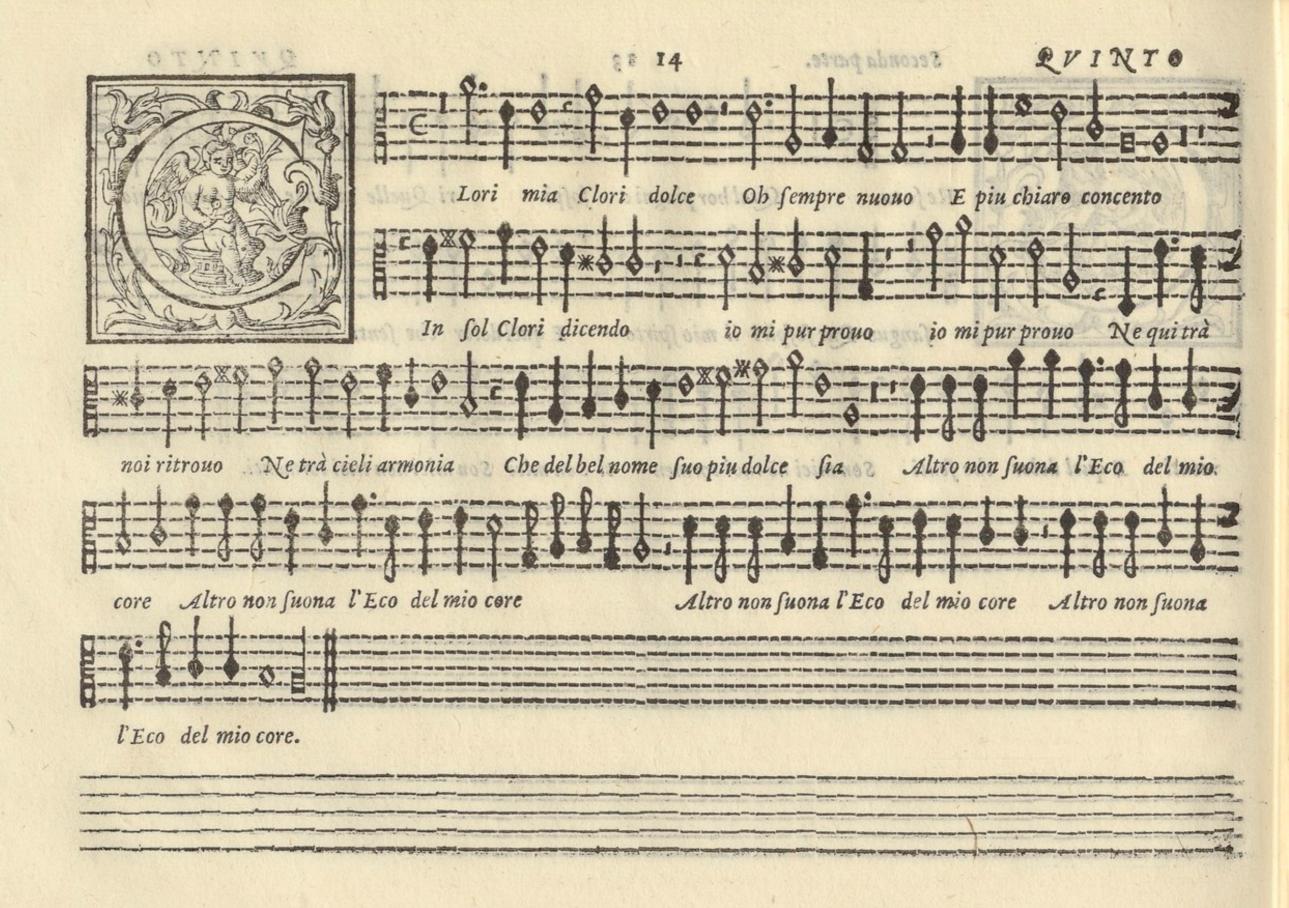




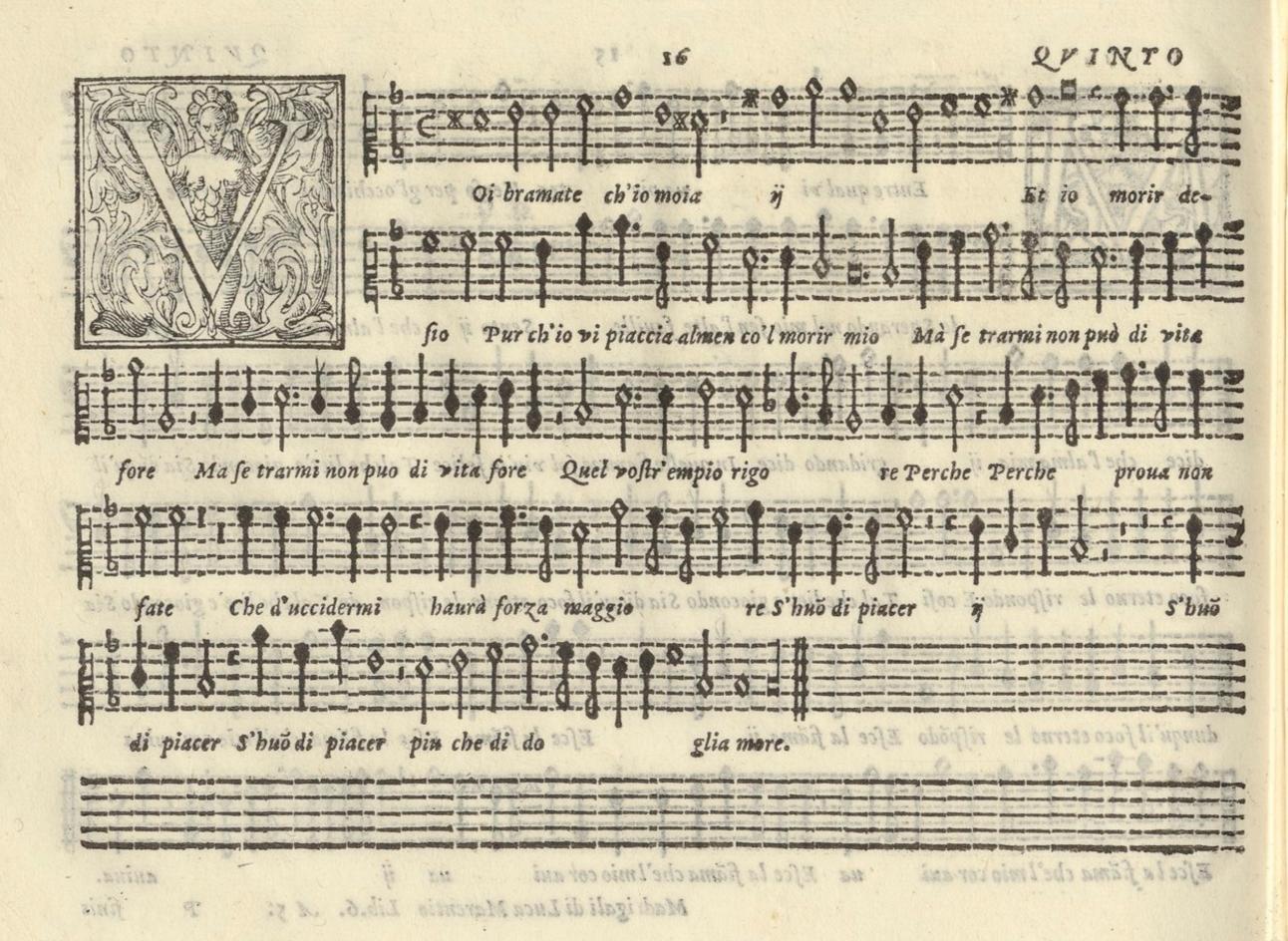


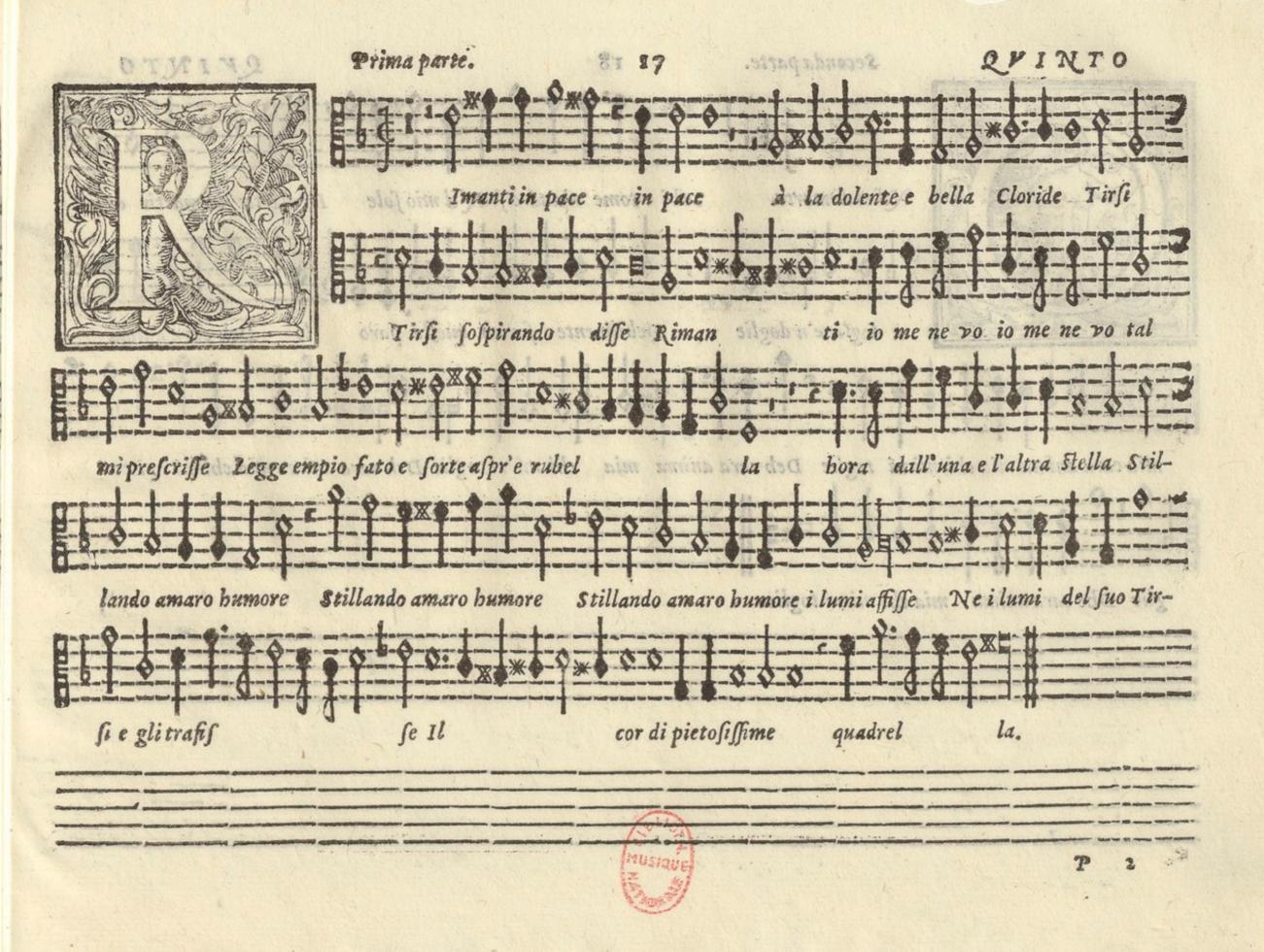


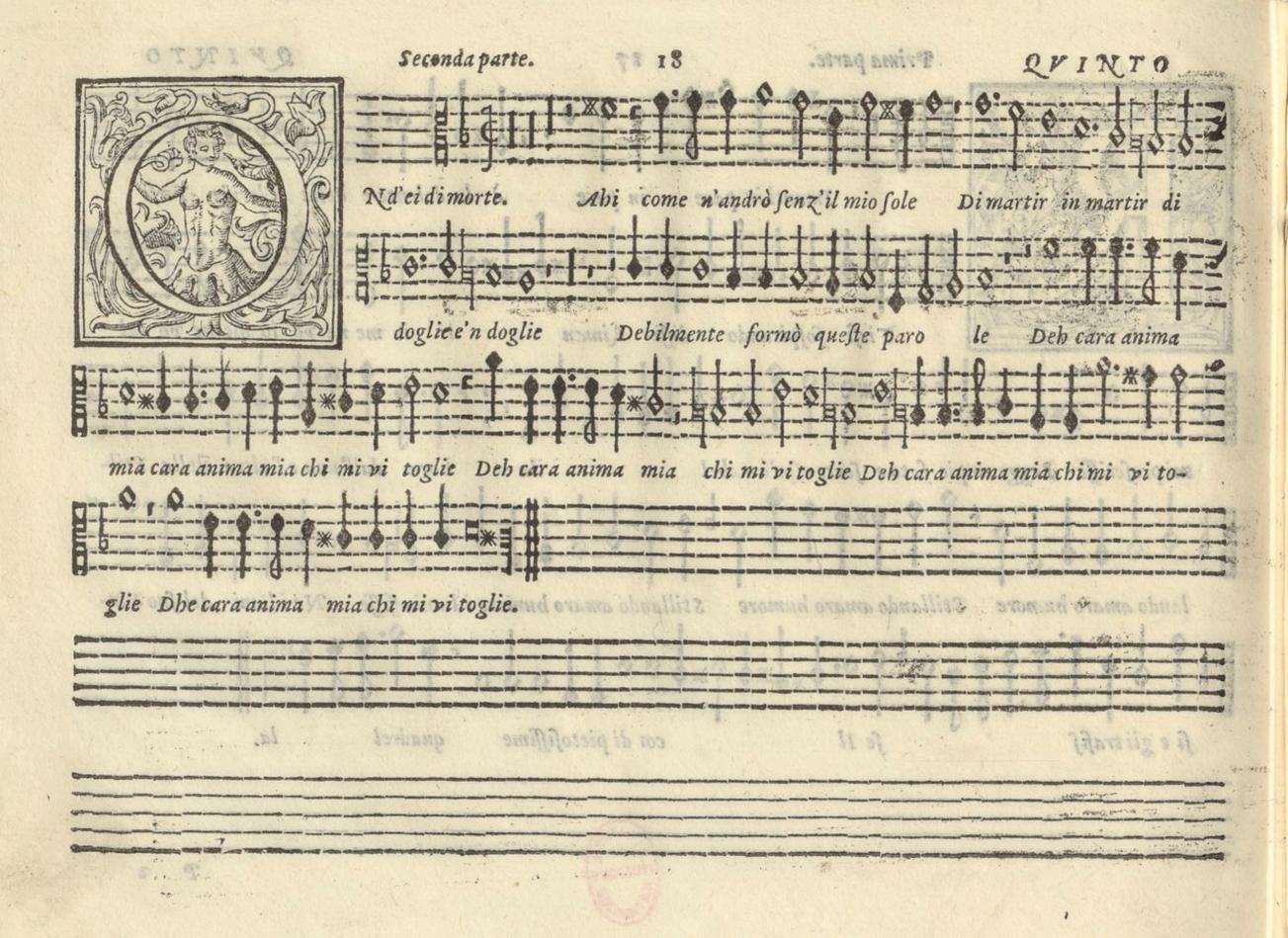


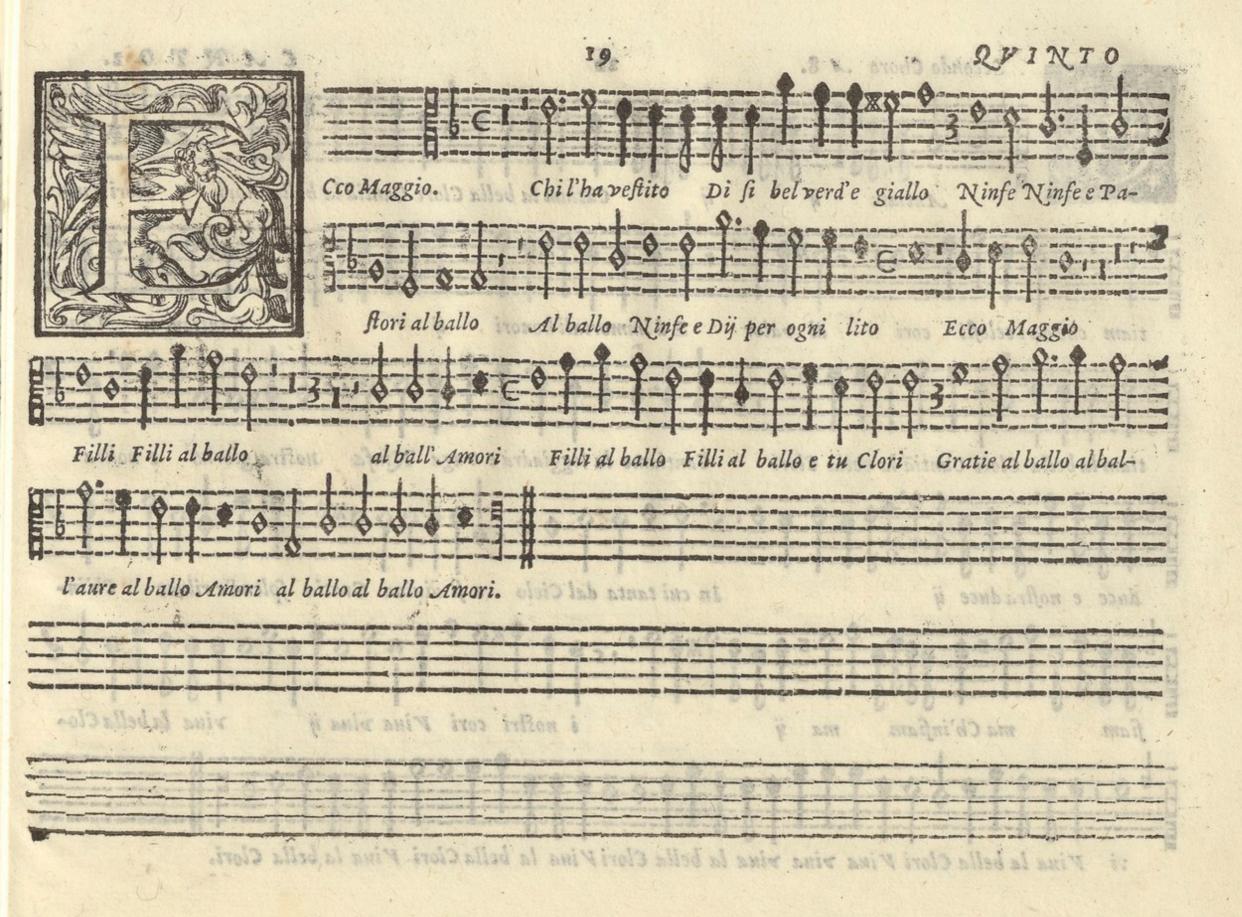




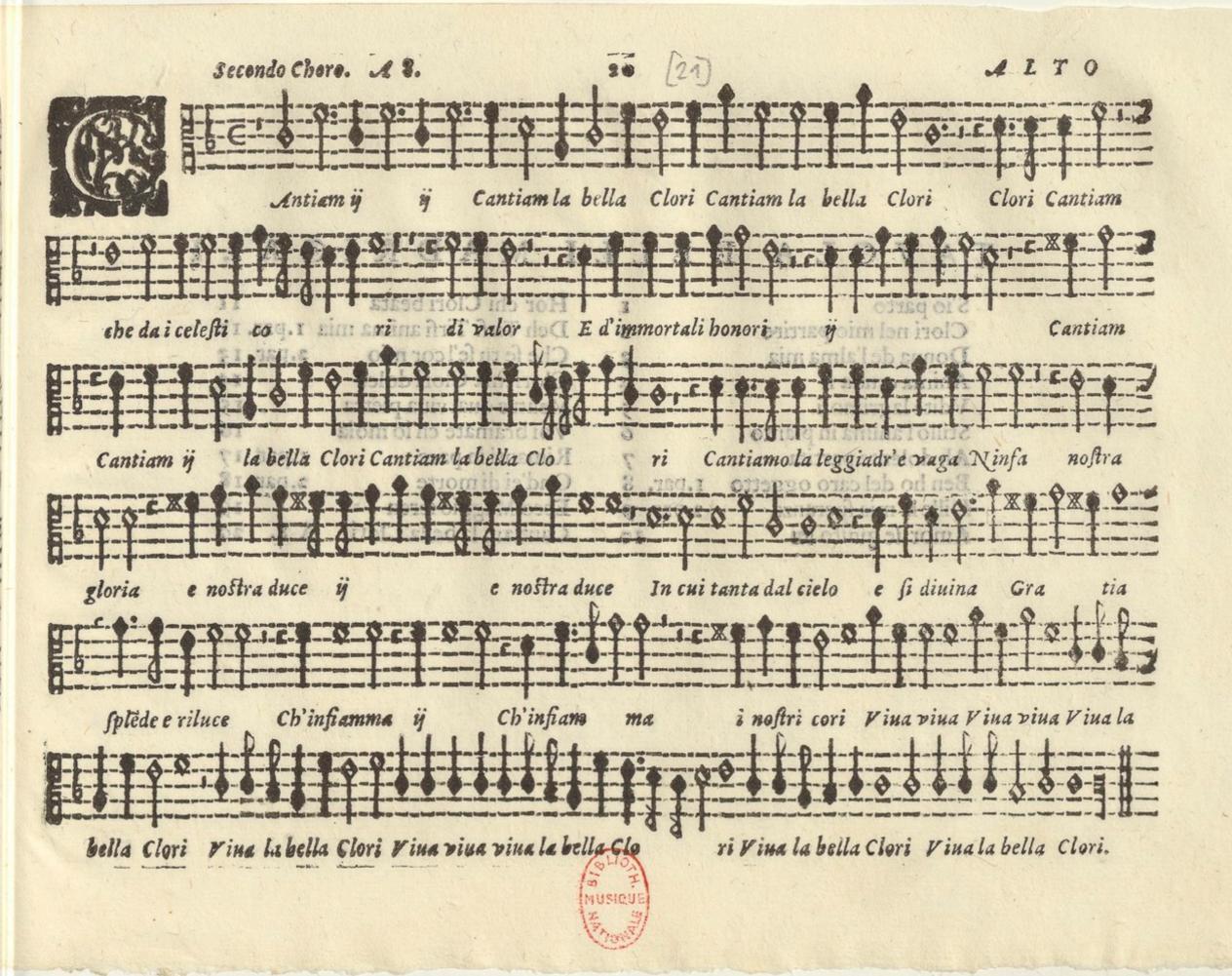












ri Vina la betta Clori Vina la bella Clori.

bella clore Fina kebella Clore Fina vina vina la bella Clo